

Pasfin S.p.A.

Bilancio consolidato

2022

al 31/12/2022



Pasfin S.p.A.

Bilancio consolidato

2022

al 31/12/2022



Indice

SEDE LEGALE, AMMINISTRATIVA E STABILIMENTO	3
---	---

CARICHE SOCIALI	3
-----------------	---

1 RELAZIONE SULLA GESTIONE 5

1.0 EXECUTIVE SUMMARY – EVENTI DI RILIEVO AVVENUTI NELL'ESERCIZIO	7
1.1 IL GRUPPO LUCART OGGI	10
1.2 IL QUADRO MACROECONOMICO	14
1.3 ATTIVITÀ COMMERCIALE	17
1.4 ATTIVITÀ MARKETING	21
1.5 ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE SOCIALE E CORPORATE	
1.6 INNOVAZIONE, RICERCA E SVILUPPO	36
1.7 QUALITÀ, AMBIENTE E SICUREZZA	36
1.8 OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE	38
1.9 I PRINCIPALI FATTORI DELLA PRODUZIONE	41
1.10 PRINCIPALI EVENTI RELATIVI ALLE AZIENDE DEL GRUPPO	51
1.11 ANALISI DELLA SITUAZIONE ECONOMICA, PATRIMONIALE E FINANZIARIA	55
1.12 RISCHI E INCERTEZZE CUI IL GRUPPO È ESPOSTO E POLITICHE DI GESTIONE DEGLI STESSI	58
1.13 ALTRE INFORMAZIONI	63
1.14 EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE	64
1.15 CONSIDERAZIONI FINALI	65

2 STATO PATRIMONIALE, CONTO ECONOMICO E RENDICONTO FINANZIARIO 67

3 NOTA INTEGRATIVA 73

PREMESSE	74
3.1 CRITERI DI FORMAZIONE	75
3.2 AREA DI CONSOLIDAMENTO	75
3.3 CRITERI DI CONSOLIDAMENTO	76
3.4 CRITERI DI VALUTAZIONE	77
3.5 DATI SULL'OCCUPAZIONE	84
3.6 ATTIVITÀ	85
B) IMMOBILIZZAZIONI	85
C) ATTIVO CIRCOLANTE	90
D) RATEI E RISCONTI	92
3.7 PASSIVO	93
A) PATRIMONIO NETTO	93
B) FONDI RISCHI E ONERI	94
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO SUBORDINATO	95
D) DEBITI	96
E) RATEI E RISCONTI	101
STRUMENTI FINANZIARI	102
3.8 CONTO ECONOMICO	104
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	104
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	105
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	107
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	107
E) IMPOSTE SUL REDDITO DI ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE ED ANTICIPATE	107
ALTRE INFORMAZIONI	107

ALLEGATI 110

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO CONSOLIDATO 112

Sede legale, amministrativa e stabilimento

Pasfin S.p.A.

Capitale Sociale	€ 11.011.940,00 i.v.
------------------	----------------------

Codice Fiscale	11010831003
----------------	-------------

Partita IVA	11010831003
-------------	-------------

REA n.	1271606
--------	---------

Iscritta al Registro Imprese di Roma al n.	11010831003
---	-------------

Sede legale	Via G. Bettolo, 6 I - 00195 Roma
-------------	-------------------------------------

www.lucartgroup.com



Pasfin S.p.A is the holding company
of Lucart Group

Cariche sociali

Consiglio di Amministrazione

- | | |
|---------------------|--|
| ⓪ Guido Pasquini | <i>Presidente e Consigliere delegato</i> |
| ⓪ Franco Pasquini | <i>Consigliere</i> |
| ⓪ Giacomo Pasquini | <i>Consigliere delegato</i> |
| ⓪ Lorenzo Pasquini | <i>Consigliere</i> |
| ⓪ Massimo Innocenti | <i>Consigliere</i> |

Collegio Sindacale

- | | |
|-------------------------|--------------------------|
| ⓪ Prof. Giulio Andreani | <i>Presidente</i> |
| ⓪ Dr. Andrea Bertoncini | <i>Sindaco effettivo</i> |
| ⓪ Dr. Mario Ragghianti | <i>Sindaco effettivo</i> |

Società di revisione

- | |
|--|
| ⓪ PricewaterhouseCoopers SpA (PwC) - Firenze |
|--|



Pasfin S.p.A.

Relazione sulla gestione

A decorative wavy line in shades of green and teal, with a white outline, curves across the bottom of the teal square and extends to the right edge of the page.

Signori Azionisti,

l'esercizio 2022 è stato caratterizzato da un'elevata incertezza dovuta all'estrema velocità con cui sono cambiati gli scenari macroeconomici mondiali: a fine 2021, prima dell'inizio delle tensioni tra Russia e Ucraina e con l'emergenza pandemica in fase di risoluzione, ci si attendeva un anno di crescita e stabilità.

In poche settimane, invece, con l'inizio dell'invasione dell'Ucraina a febbraio 2022, tutte le previsioni sono state stravolte e abbiamo assistito a un importante aumento dei costi di tutte i nostri principali fattori produttivi, che ha generato crescenti tassi di inflazione in tutti i paesi europei.

Nonostante tutto questo, grazie a un progressivo e importante aumento dei prezzi di vendita, alle coperture sui prezzi del gas e dell'energia elettrica e a una sostanziale tenuta della domanda dei nostri prodotti, siamo riusciti a chiudere l'esercizio con il miglior risultato nella storia del Gruppo: i ricavi netti sono stati superiori a 717 milioni di euro (+31% rispetto al 2021), l'EBITDA¹ è stato di oltre 62 milioni di euro (+120% rispetto al 2021) e l'utile netto d'esercizio è stato pari a 16,3 milioni di euro.

La Leva Finanziaria (rapporto tra Posizione Finanziaria Netta ed EBITDA) è risultata pari a 2,9.

Nella tabella seguente sono riepilogati i principali indicatori economici e patrimoniali, confrontati con i quattro esercizi precedenti e nel prosieguo della relazione troverete la spiegazione dettagliata dei principali eventi che hanno caratterizzato l'esercizio.

In questa premessa ci limitiamo invece a ribadire che questo ottimo risultato è il frutto delle scelte strategiche e degli investimenti fatti dal Gruppo Lucart³ nel recente passato, che stanno permettendo di migliorare, anno dopo anno, il nostro posizionamento competitivo e le nostre efficienze produttive e organizzative.

Principali dati economici e patrimoniali (Valori in milioni di euro)	2022	2021	2020	2019	2018
Ricavi netti	717,5	548,4	515,1	515,4	484,4
EBITDA¹	62,6	28,4	46,6	38,6	11,1
EBIT²	31,1	2,1	23,1	16,9	-9,2
EBT (Risultato ante imposte)	16,6	-7,0	14,8	8,5	-16,7
Risultato netto	16,3	-3,0	11,8	6,5	-11,2
Patrimonio Netto	206,7	195,1	191,4	181,5	177,5
Posizione Finanziaria Netta (PFN)	182,3	141,1	133,7	126,8	126,9
Leva Finanziaria (PFN / EBITDA)	2,9	5,0	2,9	3,3	11,0

1 L'EBITDA (Earning Before Interest, Taxes Depreciation, Amortizations, provisions and writedowns) o MOL (Margine Operativo Lordo) è definito dagli Amministratori della Società come il risultato prima delle imposte e degli oneri/proventi finanziari, al lordo degli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali, degli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali, degli accantonamenti e delle svalutazioni (per i cui dettagli si rinvia a quanto riportato al paragrafo "Analisi del Conto Economico" della presente relazione), così come risultante dal conto economico approvato dal Consiglio di Amministrazione. L'EBITDA o MOL è una misura utilizzata dalla Società per monitorare e valutare l'andamento operativo e non è definito come misura contabile né nell'ambito dei Principi Contabili Italiani né negli IAS/IFRS. Poiché la composizione dell'EBITDA o MOL non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri operatori e/o gruppi e pertanto potrebbe non essere comparabile.

2 L'EBIT (Earning Before Interest and Taxes) o Reddito Operativo è rappresentativo del risultato prima delle imposte, degli oneri e dei proventi finanziari, e delle rettifiche di valore di attività finanziarie, così come esposto nei prospetti di conto economico predisposti dagli Amministratori per la redazione del bilancio d'esercizio.

3 Ricordiamo che, come previsto dallo statuto della società controllata Lucart S.p.A., la stessa, nell'ambito dell'esercizio delle proprie attività di sub-holding industriale può avvalersi anche della dizione Gruppo Lucart per identificare il gruppo di imprese controllate e collegate.

1.1 EXECUTIVE SUMMARY

EVENTI DI RILIEVO AVVENUTI NELL'ESERCIZIO

I primi mesi del 2022 sono stati molto sfidanti, in quanto caratterizzati da continui aumenti nei costi di materie prime, materie ausiliarie ed energia e dalla difficoltà di trasferire tali aumenti sui prezzi di vendita.

A partire dal secondo trimestre, l'eccezionalità degli aumenti di costo subiti, ha finalmente permesso di superare le resistenze del mercato all'aumento dei prezzi di vendita e dopo i record dei costi energetici dell'estate, nell'ultimo trimestre si è finalmente riusciti, anche grazie alle misure definite dal Governo italiano a sostegno delle aziende energivore, a recuperare le perdite dei primi mesi portando il risultato in terreno saldamente positivo.

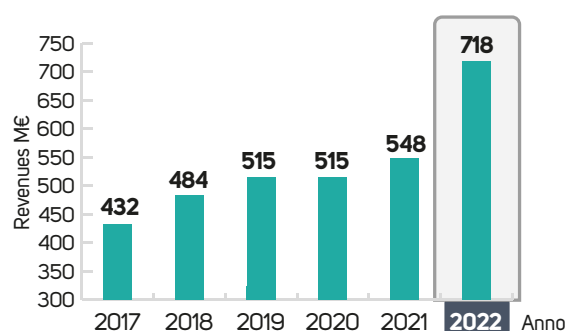
Per meglio comprendere l'entità degli aumenti di costo subiti nel corso dell'anno, abbiamo calcolato che rispetto ai costi medi del 2021, l'effetto prezzo sugli acquisti della cellulosa e della carta da macero ha generato maggiori costi per oltre 63 M€, mentre i maggiori costi energetici, nonostante le coperture sui prezzi di acquisto, sono stati pari a oltre 68 M€ (solo in parte compensati dal credito di imposta riconosciuto alle aziende energivore italiane).

Inoltre, almeno ulteriori 15 M€ di euro di costi aggiuntivi sono riconducibili a prodotti chimici e ausiliari, trasporti e altre spese operative.

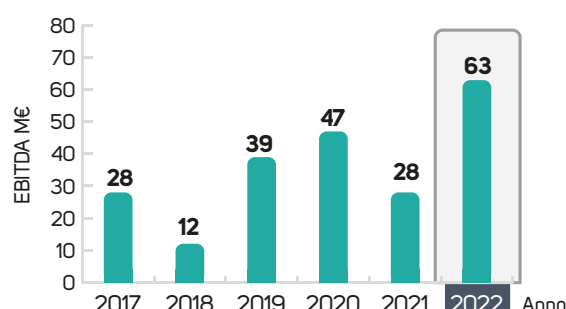
A fronte dei suddetti maggiori costi, grazie a un'oculata strategia commerciale focalizzata sull'aumento dei prezzi di vendita, anche a discapito di alcuni volumi, i quasi 170 M€ di aumento dei ricavi netti rispetto al 2021 sono pressoché totalmente riconducibili a effetti prezzo e mix positivi.

Nei grafici sottostanti si può apprezzare l'andamento dei ricavi, dell'EBITDA, del Patrimonio Netto e della Leva Finanziaria (PFN/EBITDA) negli ultimi anni, da cui emerge chiaramente il "balzo" del fatturato, ma anche le ottime performance in termini di redditività e leva finanziaria rispetto agli anni precedenti.

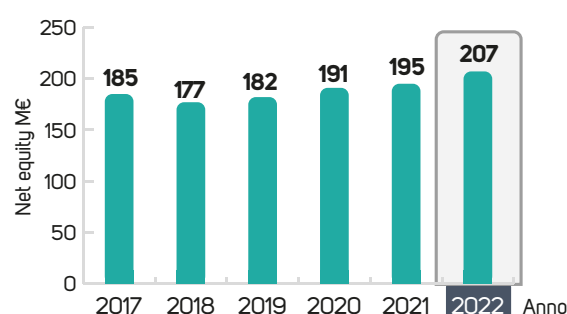
Ricavi netti



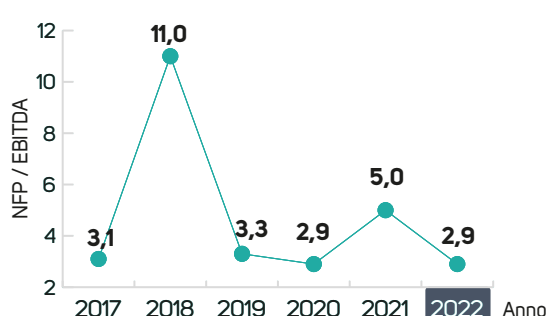
EBITDA



Patrimonio netto



Leva finanziaria



Nei paragrafi successivi forniremo tutti gli elementi necessari per una corretta interpretazione dei risultati economici e patrimoniali dell'anno e analizzeremo nel dettaglio il quadro macroeconomico, l'andamento dei principali fattori della produzione e i principali eventi che hanno caratterizzato l'esercizio, ma prima di questo riteniamo utile ricordare alcune altre importanti attività che, pur non avendo influito direttamente sui risultati dell'anno, rappresentano le basi per il futuro sviluppo e rafforzamento del Gruppo.

- Dopo che il 2021 era stato il primo anno nella storia del Gruppo in cui i ricavi consolidati sviluppati in Italia erano scesi sotto il 50% del totale, il 2022 ha rappresentato il primo anno in cui i ricavi dell'Area di Business **Away from Home** hanno rappresentato oltre il 50% dei ricavi consolidati net-net (cioè al netto degli sconti in fattura e fuori fattura). Tutto ciò in perfetta sintonia con gli obiettivi strategici del Gruppo di sempre maggiore internazionalizzazione e focus sul mondo AFH.
- L'impegno per il miglioramento delle performance ambientali degli stabilimenti del Gruppo, che sarà ampiamente dettagliato nel **Rapporto di Sostenibilità 2022** in corso di pubblicazione, ha fatto registrare molti dati in miglioramento rispetto al 2021: i consumi idrici specifici sono diminuiti del 5,9%; quelli energetici specifici sono diminuiti del 7,4%; le emissioni di CO₂ e specifiche sono diminuite del 8,9% e quelle di NOx specifiche del 19,6%. Inoltre, si segnala che nel 2022 circa il 29% dell'energia elettrica acquistata a livello di Gruppo è derivata da fonti rinnovabili e che quasi il 96% dei viaggi tra lo stabilimento di Borgo a Mozzano e il centro logistico di Altopascio è stato fatto con mezzi alimentati a gas naturale liquefatto (LNG). Da ricordare infine che la quota dei rifiuti recuperati sul totale generati è arrivata all'81% nel 2022, in sintonia con l'obiettivo del 90% nel 2030.
- Nel 2022 Lucart ha ottenuto dall'agenzia di rating indipendente **EcoVadis** il massimo livello di valutazione sulla responsabilità sociale conseguendo la "medaglia di Platino". Solo l'1% delle più di 100.000 aziende analizzate da EcoVadis a livello mondiale può vantare un simile risultato. La valutazione tiene conto di quattro importanti temi legati alla sostenibilità: ambiente, pratiche lavorative e diritti umani, etica e approvvigionamento sostenibile. Questi aspetti si basano su standard internazionali, come i dieci principi del Global Compact delle Nazioni Unite e le convenzioni dell'Organizzazione internazionale del lavoro (ILO). Questo traguardo premia gli sforzi compiuti negli anni sul fronte della responsabilità e sostenibilità sociale e ambientale e diventa uno strumento riconosciuto per comunicare agli stakeholder il livello di impegno raggiunto su questo fronte.
- I numerosi **investimenti** in tutti gli stabilimenti del Gruppo finalizzati al miglioramento delle performance produttive, energetiche e ambientali degli impianti, inclusa l'attivazione della prima parte dell'impianto fotovoltaico di Borgo a Mozzano (2,4 MWp). La seconda parte sarà attivata a inizio estate 2023 (1,5 MWp), mentre a fine primavera sarà attivato un nuovo impianto fotovoltaico ad Avigliano (2,0 MWp).
- Nel corso dell'anno è stato portato avanti un importante progetto di riorganizzazione e rifocalizzazione sul business AFH della controllata ungherese **Lucart Kft.**, le cui performance reddituali erano al di sotto degli obiettivi del Gruppo. I risultati degli ultimi mesi dell'anno, quando gran parte delle attività di riorganizzazione era stata portata a termine, sembrano confermare la bontà delle scelte fatte.
- La controllata inglese **Lucart Hygiene Ltd.**, acquisita nel 2021, a partire dal 1/01/2022 ha cominciato ad utilizzare l'ERP e il modello di controllo del Gruppo e nel corso dell'anno è proseguita l'attività di integrazione della gamma prodotti all'interno del mondo Lucart Professional. Il risultato dei primi tre trimestri è stato fortemente penalizzato dall'aumento del costo delle bobine jumbo e dei prodotti finiti commercializzati, ma nell'ultimo trimestre, grazie agli aumenti dei prezzi di vendita e alla riduzione dei costi di approvvigionamento, si è avuto un netto miglioramento, che rappresenta un buon punto di partenza per il 2023.
- La controllata francese **Lucart S.a.s.**, continua a performare bene sia in termini di volumi sia di redditività, rappresentando la prova tangibile della sua ottimale collocazione geografica, vicina ai più importanti mercati di sbocco europei, e della bontà delle scelte strategiche fatte in tema di focus su carte ecologiche e settore Away from Home.
- La controllata spagnola **Lucart Tissue & Soap S.L.U.** durante il primo semestre ha sofferto per il fatto di avere i contratti di acquisto dell'energia a prezzi di mercato con un conseguente forte aumento dei costi. Nel secondo semestre, grazie a nuovi contratti di fornitura, a numerose azioni di energy saving e all'aumento dei prezzi di vendita, la situazione è decisamente migliorata. Nel frattempo, è continuato il progetto di sviluppo della gamma di saponi Lucart Professional con il lancio di nuovi prodotti e dispenser.



- Il perdurare del successo del **Progetto EcoNatural**, cioè la produzione di carta ecologica utilizzando i contenitori per alimenti tipo Tetra Pak® come materia prima, che rappresenta un reale e concreto esempio di economia circolare e che anno dopo anno sta facendo registrare tassi di crescita ben superiori ai trend di mercato.
- Nonostante il mercato retail italiano abbia fatto registrare una flessione del -1,3% nel numero di confezioni di carta igienica vendute nel corso del 2022, **Tenderly** ha fatto registrare una crescita del +0,7%, consolidando una quota di mercato del 4,5%. Il segmento Asciugatutto fa registrare un calo più significativo delle confezioni vendute (-3,2%), mentre il marchio **Tutto** ha fatto registrare una performance decisamente più positiva con una crescita del +6,8%, grazie anche alla sostituzione delle gamma Tenderly all'interno del segmento.
- Il **Power Purchase Agreement** (PPA) stipulato con ENI-Plenitude per la fornitura in forma fisica o virtuale per 10 anni di circa 16 GWh/anno di energia elettrica generata da un impianto eolico in Abruzzo.
- Gli **Energy Team** attivati in tutti gli stabilimenti del Gruppo al fine di porre la massima attenzione sui consumi energetici e condividere e diffondere le best practices in ottica di efficientamento impiantistico e cost saving.
- Ci teniamo infine a ricordare le numerose iniziative intraprese per incrementare la **sicurezza sui luoghi di lavoro** di tutti gli stabilimenti del Gruppo.

Vale anche la pena ricordare che tutto questo si è realizzato in un contesto macroeconomico mondiale che nei primi mesi dell'anno è stato ancora influenzato dagli effetti negativi della pandemia da Coronavirus, e per tutto l'esercizio dal perdurare della guerra tra Russia e Ucraina e dalle incertezze sui suoi futuri sviluppi.

Per quanto riguarda l'area, i metodi e i criteri di consolidamento utilizzati per la redazione del presente bilancio consolidato rimandiamo alla Nota Integrativa.

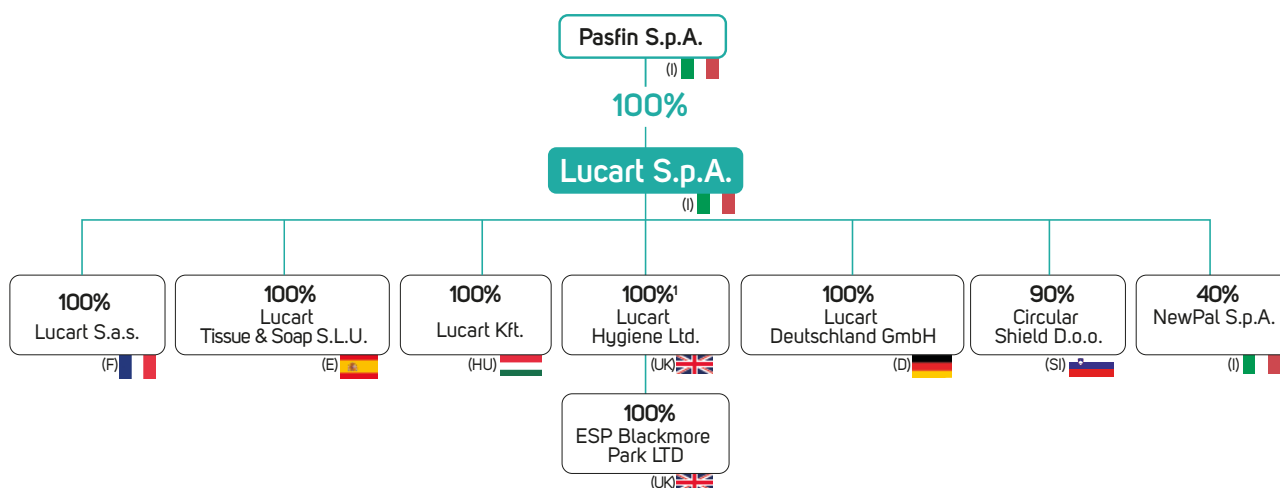
1.2 IL GRUPPO LUCART OGGI

Pasfin S.p.A. è la holding finanziaria del Gruppo Lucart, un gruppo multinazionale che con i suoi 70 anni di storia oggi è leader Europeo nella produzione di carte tissue ecologiche ed il settimo produttore Europeo, in termini di capacità produttiva, di carta tissue per usi igienici sanitari.

I principali numeri del Gruppo sono riepilogati nella tabella seguente:



Nello schema seguente abbiamo riepilogato la composizione del Gruppo e i rapporti di partecipazione esistenti con le società controllate e collegate con partecipazioni superiori al 25%.



Con riferimento alla composizione del Gruppo, si ricorda che il 37% della società di diritto inglese Lucart Hygiene Ltd. è detenuto a titolo temporaneo da SIMEST S.p.A., la società del Gruppo Cassa Depositi e Prestiti che sostiene la crescita all'estero delle imprese italiane.

A fine 2022, la partecipazione nella società di diritto sloveno Circular Shield D.o.o., che ha per oggetto la promozione di modelli di sviluppo di economia circolare basati sul riciclo dei cartoni per bevande e l'utilizzo di prodotti in carta tissue (EcoNatural) con essi realizzati, è passata dal 75% al 90%.

Infine, nel corso del 2022 è stata liquidata la società Lucart 3.0 S.r.l. e la vendita on-line dei prodotti è stata spostata su un provider esterno.

Collocazione geografica degli stabilimenti/società del Gruppo



Dettaglio delle attività e degli stabilimenti delle società industriali e commerciali del Gruppo

Paese	Ragione sociale	Stabilimento o sede	Attività
Italia	LUCART S.P.A.	Porcari	☉ Produzione di carte monolucide e tissue
		Borgo a Mozzano	☉ Produzione e trasformazione di carte tissue
		Torre di Mosto	☉ Trasformazione di carte tissue, monolucide e airlaid
		Castelnuovo di Garfagnana	☉ Produzione e trasformazione di carta tissue
		Avigliano	☉ Produzione e trasformazione di carta airlaid
		Altopascio	☉ Centro logistico
Francia	LUCART S.A.S.	Laval sur Vologne	☉ Produzione e trasformazione di carta tissue
Ungheria	LUCART KFT.	Nyergeresújfalu	☉ Trasformazione di carta tissue
Spagna	LUCART TISSUE & SOAP S.L.U.	Aranguren	☉ Produzione di carta tissue
		Artziniega	☉ Produzione di sapone e trasformazione di carta tissue
Inghilterra	LUCART HYGIENE LTD.	Blackmore Park	☉ Trasformazione di carta tissue
Germania	LUCART DEUTSCHLAND GMBH	Francoforte	☉ Uffici Commerciali
Slovenia	CIRCULAR SHIELD D.O.O.	Lubiana	☉ Marketing per economia circolare

Carte prodotte negli stabilimenti del gruppo

Tipo carta	Descrizione
Carta monolucida (o MG)	Carta realizzata utilizzando come materia prima carta da riciclare, cellulosa vergine o un mix dei due, destinata ad altre industrie cartotecniche produttrici di sacchetti, carta regalo, carte accoppiate a polietilene o alluminio, tovaglie e altri imballaggi.
Carta tissue	Carte bianche e colorate realizzate utilizzando come materia prima carta da riciclare, cellulosa vergine o un mix dei due, destinate ai reparti di trasformazione del Gruppo o ad altre industrie cartotecniche per essere trasformate in asciugatutto, carta igienica, asciugamani, tovaglioli, etc.
Carta airlaid (o "a secco")	Carta realizzata utilizzando cellulosa «fluff» a fibra lunga con un processo che non prevede l'utilizzo di acqua per creare i legami tra le fibre. La carta così ottenuta è particolarmente resistente e assorbente, tant'è che può essere riutilizzata più volte. Le bobine jumbo sono destinate ai reparti converting del Gruppo per essere trasformate in tovaglioli, tovaglie, asciugatutto e strofinacci o ad altre aziende cartotecniche per essere usate anche nella produzione di assorbenti, wet wipes e imballaggi speciali.

Aree di business

Area di Business	Prodotti	Descrizione
AFH	Soluzioni per l'igiene per il settore Away from Home	Soluzioni innovative per l'igiene composte da prodotti dispensati realizzati in carta tissue, ottenuta con fibre vergini, riciclate e rigenerate, e in carta airlaid, sistemi di dispensazione e saponi consumati da comunità, ristorazione, industrie, imprese di pulizia, ecc.
Consumer (BtoC)	Prodotti tissue per il settore Consumer	Prodotti in carta tissue e carta airlaid, quali carta igienica, carta casa e tovaglioli, consumati all'interno della famiglia (At Home).
Business to Business (BtoB)	Bobine carte monolucide	Bobine jumbo in grandi formati destinate ad altre industrie cartotecniche produttrici di sacchetti, carta regalo, carte accoppiate a polietilene o alluminio, tovaglie e altri imballaggi flessibili o trasformatrici di carte tissue o airlaid.
	Bobine jumbo carte tissue	
	Bobine jumbo carte airlaid	

Posizione di mercato

Area di Business	Posizione di mercato
AFH	2° player europeo in termini di volumi di prodotti tissue e leader di mercato in Italia.
BtoC	Leader nel sud Europa per le carte tissue ecologiche, Tenderly è il 3°-4° brand in Italia.
BtoB	Leader a livello europeo nel settore delle carte monolucide di bassa grammatura e partner delle principali industrie trasformatrici europee di carte tissue e carte airlaid.

Riteniamo infine utile ricordare che la strategia di sviluppo del Gruppo Lucart si basa su una Mission che pone al centro le persone e le loro esigenze, perseguendo dei sani valori etici e imprenditoriali che accompagnano il Gruppo in tutte le scelte strategiche.



Vision

Ci impegniamo a realizzare modelli di business circolari per rigenerare e accrescere i capitali naturali, sociali ed economici, perché vogliamo condividere un futuro sostenibile con i nostri stakeholder.



Mission

Ci prendiamo cura delle persone e degli ambienti in cui vivono e lavorano con soluzioni per l'igiene e la protezione dei prodotti. La sostenibilità è l'elemento che ispira le nostre innovazioni e le relazioni con i nostri stakeholder per la costruzione di un futuro migliore.

Obiettivi

CREARE PRODOTTI DI QUALITÀ
RISPETTANDO LE RISORSE
DELL'AMBIENTE E IL FUTURO
DELLE PERSONE.



Sostenibilità

Questa è la sostenibilità per Lucart.
Un principio che ha da sempre ispirato il nostro operato, al quale si affiancano gli altri valori fondanti del Gruppo.

NON È SOLO L'ECCellenza DEI
PRODOTTI, MA LA CULTURA
DELLA NOSTRA AZIENDA.



Qualità

Uno spirito che si traduce nel valore del servizio, nella trasparenza dei rapporti, nel rispetto delle persone, nella volontà di *migliorare*.

IMMAGINARE IL FUTURO
E CREARE SOLUZIONI PER
VIVERLO MEGLIO.



Innovazione

Un'attitudine che ci contraddistingue dalle nostre origini e che oggi si traduce in prodotti d'avanguardia per rispondere alle nuove sfide del mercato.

SODDISFARE LE PERSONE,
CONSOLIDARE IL GRUPPO.



Redditività

La nostra promessa è creare valore per tutti gli stakeholder e rafforzare il Gruppo per garantire anche domani i risultati di oggi.

1.3 IL QUADRO MACROECONOMICO

Nonostante le grandi incertezze che hanno condizionato il 2022 e ancora regnano sull'economia europea in termini di costi energetici, durata del conflitto Russia-Ucraina, inflazione e tenuta dei consumi, il **Prodotto Interno Lordo** (PIL o GDP) dell'Unione Europea, dell'Eurozona e dei principali paesi in cui il Gruppo opera, ha fatto registrare, per il secondo anno consecutivo dopo la crisi del 2020, determinata in massima parte dagli effetti della pandemia da Covid-19 e dai conseguenti lock-down, discreti tassi di crescita.

A livello totale UE, il dato di crescita del 2022 (+8,8%) è risultato migliore rispetto al 2021 (+7,9%), ma Francia, Germania e Italia hanno fatto registrare performance peggiori rispetto alla media europea.

GDP at market prices (current prices) Source: EUROSTAT and UK Office for National Statistics		2018	2019	2020	2021	2022
EU 27 countries	B€	13.533	14.019	13.462	14.531	15.810
	Δ% PY	3,5%	3,6%	-4,0%	7,9%	8,8%
EU Euro area	B€	11.599	11.986	11.457	12.319	13.339
	Δ% PY	3,3%	3,3%	-4,4%	7,5%	8,3%
France	B€	2.363	2.438	2.310	2.501	2.643
	Δ% PY	2,9%	3,1%	-5,2%	8,2%	5,7%
Germany	B€	3.365	3.473	3.405	3.602	3.867
	Δ% PY	3,0%	3,2%	-2,0%	5,8%	7,4%
Hungary	B€	136	147	138	154	170
	Δ% PY	7,1%	7,7%	-5,9%	11,6%	10,3%
Italy	B€	1.771	1.797	1.661	1.788	1.909
	Δ% PY	2,0%	1,4%	-7,5%	7,6%	6,8%
Spain	B€	1.204	1.246	1.118	1.207	1.329
	Δ% PY	3,6%	3,5%	-10,2%	7,9%	10,1%
United Kingdom	B£	2.157	2.238	2.110	2.270	2.482
	Δ% PY	3,5%	3,8%	-5,8%	7,6%	9,3%

All'inizio dell'autunno 2022, il perdurare dell'invasione dell'Ucraina da parte della Russia, con la conseguente forte pressione sui costi energetici e sulla crescita dell'inflazione, avevano portato la Commissione Europea a stimare la crescita del PIL 2023 dell'Unione Europea pari ad un modesto +0,3%.

A febbraio 2023, grazie anche a un quarto trimestre 2022 migliore delle aspettative, tale stima è stata rivista al rialzo portandola a +0,8%. La stima per il 2024 è invece +1,6%.

Nello specifico del **settore delle carte tissue** a uso igienico sanitario, come già fatto anche negli anni scorsi, merita sicuramente ricordare la situazione di forte squilibrio tra domanda e offerta che caratterizza il settore tissue Italiano, con una capacità produttiva più che doppia rispetto agli attuali consumi.

A livello europeo la situazione è un po' più bilanciata e il Regno Unito è l'unico paese con un deficit significativo di capacità produttiva, anche se con gli annunciati progetti di nuove macchine continue, si ridurrà sensibilmente nei prossimi anni.

Country	Estimated Tissue Production Capacity 2021 (t/1000)	Tissue Consumption 2020 (t/1000)	Difference (P-C) (t/1000)
Italy	2.089	882	+1.207
France	944	896	+48
Spain	929	730	+199
Germany	1.578	1.528	+50
UK	838	1.135	-297
Hungary	63	137	-74
Western Europe	7.864	7.009	+855
Eastern Europe	2.946	2.432	+514

(Source: Fastmarkets-RISl)

Nel corso dell'anno i costi energetici in Europa hanno raggiunto valori mai visti a causa del perdurare della guerra tra Russia e Ucraina, ma anche di una forte attività speculativa.

A titolo di esempio, come si vede dal grafico sottostante, il prezzo del gas naturale (Dutch TTF), ha raggiunto nel mese di agosto il valore record di 340 €/MWh, ma soprattutto è da evidenziare che il valore medio dell'anno si è assestato a 131 €/MWh, valore superiore del +180% rispetto al valore medio 2021 e del +1.253% rispetto al valore medio 2020.

Alla data della presente relazione il prezzo del gas naturale sembra assestarsi intorno a 40-60 €/MWh, che è decisamente inferiore rispetto ai suddetti picchi, ma è comunque il 400% più alto del prezzo medio 2020.

Nel capitolo relativo ai Fattori della Produzione troverete maggiori dettagli in merito all'andamento dei costi energetici.

Historic Natural Gas weekly price trend (Dutch TTF - €/MWh)



Source: ICE Dutch TTF Natural Gas Futures from www.investing.com (weekly time frame)

Altro elemento importante da menzionare è l'andamento del cambio euro-dollaro, che ha un impatto diretto sul costo di acquisto della pura cellulosa, essendo le relative quotazioni ufficiali espresse in USD.

Nel corso del 2022 l'euro si è progressivamente indebolito, passando da oltre 1,13 di inizio anno a 0,98 a ottobre. Nei mesi successivi il cambio è leggermente risalito, assestandosi nel primo trimestre 2023 intorno a 1,06. Anche qui vale la pena ricordare che a inizio 2021 il valore del cambio era sopra 1,20.

Historic €/ \$ Exchange rate



Source: European Central Bank

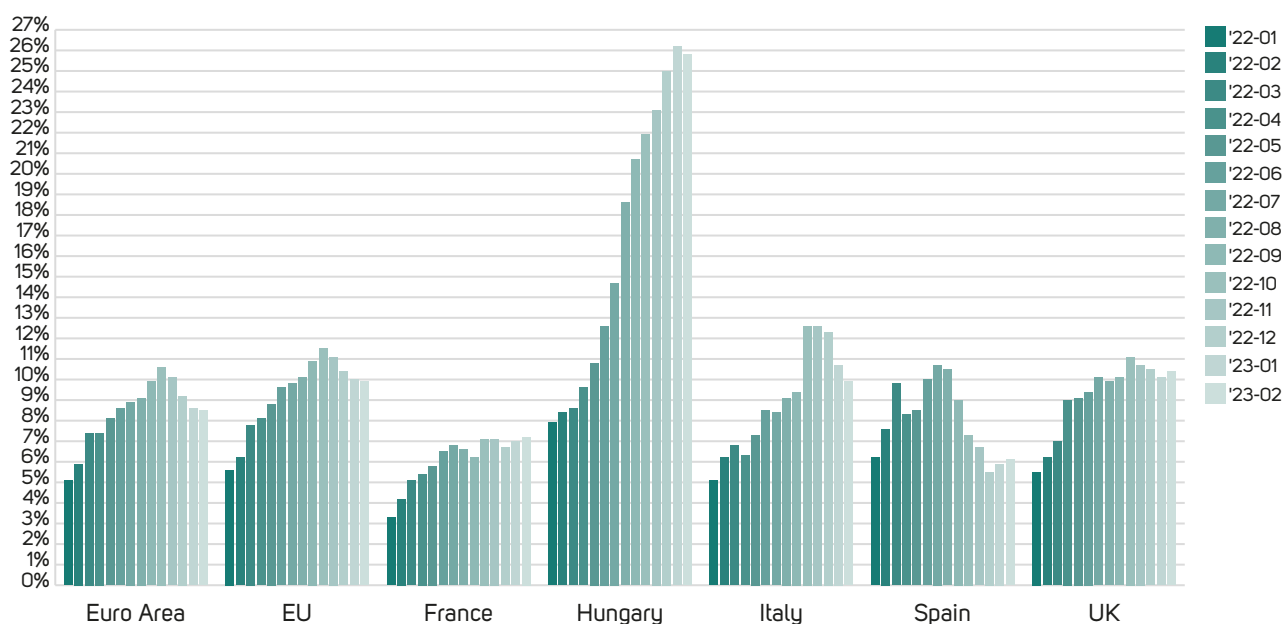
L'aumento dei costi energetici e del prezzo di buona parte delle materie prime ha avuto un importante impatto anche sui tassi di inflazione fatti registrare nel corso dell'anno da tutti i paesi europei.

Nel grafico sottostante si vede l'evoluzione mensile a partire da gennaio 2022, del tasso di inflazione annuo nell'Area Euro, nei paesi dell'Unione Europea e nei singoli paesi in cui il Gruppo ha propri stabilimenti produttivi.

A parte la peculiare situazione ungherese, legata anche all'andamento del Fiorino Ungherese che da gennaio a ottobre si è fortemente deprezzato passando dal controvalore di un euro da 350 a oltre 420 HUF (per poi riscendere sotto 400 a inizio 2023), quasi tutti i paesi europei tra settembre e ottobre hanno fatto registrare tassi di inflazione superiori al 10%, con i conseguenti impatti negativi sui tassi di interesse, la propensione agli acquisti e agli investimenti e la crescente pressione sul costo del lavoro.

L'ultima stima della Commissione Europea prevede un tasso di inflazione 2023 del 6,4% in UE e 5,6% nell'Eurozona. Per il 2024 si prevede invece 2,8% in UE e 2,5% nell'area Euro.

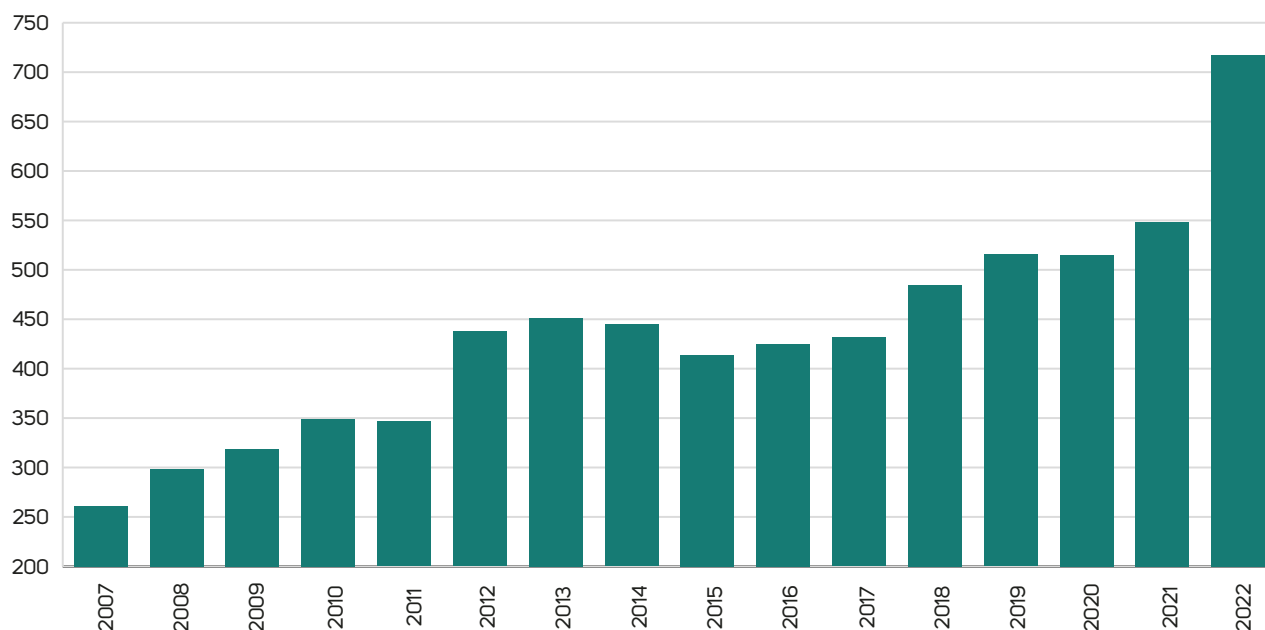
Inflation rates: Harmonized Index of Consumer Prices (HICP) - Annual change ($\Delta\%$ m/m-12)



Source: Eurostat and UK Office for National Statistics

1.4 ATTIVITÀ COMMERCIALE

Andamento dei ricavi consolidati del Gruppo Lucart dal 2007

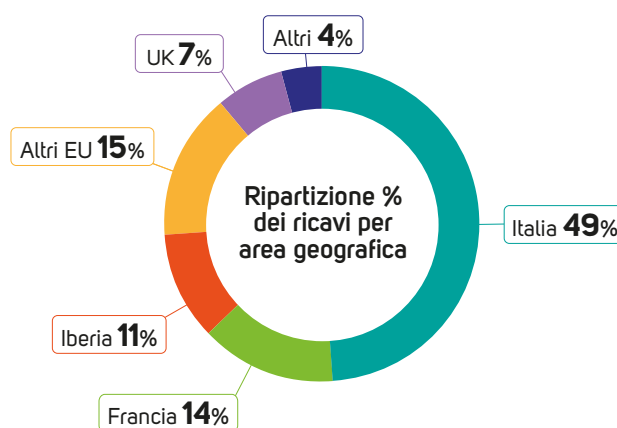
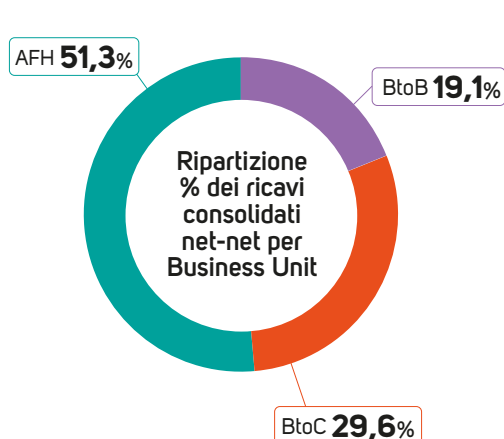


I ricavi consolidati del 2022 hanno fatto registrare una crescita record di oltre +169 M€ (+31%), passando da 548 M€ dello scorso anno a oltre 717 M€. Tale crescita è in massima parte riconducibile a effetti prezzo e mix generati dalla necessità di adeguare il livello dei prezzi di vendita agli eccezionali livelli di costo raggiunti nel corso dell'anno da energia, materie prime e, più in generale, dalla stragrande maggioranza dei costi operativi.

Merita però anche rimarcare che, nonostante l'eccezionalità della situazione, non abbiamo avuto contraccolpi negativi sui volumi complessivi di vendita, che alla fine, anche se con un mix diverso, sono risultati perfettamente in linea con il 2021, a conferma della sostanziale tenuta della domanda nei nostri principali mercati di riferimento, ma anche della bontà delle relazioni commerciali instaurate con i nostri clienti.

Un altro motivo per cui il 2022 potrà essere ricordato come un anno storico per il Gruppo, è legato al fatto che per la prima volta, in perfetta sintonia con l'obiettivo strategico di un sempre maggiore focus sul settore Away from Home, i ricavi di questa area di business hanno rappresentato oltre il 50% dei ricavi consolidati net-net (cioè al netto degli sconti in fattura e fuori fattura).

Inoltre, come già accaduto nel 2021 e in linea con l'obiettivo strategico di una sempre maggiore internazionalizzazione, anche nel 2022 il peso dei ricavi net-net sviluppati in Italia è rimasto sotto il 50% del totale.





BUSINESS UNIT AWAY FROM HOME (AFH)

Il settore AFH riguarda tutti i consumi al di fuori della civile abitazione come ad esempio ristoranti, hotel, ospedali, mense, imprese, ecc...

Secondo le nostre stime (non esistono dati ufficiali di riferimento), il Gruppo Lucart è leader di mercato in Italia e, in termini di volume di prodotti tissue venduti, il secondo principale player europeo.

La nostra gamma prodotti è tra le più ampie e complete del mercato e permette di coprire tutti i segmenti di consumo.

A livello di Gruppo, oltre due terzi dei ricavi realizzati in questo settore è fatto con prodotti a nostro marchio, tra i quali i principali che meritano di essere qui ricordati sono i seguenti:

Lucart Professional

Brand leader in Italia e in forte espansione nei mercati esteri, offre un'ampia scelta di prodotti tissue e airlaid, come anche innovativi sistemi di dispensazione. Una gamma completa di referenze che spaziano dagli strofinacci agli asciugamani, dalla carta igienica ai lenzuolini medici, per tutti gli utilizzi professionali.

Lucart Professional si posiziona come brand innovativo in grado di portare nei settori Away from Home una sostenibilità concreta.



Fato

Lo stile e la ricercatezza impreziosiscono i prodotti tissue e airlaid per l'apparecchiatura della tavola.

L'artigianalità sartoriale del Made in Italy che consente la creazione di prodotti unici e personalizzati per il settore Ho.Re.Ca.



Velo

Un abbinamento di carte certificate ecologiche e sistemi di dispensazione, imbattibili nella riduzione dei consumi, distribuito da selezionati concessionari su tutto il territorio italiano.

Il brand Velo è garanzia di qualità, professionalità e servizio nel mercato Away from Home.



Nel 2022 i ricavi net-net dell'Area di Business AFH hanno superato i 345 milioni di euro, facendo registrare una crescita di oltre il +42% rispetto all'anno precedente. Di tale crescita, oltre 72 milioni di euro sono riconducibili ad effetto prezzo e mix e 31 milioni di euro a effetto quantità.

Ci teniamo anche a sottolineare che il brand che ha fatto registrare la maggiore crescita in valore assoluto è **EcoNatural**, cioè l'innovativa ed esclusiva linea di prodotti realizzati con carta prodotta riciclando i contenitori per alimenti tipo Tetra Pak®, che è arrivata a pesare il 15% delle vendite consolidate di prodotti tissue dell'area AFH.



BUSINESS UNIT CONSUMER (BtoC)

Il settore Consumer ricomprende tutti i prodotti destinati al consumatore finale e distribuiti attraverso le catene di supermercati e ipermercati. In questo segmento al gruppo Lucart è riconosciuta una posizione di leadership a livello europeo nell'ambito dei prodotti ecologici e in Italia Tenderly rappresenta il 3° o 4° brand a seconda del segmento di mercato.

I ricavi net-net dell'area sono cresciuti di circa il +31% rispetto all'anno precedente, assestandosi a quasi 200 milioni di euro. Tale crescita è per la stragrande maggioranza riconducibile a un effetto prezzo e mix, in perfetta sintonia con l'obiettivo strategico di realizzare un progressivo miglioramento del mix clienti e prodotti al fine di incrementare la redditività delle relative vendite.

Le principali brand consumer del Gruppo sono:

Tenderly

Tra i brand leader del mercato italiano, da decenni soddisfa le esigenze dei consumatori proponendo una gamma completa di prodotti di altissima qualità in pura cellulosa.



Tutto

Unico brand nel mercato di riferimento ad offrire prodotti realizzati in airlaid dalle eccezionali performance di assorbenza e resistenza, in grado di essere riutilizzati più volte, sia asciutti sia bagnati.



Grazie EcoNatural

Brand leader nel segmento ecologico, rappresenta la prima linea di prodotti tissue destinata al mercato consumer realizzata attraverso il riciclo delle fibre di cellulosa contenute nei cartoni per alimenti tipo Tetra Pak®.



Smile

Linea completa di prodotti in pura cellulosa e in carta riciclata, tutti certificati PEFC.





BUSINESS UNIT BUSINESS TO BUSINESS (BtoB)

L'area Business to Business (o BtoB) ricomprende tutte le vendite di bobine di carta destinate ad altre industrie cartotecniche. In particolare, all'interno dell'area individuiamo 3 macrocategorie di prodotti: la carta monolucida (o MG), la carta tissue e la carta airlaid.



Carta Monolucida

Le **carte monolucide** sono prodotte esclusivamente nello stabilimento di Porcari (LU) e rappresentano l'area di business storica della Società, che ha iniziato la propria attività proprio nel settore delle carte monolucide sottili per imballaggi flessibili realizzate a base di carta da macero selezionata.



Carta Tissue

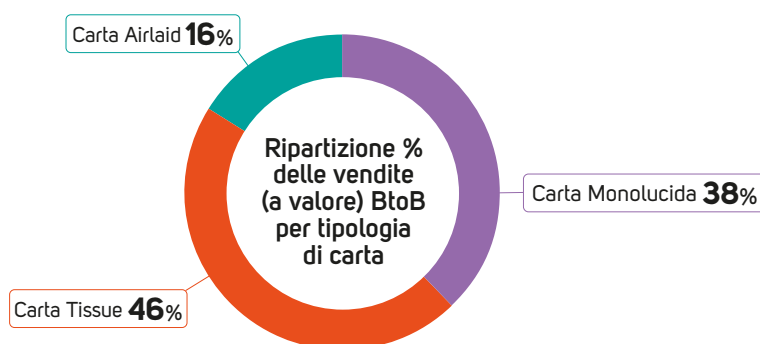
La **carta tissue**, sia bianca sia colorata, prodotta sulle varie macchine continue presenti negli stabilimenti del Gruppo può essere avviata ai reparti di converting per la trasformazione in prodotto finito, oppure può essere venduta come semilavorato ad altre aziende cartotecniche.



Carta Airlaid

Il mercato della **carta airlaid** è molto più specializzato e concentrato rispetto a quello della carta tissue e non soffre dello stesso eccesso di offerta.

Il grafico sottostante riporta il peso percentuale di ciascuna macrocategoria sul totale fatturato BtoB 2022 consolidato di Gruppo.



Nel corso del 2022 i ricavi net-net di questa area di business sono cresciuti di circa l'11% rispetto all'anno precedente arrivando a circa 129 milioni di euro.

La domanda di carte monolucide è stata piuttosto debole, tant'è che a fronte dei necessari aumenti di prezzo per recuperare i crescenti costi di energia e materie prime, abbiamo avuto un calo dei volumi rispetto al 2021 di circa il 10%.

Anche la domanda di carte tissue non è stata particolarmente sostenuta e inoltre è aumentato il fabbisogno di carta dei nostri reparti di trasformazione, generando una contrazione delle quantità vendute di oltre 30 mila tonnellate rispetto all'anno precedente.

La domanda di carta airlaid è invece rimasta abbastanza stabile (+3%) e pertanto il relativo aumento di fatturato è totalmente imputabile a un effetto prezzo.

1.5 ATTIVITÀ MARKETING

Nel corso dell'esercizio sono stati portati avanti numerosi progetti marketing e qui di seguito vi forniamo una sintetica descrizione dei più significativi.

AWAY FROM HOME



Lucart Professional è la dimostrazione di come la visione avveniristica di un grande Gruppo internazionale prenda forma in un modello di business concretamente innovativo.



Il modello di economia circolare della linea EcoNatural, i nuovi packaging in carta riciclata, la tecnologia che riduce i consumi della linea Identity si affiancano oggi ai progetti di educazione alla sostenibilità nelle scuole e alle collaborazioni con le municipalità e aziende private per migliorare i processi di riciclo.

Un impegno verso la sostenibilità certificato da risultati concreti e comprovato inoltre dalla dichiarazione ambientale di prodotto (EPD®) sui prodotti in carta riciclata.

Un'attenzione alla sostenibilità economica oltre che ambientale con la proposta di soluzioni di dispensazione che riducono i consumi e i costi in uso.

Una vocazione all'innovazione globale che aiuta la filiera commerciale a raggiungere risultati eccellenti e il mondo a diventare un luogo migliore dove vivere.

Progetto EcoNatural

EcoNatural è sinonimo di innovazione sostenibile. Un progetto nato da una **tecnologia evoluta che ricicla il 100%** dei componenti dei cartoni per alimenti, attraverso un processo produttivo unico nel settore.

Un sistema virtuoso che abbate il peso dei rifiuti sull'ambiente e che ha permesso a Lucart di diventare un autentico punto di riferimento per l'economia circolare in Europa.

Dal 2021 l'energia elettrica utilizzata nelle fasi di produzione e trasformazione dei prodotti EcoNatural deriva al 100% da fonti rinnovabili.

I prodotti EcoNatural realizzati nello stabilimento francese di Laval Sur Vologne sono inoltre certificati Cradle-to-Cradle.

Nel corso dell'anno 2022 i sistemi di dispensazione realizzati con l'alluminio e il polietilene contenuti nei cartoni per bevande hanno ottenuto la certificazione Remade in Italy® che, attraverso test condotti da laboratori accreditati Bureau Veritas, definisce la percentuale di materiale riciclato contenuto nel prodotto.



La gamma dei sistemi EcoNatural si è arricchita con la versione bianca dei dispenser, anch'essi certificati Remade in Italy®.

Nel 2022 l'Azienda si è focalizzata nel diffondere la conoscenza del progetto EcoNatural attraverso la partecipazione alle più importanti fiere di settore a livello internazionale per confermare la costante vicinanza del Brand Lucart Professional ai suoi clienti e lungo tutta la filiera commerciale.

Identity

La gamma di sistemi di dispensazione Identity unisce performance, igiene, affidabilità costruttiva e riduzione dei costi in uso e dei tempi di manutenzione e nel corso del 2022 si è arricchita di nuovi prodotti che riflettono perfettamente questi valori.



- **Identity Toilet** dispenser con Stub-roll, il dispenser di carta igienica a taglio automatico con l'innovativo meccanismo interno che permette di utilizzare fino all'ultimo strappo il rotolo in uso, imbattibile nella riduzione degli sprechi;
- **Identity Handtowel** dispenser con smooth cut, che garantisce un'esperienza di utilizzo ottimale grazie al sistema interno di erogazione ultra-fluida;
- **Identity Touch Free Towel** dispenser, dotato di sensore elettronico sensibile al movimento che permette la fuoriuscita della carta in modo automatico, garanzia di igiene riducendo il rischio di possibili contaminazioni;
- **Identity Soap 1000**, il sistema di dispensazione per la nuova e ampia gamma di saponi 100% Made in Lucart, garanzia di qualità e controllo della filiera.

Sustainable Packaging Programme



Il brand nel corso del 2022 ha implementato l'utilizzo di soluzioni sostenibili per il confezionamento dei propri prodotti. I packaging primari precedentemente in polietilene vergine sono stati sostituiti, laddove tecnicamente possibile, prediligendo confezionamenti in carta riciclata o in plastica riciclata. Anche il confezionamento secondario ha adottato, laddove possibile, materiali in plastica riciclata. Così facendo Lucart Professional rimarca ancora il proprio impegno a ridurre l'impatto ambientale dei propri prodotti.



Modello di Business Circolare Municipal Material Cycle - MMC®



Il progetto MMC®, Municipal Material Cycle, è il modello virtuoso di educazione al riciclo che coinvolge direttamente la comunità locale. I cartoni per bevande usati lasciano questi comuni come rifiuti e tornano trasformati in utili prodotti di carta tissue di alta qualità. L'obiettivo del progetto MMC®, sperimentato per la prima volta a Novo Mesto, in Slovenia, è infatti coinvolgere i cittadini e le istituzioni delle città per contribuire alla creazione di una vera cultura della sostenibilità. Il funzionamento del progetto richiede il coordinamento di numerosi soggetti: i cartoni per bevande usati sono raccolti dai residenti. Attraverso il coinvolgimento dell'azienda locale per lo smaltimento dei rifiuti, Lucart riceve i cartoni per bevande usati e li trasforma in nuovi prodotti della linea Lucart Professional EcoNatural. I prodotti vengono venduti, insieme ai relativi dispenser, a un partner locale, che provvederà a distribuirli nei bagni di uffici, scuole, aziende pubbliche e centri sportivi nell'area di provenienza dei cartoni raccolti. In Slovenia MMC® è attivo in 4 municipalità con una copertura del 22% della popolazione nazionale. L'esportazione del virtuoso modello sloveno in Slovacchia ha consentito di implementare MMC® in due municipalità raggiungendo il 5% della popolazione.

Lucart Brand Value Academy

Lucart BVA

Brand Value Academy

Nel corso del 2022 si è concluso il ciclo di formazione "Lucart Brand Value Academy" che ha coinvolto la popolazione Marketing, Trade Marketing e Sales della divisione AFH nonché i dipartimenti di Qualità, R&D e la Divisione Consumer per l'ultimo modulo dedicato al ridisegnare i processi con i quali Lucart gestisce i propri progetti di Innovazione Strategica. L'obiettivo principale di questo corso è quello di condividere un linguaggio e strumenti comuni tra le risorse coinvolte, al fine di creare piani marketing e commerciali volti a creare valore duraturo per i nostri brand lungo tutta la value chain, dalle funzioni centrali fino ai nostri end-customer.

Tree Challenge

L'incentivazione su scala internazionale Tree Challenge nasce con l'obiettivo di creare maggiore consapevolezza intorno al progetto EcoNatural e maggiore sensibilità verso progetti ad alto contenuto ecosostenibile.

La competizione internazionale è rivolta ai venditori delle aziende distributrici dei prodotti EcoNatural, premiando i più efficaci nel salvare gli alberi.

Infatti, gli alberi salvati rappresentano il metodo di calcolo della stessa incentivazione, che mantiene la caratteristica fondamentale della gamma di prodotti sulla quale si basa: la sostenibilità. I venditori dei partner partecipanti hanno, da un lato, la possibilità di incrementare il loro personale numero di alberi salvati gareggiando tra loro e, dall'altro, ottenere il loro contestuale Certificato di Risparmio Ambientale sul quale vengono riportati, oltre agli alberi salvati, anche la CO₂e non emessa e i cartoni per bevande recuperati.



Eco-Schools Project Advancing the Circular Economy (E-SPACE)

E-SPACE è un progetto pilota di durata biennale che ha l'obiettivo di preparare le nuove generazioni e di motivarle ad agire in favore dell'economia circolare. Il progetto è sviluppato con la collaborazione di Eco-School.

Il progetto mira a:

- 🕒 sviluppare un programma di studi sull'economia circolare per l'istruzione scolastica;
- 🕒 sviluppare un kit didattico sull'economia circolare;
- 🕒 formare i docenti sull'insegnamento dell'economia circolare utilizzando la metodologia Eco-School delle sette fasi di apprendimento attraverso lo sviluppo di progetti;
- 🕒 aumentare la consapevolezza dei soggetti interessati per quanto riguarda il ciclo produttivo, dalle materie prime al prodotto finale, il loro impiego, le modalità di riutilizzo, riduzione, riciclo/ricondizionamento.



I primi risultati ci mostrano l'estremo interesse del progetto, che ora vede coinvolte 66 scuole su 2 paesi (Slovenia e Lettonia), su una tematica attuale con la partecipazione attiva degli studenti in attività pratiche. Oltre a ciò, si inducono gli studenti a riflettere attraverso esempi concreti di realtà che mettono la sostenibilità al primo posto. Questo per dare ulteriore motivazione e concretezza al progetto.

I valori di E-SPACE sono stati esportati con un progetto indipendente di Lucart Professional in Spagna, coinvolgendo un ulteriore partner commerciale locale. Altri 54 istituti scolastici verranno, quindi, a breve attivati per implementare attivamente il progetto di economia circolare.



Prodotti certificati ed eco-sostenibili, questi sono stati i driver delle attività che hanno visto impegnato il brand Fato lo scorso anno.

Nel 2022 i prodotti in airlaid in tinta unita del brand Fato hanno avviato il processo per l'ottenimento della certificazione Ok Compost.

Nuovi colori e decori hanno arricchito la linea Tablewear in carta a secco: le nuove cromie dai toni delicati, sono ispirate agli elementi della natura quali il legno e la pietra, per creare raffinate combinazioni e per portare a tavola un tocco green in più, garantendo un'esperienza di qualità paragonabile a quella del tessuto.

Nel corso dell'anno, tutti i materiali di marketing di supporto ai rivenditori sono stati riprogettati per facilitare la personalizzazione dell'arredo della tavola.



Cresce la gamma, cresce la sostenibilità.

Velo amplia la propria gamma con nuovi prodotti certificati ecologici e dal basso impatto ambientale, insieme a nuovi confezionamenti in carta riciclata e riciclabile. Nel 2022 l'impegno del brand non si è concentrato soltanto sul prodotto, ma anche sul suo confezionamento intraprendendo un percorso di riduzione delle plastiche vergini negli imballaggi in favore di involti in carta o in plastiche riciclate.

CONSUMER (BtoC)



Una nuova gamma ricca di valori per il consumatore con l'obiettivo di trasmettere:

- maggiore morbidezza;
- sostenibilità delle materie prime e del packaging;
- trasparenza verso il consumatore.

La carta igienica Tenderly è oggi disponibile in 5 sottofamiglie: La Carta Igienica, Carezza di Latte, Vintage Edition, Soft Breeze e Salvaspazio.



Soft Breeze

Novità del 2022, nata dalla sinergia tra lo stabilimento di Castelnuovo di Garfagnana e il team R&D, Tenderly Soft Breeze è un prodotto che unisce la morbidezza della nuova formula Tenderly con un delicato profumo ideale per la sala da bagno.

I Fazzoletti

I fazzoletti Tenderly da anni accompagnano le famiglie italiane. Disponibili nella versione "Classici" oppure "Eco-Classici", questi ultimi si presentano con l'involto esterno in carta riciclata e con il pacchetto in Mater-Bi, avendo di fatto eliminato la plastica vergine dal packaging. Infine, per i più piccoli completa la gamma la linea Tenderly Baby, nata in collaborazione con Disney.





Campagna "Tenderly Academy"

Giunta al secondo anno la campagna **Tenderly Academy** vuole contribuire a creare un mondo più "tenero" facendo riscoprire agli adulti valori di rilievo. I professori sono i bambini, capaci di tradurre concetti complicati grazie alla loro innata ingenuità e purezza. A sostegno della marca, importanti investimenti in comunicazione hanno coperto l'intero arco dell'anno, su piattaforme tradizionali e digitali.

Partnership con Save the Children



Anche nel 2022 Tenderly è stata a fianco di Save the Children per il progetto **Spazio Mamme**, luoghi in cui i genitori sono accompagnati durante le tappe più importanti della crescita dei propri figli. Luoghi che promuovono l'inclusione dei bambini tra 0 e 6 anni che vivono una situazione di marginalità, permettendo loro di avere a disposizione gli strumenti adeguati per ogni fase della loro crescita. Il sostegno di Tenderly non è solo economico, ma si concretizza anche attraverso una campagna di comunicazione volta a sensibilizzare i consumatori sui canali social della marca.



© Housedada per Save the Children

Partnership con Make A Wish

Nel corso dell'anno la tenerezza Tenderly ha continuato a portare sostegno concreto a **Make A Wish**, la Onlus di respiro internazionale che esaudisce i desideri di bambini affetti da gravi patologie. Un impegno confermato e rafforzato con 8 desideri esauditi nel 2022.



Chili

A Natale 2022, in collaborazione con Chili, Tenderly ha lanciato l'iniziativa **#CINECOCCOLE**. Ogni giorno dall'1 al 25 dicembre i consumatori Tenderly hanno avuto la possibilità di acquistare un film sulla piattaforma Chili ad un prezzo super scontato.



Partnership con Mus.e

Nel 2022 è proseguita la partnership con i musei fiorentini, volta a sostenere le iniziative del **Mus.e Firenze**. La Onlus si occupa di valorizzare e di raccontare attraverso le attività di mediazione culturale il patrimonio civico della città toscana a chiunque sia desideroso di comprenderlo e apprezzarlo e di facilitare la fruizione dell'offerta culturale a beneficio dei pubblici speciali.

Lucca Comics '22 "Hope"

Tenderly è main sponsor anche dell'edizione 2022 del Lucca Comics che, dopo lo stop dovuto alla pandemia, è tornato a raggiungere i numeri importanti di presenze e iniziative a cui ci aveva abituato.





Tutto prosegue la sua spinta di innovazione per offrire una gamma completa di prodotti per la casa e la cucina.

Tutto Pannocarta Cube

È il pratico formato da 40 panni per una pulizia "al cubo". Biodegradabile e compostabile, è ideale come catturapolvere, come spugna assorbente o come panno multiuso. È realizzato al 100% con energia fotovoltaica.



Tovaglioli Tutto

Nasce nel 2022 la nuova linea di Tovaglioli Tutto in 4 diverse declinazioni: Tutto a Tavola, per i pranzi e le cene di tutti i giorni, Tutto Charme per una tavola ecosostenibile, Tutto Party pensato per le feste e Tutto Elite per le occasioni speciali.



Campagna "USA, USA, USA...E GETTA"



Nel 2022 Tutto è protagonista in comunicazione con una forte campagna social che ha ottenuto importanti risultati in termini di Awareness ed Engagement. La campagna "Usa, Usa,

Usa...e Getta" mette in risalto la versatilità e il riutilizzo di Tutto Pannocarta "educando" il consumatore su tutti i possibili utilizzi. Il video "hero" da 30" lanciato a inizio campagna è stato poi declinato in formati da 10" e 15" lanciati in TV rispettivamente a maggio e dicembre con due campagne che hanno lavorato sui target in affinità sul brand ma anche su reti generaliste per massimizzare la reach della campagna.

Campagna #TuComeLoUsi?

Nel secondo semestre un'estensione della campagna "Usa, Usa, Usa...e Getta" ha visto protagonisti i consumatori fidelizzati di Tutto Pannocarta che si sono fatti portavoce di tutti i possibili utilizzi, anche quelli più alternativi, che si possono fare con il prodotto.



Product Placement e Telepromozioni

Confermata l'ormai storica presenza di Tutto Pannocarta come partner di "Cotto e Mangiato" su Italia 1 in entrambe le stagioni del 2022.

L'esteso utilizzo del prodotto ha ampiamente consolidato la comunicazione sulle caratteristiche uniche di un prodotto realizzato con la tecnologia airlaid.

A dicembre, per una settimana, Tutto è entrato nelle case di milioni di italiani durante la trasmissione "Caduta Libera" con un portavoce di eccezione: Gerry Scotti. Il popolare presentatore in un long video di 40" ha spiegato le eccezionali caratteristiche che rendono Tutto Pannocarta un prodotto unico sul mercato.





L'innovativa gamma Grazie EcoNatural rafforza la sua immagine Green con particolare attenzione anche al packaging.

L'impegno di Lucart nella ricerca di soluzioni ecologiche e innovative per ridurre l'impatto ambientale ha prodotto nel 2022 nuovi importanti risultati. Grazie EcoNatural, oltre a essere prodotta con carta riciclata dai cartoni per alimenti pone particolare attenzione al packaging esterno ed è oggi disponibile in due versioni: una con plastica riciclata al 60% e una con carta 100% riciclata per ridurre al massimo l'utilizzo della plastica all'interno dei propri prodotti. Tutte le confezioni sono riciclabili.



E-Commerce

Per massimizzare la distribuzione di Grazie EcoNatural, nel secondo semestre 2022 Lucart ha stretto una collaborazione con Probios, azienda toscana leader nella distribuzione di prodotti ecologici. I consumatori Grazie EcoNatural possono oggi acquistare direttamente dall'e-commerce di Probios con una pagina dedicata al brand Grazie.

Comunicazione Social

La Campagna "Bisogni" giunge al quarto anno e continua a stupire per il modo con cui riesce a coniugare messaggi socialmente rilevanti con un tono ironico e giovane. Per rendere ancora più di impatto la comunicazione nel mercato francese, Grazie EcoNatural ha avviato diverse collaborazioni con influencer strettamente legate a valori di ecosostenibilità per "spiegare" con una voce amica ai consumatori i valori di Grazie EcoNatural.

Blog

Il sito internet www.grazie.it si arricchisce con un blog di approfondimento su tutti i temi dedicati all'educazione ambientale. Grazie Natural, con i suoi consigli, si pone l'obiettivo di diventare il punto di riferimento Green per i consumatori, andando oltre alle sole abitudini di consumo.



COMUNICAZIONE WEB

Nel corso dell'anno è continuato lo sviluppo e aggiornamento di tutti i **siti internet** del Gruppo, al fine di utilizzare questo strumento come efficace mezzo di contatto ed interazione con i nostri clienti e consumatori.

Istituzionale

- www.fiberpack.com
- www.lucartgroup.com

Consumer

- www.grazie.it
- www.grazieshop.it
- www.tenderly.it
- www.tuttoxtutto.it

Away from Home

- www.lucartprofessional.com
- www.fato.com
- www.tenderlyprofessional.com
- www.veloweb.it

1.6 ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE SOCIALE E CORPORATE

Il piano di Comunicazione Corporate 2022 ha tenuto conto della mappatura degli stakeholder, della revisione dell'analisi di materialità e degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibili individuati come prioritari dal Gruppo.

L'attività di comunicazione si è concentrata principalmente sulle seguenti tematiche rilevanti:

Finanza Sostenibile

Investimenti Green

Economia Circolare

La strategia di relazione con i Media ha portato un aumento di circa il 30% degli articoli dedicati a Lucart rispetto all'anno precedente, sia sulle testate locali, sia sulla stampa generalista nazionale, sia sulla stampa trade.

L'Azienda è stata costantemente citata negli articoli di scenario dedicati all'industria della carta con spazio e visibilità riservati ai leader di mercato. Da evidenziare gli articoli usciti sui principali inserti economici nazionali che hanno contribuito al posizionamento dell'Azienda come leader sulle tematiche di sostenibilità nel settore cartario e non solo.

L'attività di relazione con i Media è stata portata avanti anche in Francia, Ungheria e Spagna con buoni risultati in termini di posizionamento.

ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE CORPORATE

Di seguito trovate una selezione delle principali iniziative di comunicazione corporate organizzate nel corso dell'anno.



Affari e Finanza Repubblica

Sull'inserto "Affari & Finanza" di Repubblica, è uscita un'intervista al CFO di Lucart, Andrea Fano, dove sono riportati i dettagli delle strategie di investimento di 200 milioni di euro per i prossimi 5 anni.

LUCART su Rai3

Il giornalista Federico Monechi ha dedicato un servizio al progetto di teleriscaldamento realizzato dall'Azienda in collaborazione con il Comune di Castelnuovo di Garfagnana che permetterà di utilizzare il calore in eccesso generato dalla turbina presente nello stabilimento Lucart per riscaldare gli impianti della Cittadella dello sport locale.



Corriere della Sera

Intervistato sulla prima pagina dell'inserto L'Economia del Corriere della Sera, Massimo Pasquini, Amministratore Delegato del Gruppo Lucart, ha descritto i progetti da realizzare al fine di raggiungere gli obiettivi di sostenibilità del Gruppo.

Io e i Green Heroes, perchè ho deciso di pensare verde



Dopo essere stata selezionata dal noto attore italiano Alessandro Gassmann e dal Kyoto Club fra i #GreenHeroes, nell'omonima rubrica che l'attore tiene ogni settimana nell'inserto del "Venerdì" di Repubblica, Lucart è stata inserita anche fra i 100 Green Heroes raccontati dall'attore nella sua autobiografia "Io e i Green Heroes. Perché ho deciso di pensare verde". Per Gassmann i #GreenHeroes sono uomini e donne coraggiosi che dimostrano come sia possibile creare valore e lavoro anche prendendosi cura del posto in cui si vive, investendo nel futuro anziché rimandare la resa dei conti con il pianeta.



#SustainabiliTALKS

Tommaso De Luca, Corporate Communication Manager di Lucart è stato intervistato da Federico Fioretto per raccontare l'importanza di comunicare la sostenibilità e di come Lucart si stia impegnando per rendere il suo modello di business più sostenibile.



PMI Heroes

Lucart è stata ospitata all'interno de PMI Heroes, la serie podcast di Banca Ifis che dà voce alle imprese che si sono distinte nell'ambizioso percorso a sostegno della transizione sostenibile del sistema economico-produttivo italiano. Tommaso De Luca, Corporate Communication Manager ha raccontato l'impegno dell'Azienda nel promuovere modelli sostenibili di produzione e consumo della carta, per contribuire al raggiungimento dell'SDG12 dell'Agenda 2030.

Presenza sui Media francesi

Lo stabilimento di Laval sur Vologne è stato protagonista di numerosi articoli su testate locali e nazionali in occasione della comunicazione dei nuovi investimenti dedicati al mercato francese.

Si ricordano in particolare le seguenti uscite: L'Echo des Vosges, intervista radiofonica su Radio Classique, Emballages Magazine, Voges Matin, Usinenouvelle.

Presenza sui Media spagnoli

Lucart Tissue & Soap S.L.U. è stata protagonista di alcune uscite sulle principali riviste di settore. Ricordiamo, in particolare, l'intervista a Daniel Relloso, Direttore Commerciale di Lucart Tissue & Soap, sulla rivista Limpiezas, la principale rivista spagnola nel settore dell'igiene.

Presenza sui Media ungheresi

Le riviste specializzate ungheresi hanno dedicato ampio spazio a Lucart Kft. soprattutto in occasione della pubblicazione del Rapporto di Sostenibilità e del raggiungimento della certificazione Ecovadis con livello Platinum.

Da segnalare, in particolare, gli articoli pubblicati su Portfolio, RTVE, Store Insider, Dorogi Medence, TradeMagazin, Üzletem, TermekMix.

Sito Corporate Lucart

Il sito corporate Lucart è stato costantemente aggiornato durante l'anno e rappresenta la principale fonte di informazione del Gruppo. La sezione Newsroom, in particolare, ha consentito di condividere con tutti gli stakeholder i principali avvenimenti del mondo Lucart.

Per favorire la comunicazione e la lettura dei contenuti, il sito web viene costantemente aggiornato in sei lingue: italiano, inglese, francese, spagnolo, ungherese e tedesco.

Social Network

L'account Lucart Group su LinkedIn ha segnato nel 2022 una grande crescita in numero di contatti e interazioni con una crescita di follower del +21,6%.

Le informazioni condivise sui social e collegate alla newsroom sul sito web corporate, sono in lingua italiana e inglese e il calendario editoriale riporta i principali eventi aziendali, le campagne dei brand, gli investimenti rilevanti, le uscite redazionali, i risultati ambientali del Gruppo e altre iniziative legate ai dipendenti.



Newsletter "The Lucart Zone"

La Newsletter aziendale, ormai strumento consolidato di condivisione delle informazioni interne riguardanti il Gruppo, viene redatta dall'Ufficio Comunicazione che, di concerto con le varie Direzioni, raccoglie le notizie rilevanti, le collaborazioni, le partnership

e gli obiettivi raggiunti dai vari stabilimenti. Nel 2022 il tasso di apertura delle newsletter nelle diverse lingue, si è confermato intorno al 50% raggiungendo gli obiettivi prefissati per lo strumento.



PARTECIPAZIONI A CONVEGNI

Numerosi sono stati i convegni e altri eventi in cui i Manager di Lucart sono stati invitati in qualità di relatori.



Green Talk

Massimo Pasquini, CEO del Gruppo, ha preso parte come relatore al Green Talk organizzato da RCS Academy "Filiera, industria e manifattura: la sostenibilità dei processi produttivi" per parlare di sostenibilità dei processi produttivi della filiera e dell'industria.



Richmond Future Factory Forum

Massimiliano Bartolozzi, Chief Information Officer, ha partecipato come relatore al più importante evento internazionale dedicato all'innovazione nel mondo della produzione e della logistica portando l'esempio di Lucart.



Convention Day Harpalis

Massimo Pasquini, CEO del Gruppo, ha partecipato alla Convention Day del Network Harpalis per raccontare la Case History di successo dei progetti di Sostenibilità implementati dal Gruppo Lucart.



Convegno Nazionale Aiman

Daniele Nori, Chief Operations Officer di Lucart ha partecipato alla Tavola rotonda di Aiman per raccontare le Best Practice manutentive per l'industria di processo legate al settore cartario.



Settimana della Sostenibilità

Tommaso De Luca, Corporate Communication Manager, è intervenuto al convegno organizzato da Assindustria Venetocentro in occasione della Settimana della Sostenibilità per raccontare la strategia di sostenibilità adottata dall'Azienda.



Paper Week

Si è svolta a Genova la Paper Week, settimana dedicata a iniziative volte a svelare curiosità e segreti sul processo del riciclo di carta e cartone. Guido Pasquini, Senior Sustainability Advisor ha partecipato in qualità di relatore Lucart.



CFO Summit 2022

Andrea Fano, CFO di Lucart, è intervenuto al CFO Summit 2022, evento organizzato da Business International per aprire un confronto sull'evoluzione del ruolo del CFO nelle strategie sostenibili del nuovo decennio.



EcoForum

Come da tradizione siamo stati tra i protagonisti della IX edizione di EcoForum, la Conferenza Nazionale sull'Economia Circolare organizzata da Legambiente, Nuova Ecologia e Kyoto Club, in collaborazione con CONAI e CONOU. Due giorni di dibattito tra Governo, istituzioni, imprese, consorzi di filiera e operatori di settore, a cui abbiamo avuto il piacere di contribuire raccontando il percorso che ha portato alla nascita di Newpal.



Forum Issa Pulire

Francesco Pasquini, Chief Sales & Marketing Officer, è intervenuto come relatore alla conferenza plenaria "La gestione integrata dei servizi della nuova normalità" durante la quale ha raccontato come poter supportare la filiera in modo sostenibile e innovativo.



Forum Alava Objetivo 2023

Daniel Relloso, Direttore Commerciale di Lucart Tissue & Soap, ha partecipato al Fórum Alava Objetivo 2023, organizzato da Diario De Noticias de Álava, con l'obiettivo di puntare l'attenzione sulle sfide imminenti per permettere la crescita economica della regione di Álava.

FIERE ED EVENTI

Nel 2022 il Gruppo ha partecipato, con una propria area espositiva, alle principali fiere espositive relative ai nostri settori e mercati di riferimento e ha inoltre organizzato alcuni importanti eventi di presentazione delle novità e dei risultati raggiunti.



Ecomondo

Fiera Corporate – Rimini, Italia

Lucart per la sesta volta ha rinnovato la sua partecipazione alla fiera di riferimento in Europa per la transizione ecologica e l'economia circolare presentando il suo modello di business circolare e la collaborazione con Kyoto Club nel progetto "Produrre futuro con i piedi a terra – la green economy che cresce con i progetti di sostenibilità sociale".



Marca

Fiera Consumer – Bologna, Italia

L'unica fiera italiana dedicata alla Marca Commerciale, una grande vetrina dove si espongono i prodotti dell'eccellenza italiana a marca del distributore. Lucart ha rinnovato la sua presenza portando i progetti di sostenibilità abbinati alle innovative linee di prodotti certificati.



PLMA

Fiera Consumer – Amsterdam, Paesi Bassi

Lucart ha partecipato alla fiera internazionale che riunisce distributori, grossisti e altri professionisti del marchio del distributore insieme ai produttori presentando l'impegno dell'Azienda verso l'ambiente con i prodotti in carta riciclata e tutte le sue novità.



Biofach

Fiera Consumer – Norimberga, Germania

Fiera annuale dedicata ai prodotti biologici che riunisce fornitori e produttori legati dal tema della sostenibilità ambientale. L'Azienda ha avuto l'opportunità di presentare tutte le innovazioni tecnologiche dei suoi prodotti.



Interclean

Fiera AFH – Amsterdam, Paesi Bassi

La fiera Internazionale ideale per incontrare un pubblico di professionisti del settore Pulizia Industriale provenienti dall'Europa Centrale, Repubbliche Baltiche, Balcani e Sud-Est Europa.



Cleanteck

Fiera AFH – Oporto, Portogallo

Lucart ha partecipato per la prima volta al salone dedicato ai professionisti della pulizia, dell'igiene professionale, dei servizi di facility e della lavanderia presentando tutti i progetti e i brand della divisione.



Presentazione Progetto San Giuseppe Jato - #GreenHeroes

Durante la fiera Ecomondo, Lucart e Kyoto Club hanno presentato l'iniziativa di giustizia sociale promossa e finanziata da aziende GreenHeroes per la realizzazione di un parco cittadino su terreni confiscati alla mafia nel comune di San Giuseppe Jato in provincia di Palermo.



Presentazione Rapporto di Sostenibilità 2021

Lucart ha presentato a Lucca, nella splendida cornice del Giardino Botanico e dei sotterranei del Baluardo San Regolo, il 17° Rapporto di Sostenibilità, il primo certificato da un ente terzo, nel corso dell'evento **"Carta Cantà – Essere Green Heroes"**. L'evento, moderato dalla giornalista ambientalista Tessa Gelisio, ha visto la partecipazione di Francesco Ferrante, Vicepresidente di Kyoto Club, Annalisa Corrado, coordinatrice del progetto #GreenHeroes, Giuseppe Consentino, Head of National Relations di ERG SPA, Monica Artosi, Direttore Generale CPR System, Fulvio Passalacqua, Senior Key Account Manager Enel X, Gian Marco Salcioli, Head of Strategic Marketing IMI Corporate & Investment Banking di Intesa Sanpaolo, e Massimo Medugno, Direttore Generale Asscarta.



Tour "Avvicina" dei senatori del Partito Democratico Italiano

Le sfide del settore cartario e le opportunità di rilancio energetico legate allo sviluppo delle rinnovabili, impianti di cogenerazione e utilizzo degli scarti di produzione come biomasse sono state al centro della visita della delegazione dei senatori del Partito Democratico presso lo stabilimento Lucart di Borgo a Mozzano (LU). L'incontro è avvenuto nell'ambito della tappa lucchese del tour "Avvicina", l'iniziativa che il gruppo dei senatori del Partito Democratico ha organizzato per confrontarsi con parti sociali, istituzioni e imprese del territorio sulle opportunità del PNRR e sui rischi dell'attuale congiuntura economica e sociale.



Visita del Ministro Del Lavoro e delle Politiche Sociali ad Avigliano (PZ)

Il tour potentino del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali Andrea Orlando ha fatto tappa nello stabilimento Lucart di Avigliano. Accompagnato dal presidente di Confindustria Basilicata, Francesco Somma, e accolto da Saverio Sarubbo, Direttore dello stabilimento, il Ministro ha potuto visitare il polo integrato per la produzione e la trasformazione di prodotti in carta super-assorbenti, per poi ascoltare attentamente le istanze e le soluzioni poste dai responsabili dello stabilimento, in particolare sulle sfide del settore cartario e sulle opportunità di rilancio energetico per le aziende del territorio.



Inaugurazione arredi urbani riciclati – Lucca

Dalla sinergia fra tre realtà strategiche del territorio, Comune di Lucca, R3direct e Lucart, è nato U.S.E. - Urban Safety Everyday, progetto di arredo urbano realizzato in stampa 3D partendo dal materiale recuperato dai cartoni per bevande tipo Tetra Pak® fornito dall'Azienda. Attraverso questa iniziativa - inaugurata nel centro storico di Lucca in occasione della Giornata mondiale del riciclo - le tradizionali barriere in cemento, utilizzate per proteggere le folle nei luoghi strategici delle città, vengono trasformate in veri e propri oggetti di design, esteticamente gradevoli e dotati di diverse funzioni utili al cittadino.



LAN – Lucart Accelerator Network

Dopo l'interruzione dovuta alla pandemia, nel 2022 Lucart Professional è nuovamente riuscita a incontrarsi con i propri principali "Acceleratori": un network di distributori presenti sull'intero territorio mondiale, grandi sostenitori di Lucart e sempre pronti a recepire attivamente e proattivamente novità e stimoli da parte dell'Azienda. La sostenibilità e l'economia circolare costituiscono le fondamenta sulle quali si andranno a costruire progetti congiunti a medio-lungo termine. La voglia di ritrovarsi e il rinnovato desiderio di confrontarsi e condividere, ha portato l'evento a riscuotere un enorme successo: si sono intervallati momenti di presentazione delle innovazioni Lucart Professional, attività di condivisione da parte degli Acceleratori di propri casi di successo e momenti di workshop.



Convention VELO

Appuntamento consolidato con tutti i concessionari VELO per presentare tutte le novità a loro dedicate e per rafforzarne la partnership. Quest'anno i progetti presentati sono stati: **"PROGETTO ENEL X"**, finalizzato a creare, con il supporto di partner come Enel X e Intesa San Paolo, una filiera distributiva per i nostri prodotti con il minor impatto possibile in termini di emissione di CO₂, attraverso l'installazione di pannelli fotovoltaici e altre tecnologie collegate al fine di ridurre le emissioni generate dalle attività dei concessionari. **"PROGETTO VELO TEAM SUPPORT"**, finalizzato a creare un network di esperti seri e affidabili che possano supportare i concessionari Velo in fase di pianificazione e crescita delle proprie aziende.

SPONSORIZZAZIONI

**#GreenHeroes: inaugurato il parco di comunità a San Giuseppe Jato**

Lucart ha partecipato, insieme ad altre 19 imprese e associazioni parte della rete dei #GreenHeroes, alla realizzazione di un parco urbano nel Comune di San Giuseppe Jato in Provincia di Palermo. Il progetto, inaugurato nel gennaio 2023, prevede l'arricchimento naturalistico del terreno con 260 piante (alberi e arbusti di diverse specie, tutte tipiche della zona, a tutela della biodiversità).

**Keep Clean and Run**

Lucart ha sponsorizzato l'ottava edizione di Keep Clean and Run for Peace (KCR), l'eco-maratona di plogging che dal 2015 attraversa l'Italia per sensibilizzare la popolazione contro il littering, ovvero l'abbandono indiscriminato di rifiuti negli spazi pubblici. Roberto Cavallo e i suoi co-runners hanno portato un forte messaggio di sostenibilità e di attenzione all'ambiente, dando vita ad azioni di pulizia in ciascuno dei Comuni attraversati dalla manifestazione. Nel 2022 l'itinerario della corsa ha toccato anche un tratto della via Francigena passando dallo stabilimento Lucart di Porcari dando la possibilità di coinvolgere il personale dell'Azienda in una azione di plogging congiunto ai runners.

**Puliamo il mondo**

Per il secondo anno Lucart ha sostenuto l'iniziativa promossa da Legambiente che coinvolge gruppi di volontari per liberare dai rifiuti e dall'incuria gli spazi cittadini. Il nostro contributo ha supportato le iniziative di raccolta promosse dalle scuole primarie di Porcari e di Borgo a Mozzano.

**Premio Atlas Award**

Lucart Kft., è stata sponsor del premio Atlas Award, il riconoscimento dedicato a leader e aziende che si sono distinte in ambito di sostenibilità e innovazione, valori che Lucart da sempre condivide.

**Settimana della Cucina italiana nel mondo**

Lucart Kft. ha partecipato in veste di sponsor all'evento presso l'Ambasciata italiana a Budapest in occasione della Settimana della Cucina Italiana nel Mondo. L'appuntamento annuale creato per la valorizzazione della cucina italiana nel mondo ha visto come protagonisti i prodotti in carta Lucart Professional e Fato.

**Forum ISSA Pulire**

Lucart ha partecipato al Forum in veste di Main Sponsor, evento che rappresenta un contenitore interattivo nel quale il mondo della produzione e dei servizi condividono progetti di miglioramento.

**EcoForum**

L'EcoForum, organizzato da Legambiente, nasce per stimolare un dibattito e un confronto tra Governo, istituzioni nazionali, regionali e locali, imprese, consorzi di filiera, operatori del settore e associazioni. L'Azienda ha sponsorizzato l'evento come Partner Principale.

RICONOSCIMENTI E PREMI

Nel corso dell'anno vari progetti messi in atto dalle società del Gruppo hanno ottenuto importanti riconoscimenti.



30° Ecolabel

Ecolabel, in occasione della celebrazione dei suoi 30 anni, ha premiato Lucart con una "Menzione speciale V Edizione, per la migliore campagna pubblicitaria e di marketing". Nel 1996 Lucart è stata la prima azienda italiana a ottenere il marchio di qualità ecologica rilasciato dall'Unione Europea che contraddistingue prodotti e servizi a basso impatto ambientale.



CONAI per l'eco-design degli imballaggi

Il Gruppo Lucart ha preso parte al progetto "Pensare futuro" ideato dal CONAI (Consorzio Nazionale Imballaggi) per promuovere una cultura orientata all'eco-design del packaging ed è stato premiato, tra le aziende riconosciute per aver investito in attività di prevenzione rivolte alla sostenibilità ambientale dei propri imballaggi, per i packaging in carta come soluzione più innovativa ed ecosostenibile introdotta sul mercato nel 2020-2021.



HC Home Care Awards

Alberto Bochicchio, National Account Manager di Lucart, ha ritirato il premio degli HC Home Care Awards, un premio d'eccellenza organizzato da Edizioni Turbo by Tespi Mediagroup, assegnato dagli operatori del mondo retail alle aziende che si sono distinte nell'ideazione e realizzazione di attività di marketing e comunicazione. Grazie Natural ha ottenuto il riconoscimento per il suo packaging realizzato in carta riciclata e anche il premio per la campagna "Bisogni" pubblicata sui canali social del brand.

1.6 INNOVAZIONE, RICERCA E SVILUPPO

Il Gruppo Lucart ha sempre considerato l'innovazione una leva strategica fondamentale per poter acquisire importanti e duraturi vantaggi competitivi.

Per questo abbiamo creato un'organizzazione interna costantemente orientata a perseguire:

- la riduzione dell'impatto ambientale dei nostri processi produttivi;
- la ricerca di materie prime alternative in grado di ridurre lo sfruttamento delle risorse naturali;
- il miglioramento delle performance prestazionali e ambientali e della qualità dei prodotti;
- il miglioramento dell'efficienza energetica, produttiva e organizzativa;
- l'analisi, progettazione e implementazione di modelli di business circolari;
- l'analisi, il design e la prototipazione di linee innovative di prodotto;
- la riduzione degli scarti di processo;
- il riutilizzo degli scarti di processo per il recupero di materia;
- l'innovazione dei processi operativi, produttivi e logistici attraverso la digitalizzazione 4.0.

Nel corso del 2022, Lucart S.p.A., in qualità di holding industriale del Gruppo, ha portato avanti ben 10 macro-progetti di ricerca e sviluppo e innovazione, sostenendo per tali progetti costi pari a oltre 2,9 milioni di euro.

Avendo buona parte dei suddetti progetti comprovate e concrete aspettative di ritorno economico negli anni a venire, e in coerenza con quanto già fatto negli anni precedenti, si è provveduto alla capitalizzazione di costi di sviluppo per 2,6 milioni di euro, che possono essere così ripartiti per macrocategoria di progetto:

- 338 K€ per progetti legati allo sviluppo sperimentale del prodotto e degli imballaggi;
- 111 K€ per progetti legati all'innovazione tecnologica;
- 837 K€ per progetti legati all'innovazione tecnologica finalizzata al raggiungimento di obiettivi di innovazione digitale 4.0;
- 1.344 K€ per progetti legati all'innovazione tecnologica finalizzata al raggiungimento di obiettivi di transizione ecologica.

I rimanenti 334 K€ di costi di ricerca sono invece stati imputati a conto economico.

1.7 QUALITÀ, AMBIENTE E SICUREZZA

Il rispetto dell'ambiente, la qualità dei prodotti e la sicurezza sul luogo di lavoro sono da sempre valori che guidano e condizionano tutte le nostre scelte operative e strategiche.

Le azioni e le attività per la riduzione degli impatti sull'ambiente e la minimizzazione dei rischi sui luoghi di lavoro non si limitano al semplice rispetto delle leggi e dei regolamenti, ma sono più in generale guidate dalla nostra precisa scelta di agire come soggetti attivi nella salvaguardia dell'ambiente e della salute e sicurezza di tutti i dipendenti del Gruppo.

CERTIFICAZIONI OTTENUTE DAGLI STABILIMENTI DEL GRUPPO

	Porcari	Borgo a Mozzano (Diecimo)	Torre di Mosto	Castelnuovo di Garfagnana	Avigliano	Altopascio (Centro Logistico)	Laval Sur Vologne	Nyergesújfalu	Artziniega Tissue	Artziniega Soap	Aranguren	Blackmore Park
EU Ecolabel	■	■	■	■			■	■	■	■	■	
PEFC	■	■	■	■	■	■	■	■	■		■	
FSC®	■	■	■	■	■	■	■	■	■		■	
ISO 9001	■	■	■	■	■		■	■	■	■	■	■
ISO 14001	■	■		■	■		■	■	■	■	■	■
ISO 50001	■	■		■			■		■	■	■	
ISO 22716										■		
ISO 45001	■	■	■	■	■	■						
EMAS		■		■								
Der Blaue Engel		■					■		□			
IFS HPC		■		■	■							
OK Compost			■		■							
Cradle to Cradle™							■					
ReMade In Italy®						■						

■ certificato □ in fase di certificazione

ISO

ISO 9001: Sistema di Gestione Qualità

ISO 14001: Sistema di Gestione Ambientale

ISO 45001: Sistemi di Gestione per la salute e sicurezza sul lavoro

ISO 50001: Sistemi di Gestione dell'energia

ISO 22716: Prodotti cosmetici - Pratiche di buona fabbricazione

ECOLABEL: Certificazione ecologica di prodotto dell'Unione Europea



EMAS

Sistema di Gestione Ambientale dell'Unione Europea



DER BLAUE ENGEL:

Certificazione ecologica di prodotto Tedesca



CRADLE TO CRADLE™:

Certificazione di sostenibilità e circolarità



PEFC:

Certificazione relativa alla gestione sostenibile delle foreste



FSC®:

Certificazione relativa alla gestione sostenibile delle foreste



IFS HPC:

International Food Standards - Prodotti per la casa e per la cura del corpo



OK COMPOST:

Certificazione di compostabilità del prodotto



REMADE IN ITALY®:

Certificazione di utilizzo di materiali riciclati

1.8 OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE

Il 25 settembre 2015, l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite ha approvato l'Agenda per lo Sviluppo Sostenibile, che include 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) validi per il periodo 2016 – 2030 e che rappresentano il percorso per la costruzione di un mondo più inclusivo, equo e rispettoso dell'ambiente.

La strategia di sostenibilità di Lucart si integra perfettamente all'interno del quadro di azione delineato dagli SDGs. A conferma di tale scelta nel 2020 Lucart ha ufficialmente aderito al Global Compact Network Italia delle Nazioni Unite. Dopo una riflessione interna per identificare il contributo dell'Azienda al raggiungimento dei 17 obiettivi, sono stati scelti i seguenti obiettivi prioritari:



3 SALUTE E BENESSERE



La salute e il benessere dei propri lavoratori, dei cittadini e dei clienti sono tenuti nella massima considerazione nelle azioni che quotidianamente Lucart mette in atto per proporre prodotti sicuri per le persone e per l'ambiente. Lucart pone la massima attenzione nella formazione del personale, nella scelta delle attrezzature e degli impianti e nell'organizzazione che costituiscono la base per garantire la salute e la sicurezza dei lavoratori.

4 ISTRUZIONE DI QUALITÀ



Lucart porta la cultura della sostenibilità nelle scuole e favorisce le attività di alternanza scuola-lavoro nelle proprie sedi. Sostiene l'Università e la ricerca scientifica con collaborazioni tese allo studio di soluzioni per il riutilizzo degli scarti, la misurazione del ciclo di vita dei prodotti e l'ideazione di nuovi modelli di business circolari.

6 ACQUA PULITA E SERVIZI IGIENICO SANITARI



L'acqua è un bene prezioso e dalla disponibilità limitata. Il processo di fabbricazione della carta richiede ingenti quantità di acqua, per questo motivo Lucart è ben consapevole che l'uso di questa risorsa per finalità industriali deve essere responsabile e deve garantire i minori consumi e la qualità e la pulizia delle acque al termine del processo produttivo. Lucart effettua continui controlli sulle acque di processo e sulle acque reflue e investe nelle migliori tecnologie al fine di ridurre i consumi.

7 ENERGIA PULITA E ACCESSIBILE



I consumi energetici legati alla produzione della carta sono rilevanti ed è per questo che fin dagli anni '80 Lucart ha deciso di investire nelle più sofisticate tecnologie per produrre energia elettrica, calore e vapore da utilizzare nel processo produttivo. La tecnologia più adatta al settore, in grado di garantire la più alta efficienza, la costanza produttiva e l'abbattimento delle emissioni, è l'utilizzo delle turbine a gas metano in cogenerazione. Ove possibile ed energeticamente coerente con i fabbisogni energetici degli stabilimenti vengono anche utilizzati impianti fotovoltaici.

12 CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILI



Attraverso la ricerca e l'innovazione continua di processo, di prodotto e di modelli di business, Lucart ha sempre voluto anticipare i tempi e proporre tecnologie e carte in grado di migliorare la vita dei lavoratori e dei consumatori, rispettando l'ambiente. Non a caso è stata la prima azienda in Italia a lanciare sul mercato una linea di prodotti per l'igiene in carta riciclata e con imballo biodegradabile in Mater-Bi.

13 LOTTA CONTRO IL CAMBIAMENTO CLIMATICO



Il cambiamento climatico è probabilmente la minaccia più grande che dovremo affrontare in questi anni. Lucart predispone dei piani per ridurre le proprie emissioni di CO₂e per tonnellata di carta prodotta. La scelta di privilegiare la produzione di carta riciclata ha notevoli vantaggi per l'ambiente in quanto riduce le emissioni di CO₂e di circa il 23% a parità di carta prodotta.

15 VITA SULLA TERRA



L'ecosistema terrestre deve essere protetto e dobbiamo tutelare le risorse finite che utilizziamo. Per questo motivo valutiamo con grande attenzione la sostenibilità delle materie prime che impieghiamo, siano esse pura cellulosa o carta da riciclare. Tutte le cellulose che utilizziamo provengono da foreste con catena di custodia certificata con schemi di certificazione come FSC® e PEFC. L'uso di carta da riciclare per la produzione di carta tissue diminuisce il ricorso a cellulose estratte dal legno e contribuisce alla salvaguardia della biodiversità.

17 PARTNERSHIP PER GLI OBIETTIVI



Lucart è fortemente impegnata nell'applicazione di modelli di business circolari e favorisce quindi le partnership di lungo periodo con enti, aziende e istituzioni che condividono gli stessi valori e obiettivi. Come dimostra il Progetto EcoNatural, l'economia circolare può funzionare solo attraverso la condivisione di progetti e azioni coordinate da parte di singoli cittadini, istituzioni e aziende.

ALTRE INFORMAZIONI IN TEMA DI QUALITÀ, AMBIENTE E SICUREZZA

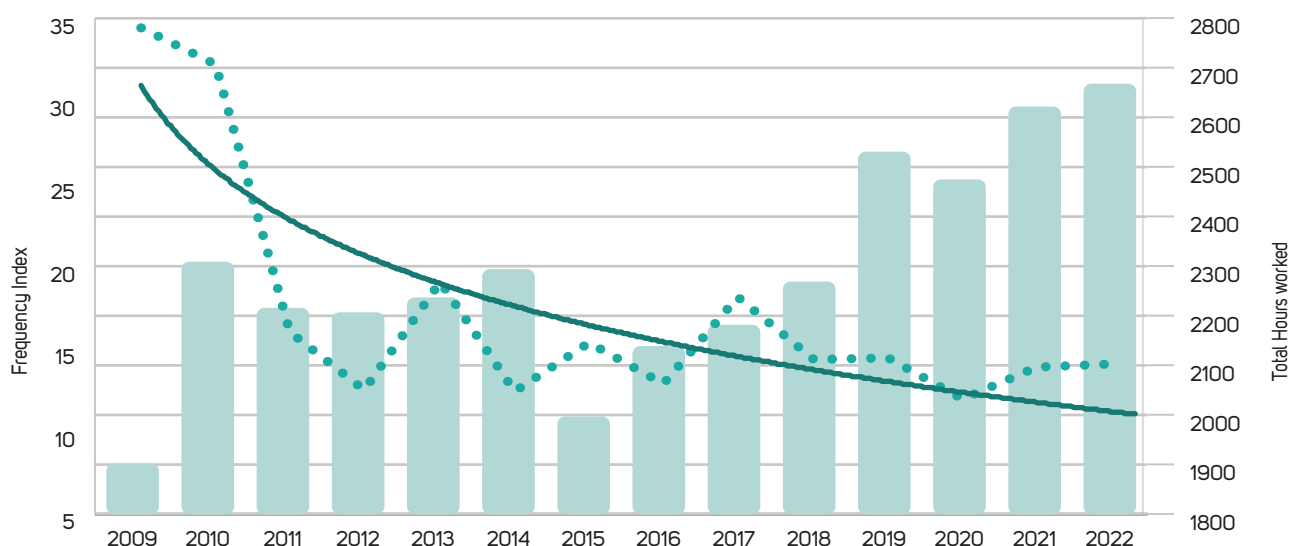
- Il dettaglio delle performance ambientali degli stabilimenti del Gruppo sarà oggetto del **Rapporto di Sostenibilità 2022** che è in corso di pubblicazione.
- Nel 2022 Lucart è entrata a fare parte di **Kyoto Club**, un'organizzazione non profit costituita da imprese, enti, associazioni e amministrazioni locali, impegnati nel raggiungimento degli obiettivi di riduzione delle emissioni di gas-serra assunti con il Protocollo di Kyoto, con le decisioni a livello UE e con l'Accordo di Parigi del dicembre 2015. Kyoto Club promuove iniziative di sensibilizzazione, informazione e formazione nei campi dell'efficienza energetica, dell'utilizzo delle rinnovabili, della riduzione e corretta gestione dei rifiuti, dell'agricoltura e della mobilità sostenibili, in favore della bioeconomia, l'economia verde e circolare.
- Sono proseguiti i numerosi **programmi di miglioramento ambientale** che caratterizzano i vari stabilimenti del Gruppo e che hanno come obiettivo il miglioramento continuo delle performance agendo sia sulla riduzione di consumi ed emissioni, sia sulla progettazione di prodotti a sempre più ridotto impatto ambientale.



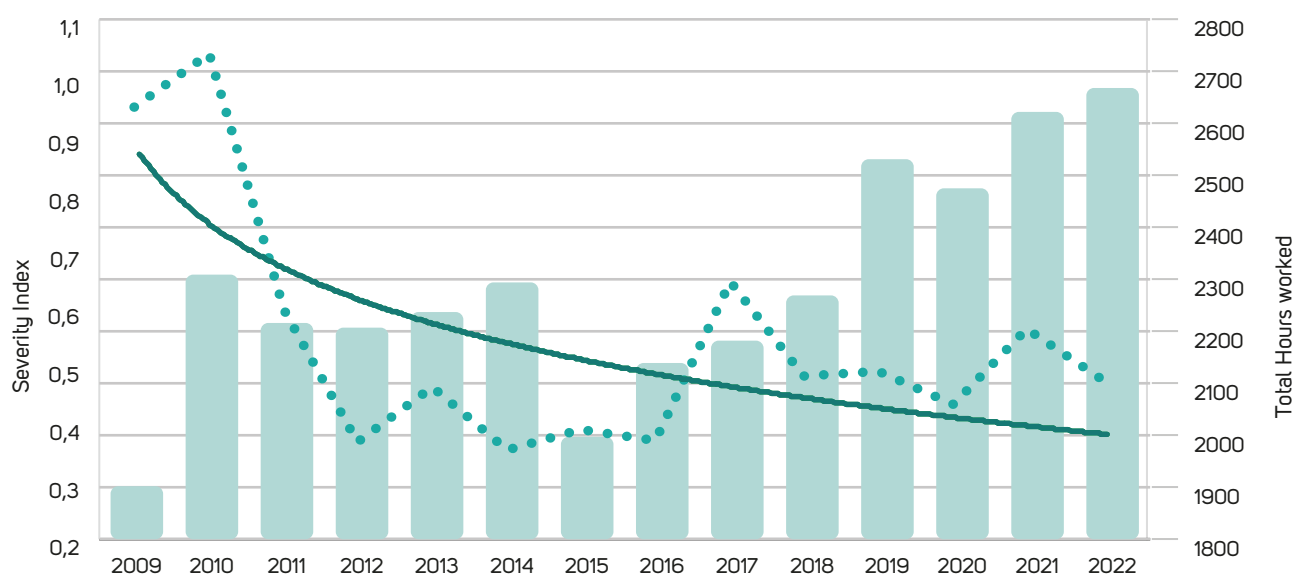
- ⊕ Sono stati brillantemente superati tutti gli **audit di clienti ed enti** di certificazione, a testimonianza che i sistemi di gestione qualità, ambiente e sicurezza sono oramai pienamente efficaci ed efficienti.
- ⊕ Come ormai di consuetudine, grande attenzione è stata rivolta verso la **sicurezza sul luogo di lavoro**, continuando l'attività di coinvolgimento e formazione di tutti i lavoratori finalizzato a sensibilizzarli e responsabilizzarli sulla necessità di evitare comportamenti pericolosi. Sono inoltre continuate tutte le attività di controllo e condivisione previste dai piani di miglioramento: registro e analisi dettagliata degli infortuni e dei mancati infortuni, audit interni, "safety meetings" di stabilimento e comitati di sicurezza.
- ⊕ Nei grafici seguenti è riepilogato l'andamento, a partire dal 2009, dei due principali indici infortunistici relativi agli stabilimenti produttivi del Gruppo, rapportati anche all'andamento del totale ore lavorate.

L'**Indice di Frequenza** è calcolato come rapporto tra il numero di infortuni e il totale delle ore lavorate da tutti i dipendenti, mentre l'**Indice di Gravità** è calcolato come rapporto tra il totale ore di assenza per infortuni e il totale delle ore lavorate da tutti i dipendenti. La linea nera punteggiata indica l'andamento dei valori annuali, mentre la linea verde continua rappresenta il trend derivante dall'interpolazione dei dati:

Indice di Frequenza



Indice di Gravità



Nell'analisi degli indici infortunistici, più che il dato puntuale di un singolo anno (linea punteggiata nera) nei grafici, è importante valutare il trend di medio-lungo periodo (linea continua verde).

Come si vede, l'andamento della linea di tendenza per entrambi gli indici conferma gli sforzi fatti per un progressivo miglioramento della sicurezza.

Inoltre, è interessante vedere l'andamento dei suddetti indici, rapportato al totale delle ore lavorate (colonne celesti nei grafici) e anche da questa analisi emerge un trend di miglioramento degli indici infortunistici nonostante un consistente aumento delle ore lavorate (conseguente anche alle acquisizioni fatte negli anni).

Ricordiamo infine che la Società Lucart S.p.A. è dotata di un modello organizzativo di cui all'art. 6 del D.lgs. 231/2001 finalizzato a rafforzare il sistema di controllo interno dei processi per la prevenzione attiva dei reati, il rispetto delle norme e il miglioramento dei controlli sulla sicurezza sui luoghi di lavoro.

Nell'ambito di questa attività, il Gruppo ha sempre attribuito grande importanza al rispetto del **Codice Etico Aziendale**, che contiene i principi fondamentali cui i dipendenti e i fornitori del Gruppo Lucart devono uniformarsi nello svolgimento della propria attività lavorativa e che è parte integrante del Modello di organizzazione, gestione e controllo, introdotto al fine di prevenire la responsabilità della società ai sensi del suddetto D.lgs. 231/2001.

1.9 I PRINCIPALI FATTORI DELLA PRODUZIONE

RISORSE UMANE

Da sempre il Gruppo Lucart è convinto dell'importanza e centralità delle Risorse Umane nel processo di creazione del valore.

Di conseguenza reputa determinanti il contributo professionale e il coinvolgimento attivo dei propri collaboratori, che proprio per questo motivo rappresentano un "patrimonio" dell'azienda da salvaguardare e valorizzare.

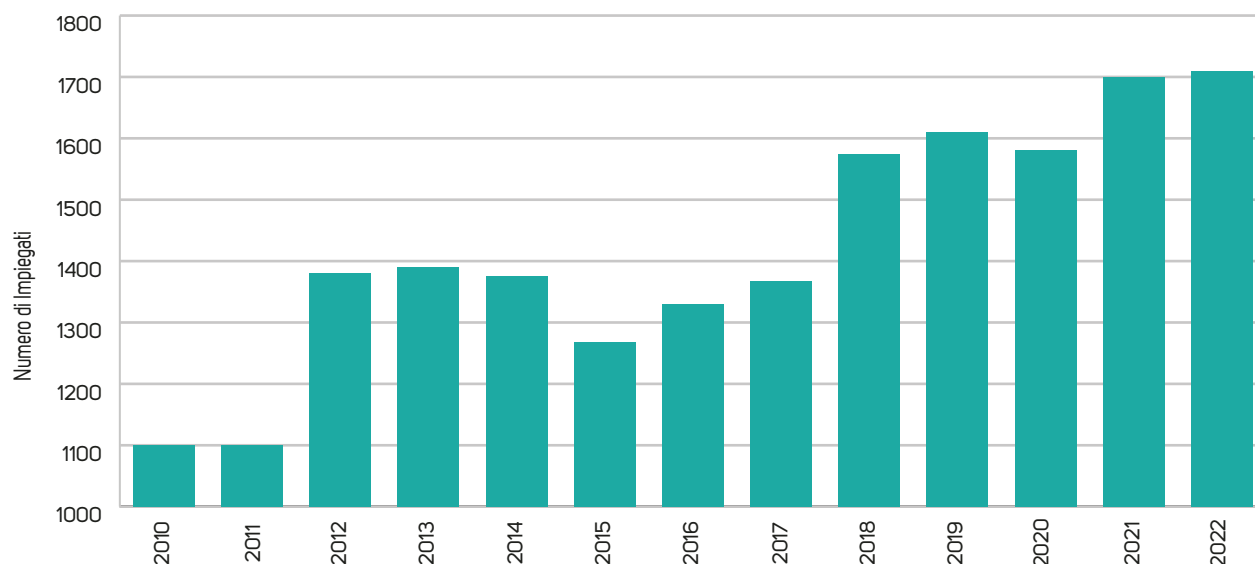
L'anno 2022 si è chiuso con 1.712 dipendenti (dato puntuale al 31/12/2022), con un aumento di 12 unità rispetto al 31/12 dell'anno precedente, in massima parte ricollegabile alla crescita del business di Lucart S.a.s.

Società	Paese	Impiegati al 31/12/2022	Impiegati al 31/12/2021	Δ
Lucart S.p.A.	Italia	986	981	5
Lucart S.a.s.	Francia	337	324	13
Lucart Kft.	Ungheria	78	85	-7
Lucart Deutschland GmbH	Germania	5	6	-1
Lucart Tissue & Soap S.L.U.	Spagna	214	221	-7
Lucart Hygiene Ltd.	Regno Unito	92	83	9
Totale		1.712	1.700	12

L'evoluzione del numero totale dei dipendenti del Gruppo a partire dal 2010 è rappresentata nel grafico seguente.

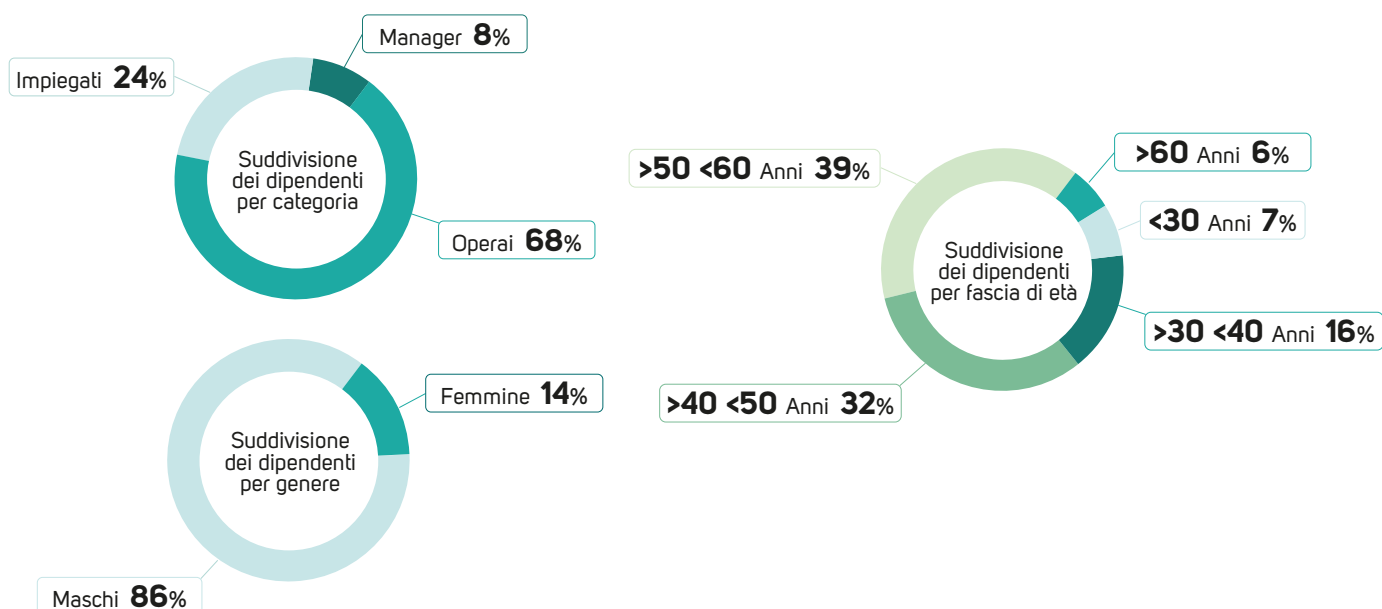
Per una migliore interpretazione dei dati ricordiamo che nel 2012 è stata acquisita Georgia Pacific Italia S.r.l., nel 2015 è stata ceduta Lucart France SAS, nel 2016 è entrata a far parte del Gruppo Lucart Kft., nel 2018 è stata la volta di Lucart Tissue & Soap S.L.U. e nel 2021 c'è stata l'acquisizione di Lucart Hygiene Ltd.

Numero di dipendenti



Nei grafici seguenti diamo evidenza della ripartizione dei dipendenti del Gruppo al 31/12/22 per inquadramento (la categoria "Manager" include Dirigenti e Quadri), genere e fascia di età.

Ripartizione dei dipendenti del Gruppo al 31/12/22 per qualifica, età e genere



Organizzazione

Con specifico riguardo all'organizzazione dei processi interni aziendali, nel corso del 2022 è stato avviato un progetto di analisi e revisione del modello operativo (c.d. Target Operative Model) con il supporto di una Società esterna di consulenza.

Tale analisi ha coinvolto le Direzioni Gruppo nella quasi totalità dei suoi rappresentanti, allargando anche il focus sulle interazioni dei processi tra la Lucart S.p.A. e le consociate estere. I vari progetti di riorganizzazione ed efficientamento definiti saranno portati a compimento nel corso del 2023.

Sulla flessibilità dell'orario lavorativo il 2022 ha sancito l'adozione definitiva del ricorso al lavoro agile (o smart-working) per il personale che lavora negli uffici. L'attuale policy interna prevede la possibilità di usufruire di un giorno alla settimana di lavoro da remoto.

Nel secondo trimestre dell'anno, con il completamento dei lavori di ristrutturazione definiti per il sito di Altopascio, le Funzioni centrali HR e IT sono state trasferite nei nuovi uffici dalla sede di Porcari.

Relazioni Sindacali – Comitato Aziendale Europeo

Nel 2022 non ci sono stati incontri del Comitato Aziendale Europeo in quanto, pur essendo vigente un accordo a riguardo, il ruolo di rappresentante sindacale internazionale è diventato vacante e i sindacati non hanno ancora nominato un sostituto.

Relazioni Sindacali – Contratto Collettivo Nazionale Italia e Contratti integrativi di stabilimento

All'inizio del 2022 si è conclusa la trattativa per il rinnovo del contratto integrativo dello stabilimento di Castelnuovo di Garfagnana, con una durata fino al 31 dicembre 2024.

A causa del calo di domanda di alcuni nostri prodotti generato dalla particolare situazione internazionale, nello stabilimento di Avigliano è stata attivata una procedura di Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria (c.d. CIGO), per un totale complessivo di 1.808 ore.

Nello stabilimento di Porcari è stata attivata una procedura di Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria a causa della rottura del monolucido di PM3, con conseguente fermata della produzione per lavori di manutenzione sull'impianto, per un totale di 1.016 ore.

Formazione e Sviluppo

Nel 2022 sono proseguiti i percorsi di formazione e aggiornamento sia tecnica sia linguistica, così come l'attività formativa legata alla sicurezza sul lavoro. Venute meno le restrizioni di carattere sanitario, nel corso dell'anno, sono ripresi anche i corsi di formazione in presenza.

È proseguito l'importante percorso formativo, denominato **Brand Value Academy**, che ha lo scopo di creare un quadro comune strategico tra i team commerciali e marketing dell'Area di Business Away from Home.

Il Gruppo Lucart continua inoltre a essere promotore della formazione in ambito cartario attraverso partnership con l'Istituto Tecnico Marchi Forti di Pescia (PT) per la formazione superiore in tecnologie cartarie, con la Fondazione Prime di Firenze per l'ITS Paper e con l'Università di Pisa per la Laurea Magistrale in Tecnologia e produzione della carta e del cartone.

Processi HR

Durante il 2022 è continuata l'implementazione del nuovo software HCM (Human Capital Management) che consentirà di costruire un unico database del personale a livello di Gruppo: nel 2023 avverrà il go-live dei primi moduli (Core HR e Performance) e successivamente verranno implementati i moduli restanti per giungere alla fine del 2024 all'implementazione completa.

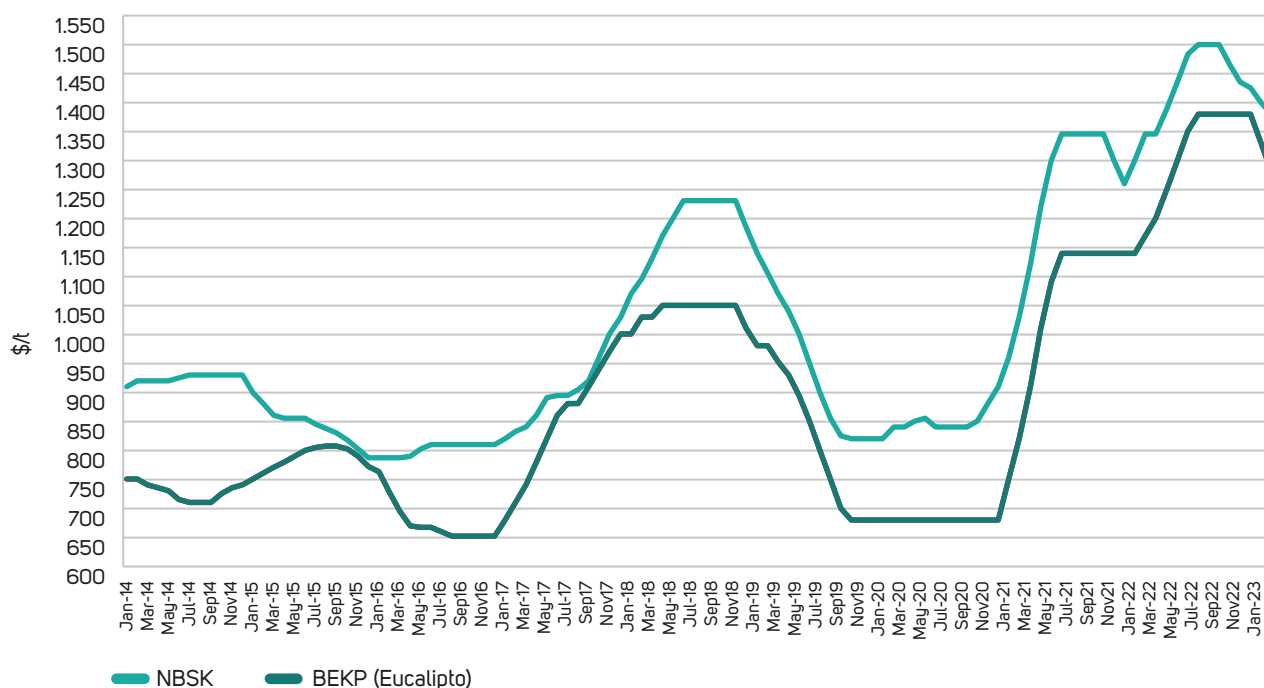
MATERIE PRIME - FIBRE VERGINI PROVENIENTI DA FORESTE CERTIFICATE

Le quotazioni di riferimento delle fibre cellulosiche sono state caratterizzate ancora una volta da una forte spinta rialzista per tutta la prima parte dell'anno e da una sostanziale stabilità nella seconda parte, nonostante tutti gli operatori del settore si aspettassero una netta inversione di tendenza.

La perdurante congestione logistica nei trasporti via mare, il prolungato sciopero alla UPM nei primi quattro mesi dell'anno e l'embargo sul legname russo a seguito delle restrizioni imposte per l'invasione dei territori dell'Ucraina, sono le principali ragioni che hanno innescato la forte spinta inflazionistica sulle cellulose vergini.

I prezzi delle fibre lunghe (NBSK) hanno segnato aumenti di +240 \$/t (+19%), registrando un nuovo massimo storico a 1.500 \$/t. Solo sul finire di anno si sono apprezzati segnali di debolezza chiudendo con prezzi a 1.410 \$/t. Il prezzo medio dell'anno è stato di poco inferiore a 1.430 \$/t rispetto ad un prezzo medio degli ultimi 10 anni di poco superiore a 980 \$/t.

Historic pulp market price trend



Source: ASSOCARTA

Anche i prezzi delle fibre corte (BHKP e BEK) hanno segnato aumenti di +240 \$/t (+21%), con nuovo record storico a 1.380 \$/t, valore poi mantenuto fino alla fine dell'anno. Il prezzo medio dell'anno è stato intorno a 1.310 \$/t rispetto a un prezzo medio degli ultimi 10 anni di 860 \$/t.

Le fibre tecniche utilizzate per la produzione dell'Airlaid (Fluff), che hanno per loro natura una necessità di livello del servizio maggiore, hanno sofferto oltre misura le difficoltà logistiche innescando così uno scenario inflazionistico mai visto prima, con aumenti arrivati fino a +590 \$/t (+36%), facendo registrare un nuovo record storico di prezzo a 2.230 \$/t. Il prezzo medio dell'anno è stato di 2.070 \$/t rispetto a quello medio degli ultimi dieci anni di 1.195 \$/t.

A tutto questo va aggiunta la debolezza dell'euro rispetto al dollaro USA, già menzionata nella parte iniziale di questa relazione, che ha ulteriormente aggravato la situazione per l'industria cartaria europea, facendo sì che l'aumento del prezzo medio annuo rispetto al 2021 risultasse del +30% per le cellulose paper grade e del +80% per le cellulose Fluff.

La parte iniziale del nuovo anno sembra caratterizzata da una inversione di tendenza delle quotazioni di riferimento, ma al momento con riduzioni di solo qualche decina di dollari, non significative rispetto agli aumenti sopra descritti.

MATERIE PRIME - FIBRE DI RECUPERO

Sulla scia dell'anno precedente, anche tutta la prima parte del 2022 è stata caratterizzata da una generalizzata scarsità dell'offerta di fibre cellulosiche di recupero rispetto alla domanda, con una conseguente tensione al rialzo sui relativi prezzi di mercato.

Nel secondo semestre, a seguito del rallentamento dell'economia cinese e delle difficoltà riscontrata dall'industria cartaria europea a fronteggiare i crescenti costi energetici, la suddetta situazione si è invertita per i così detti gradi *bulk*, ovvero cartoni e cartoncini avana impiegati nella produzione del packaging.

La scarsa disponibilità degli *High grades*, ovvero i gradi bianchi, tra i quali quelli provenienti dagli scarti da ufficio (Archivi e SOP), principali costituenti dei mix impiegati nella produzione delle carte Tissue riciclate, è invece continuata per buona parte dell'anno, anche a seguito del sempre maggiore ricorso allo smart-working e alla digitalizzazione dei documenti, dando dei segnali di allentamento solo nel corso dell'ultimo trimestre.

Un simile contesto ha innescato aumenti negli indici di riferimento dei prezzi delle fibre di recupero nell'ordine del +30% per i gradi *bulk* e del +40% per gli *high grades*.

Simili incrementi li abbiamo registrati anche nei nostri prezzi medi di acquisto del 2022 rispetto all'anno precedente.

Da rimarcare anche che solo grazie a una approfondita e consolidata conoscenza dei mercati di approvvigionamento e alla capacità di reagire in tempi rapidi alle mutate condizioni di disponibilità, insieme a opportune gestioni degli stock, siamo riusciti a dare continuità alle forniture nel corso di tutto l'anno, garantendo sempre quantità e qualità sufficienti a soddisfare le necessità produttive.

Il nuovo anno è iniziato con un ritrovato equilibrio tra domanda e offerta, dovuto però prevalentemente al calo della prima.



Cellulosa vergine



Cartoni per alimenti tipo Tetra Pak®



Carta da riciclare

ENERGIA

L'esplosione dei costi energetici e l'indipendenza dell'Europa dagli approvvigionamenti di gas russo sono stati tra i temi di maggiore attenzione per famiglie, imprese e governi nel corso di tutto il 2022.

L'inaspettato e importante incremento dei costi energetici ha coinvolto in modalità diverse tutte le economie mondiali, condizionando in particolare l'Europa, che si è improvvisamente trovata a dover rivedere le priorità operative dei percorsi di decarbonizzazione.

L'industria cartaria è uno dei settori manifatturieri più energivori e il fatto di avere necessità sia di energia elettrica sia termica, ha reso le tecnologie cogenerative molto diffuse, specialmente in Italia, creando in questo modo un forte legame tra il settore cartario e la disponibilità e costo del gas.

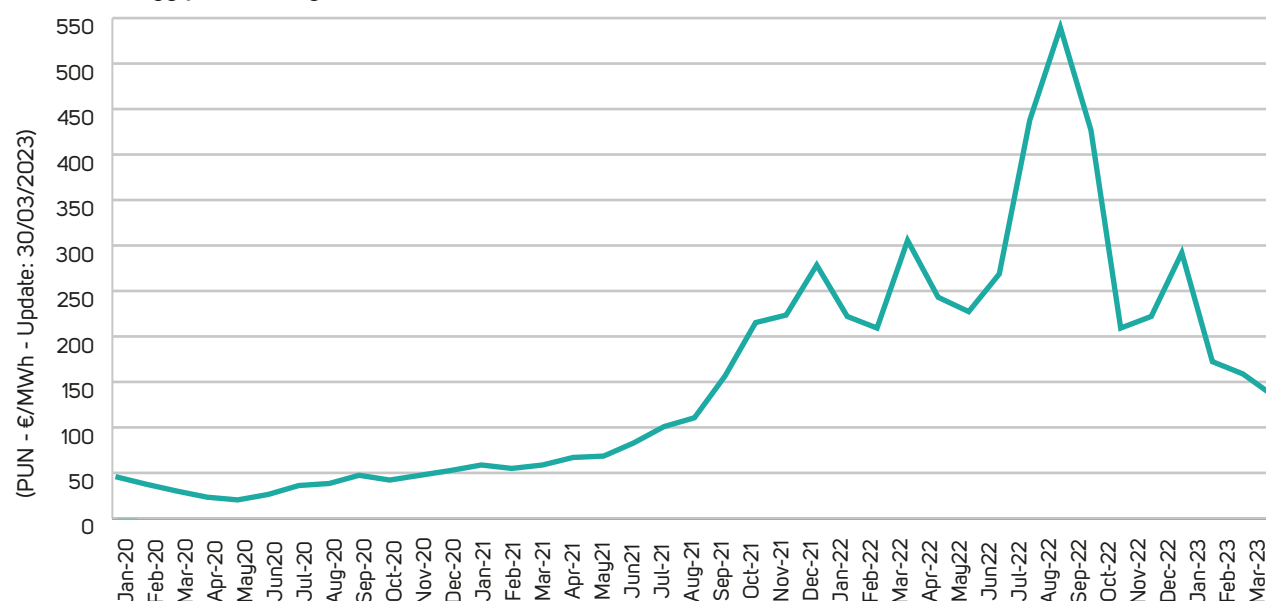
Se nell'anno 2021 l'incremento del prezzo del gas è stato condizionato dagli impatti dei costi CO₂e e dalla speculazione finanziaria, nel 2022 è possibile individuare 4 drivers principali che sono alla fonte delle cause dell'esplosione dei costi energetici:

- l'invasione dell'Ucraina da parte della Russia con la drastica riduzione degli approvvigionamenti di gas russo da parte di tutti i paesi europei;
- la necessità in estate 2022 di riempire gli stoccaggi gas a qualsiasi costo per evitare difficoltà nel successivo inverno;
- il non comune allineamento degli interessi di tutti i paesi europei e il ritardo nella costruzione di un piano di azione comune che potesse contrastare le esplosioni del costo di gas ed energia;
- la ripartenza a pieno regime delle centrali di produzione energia a carbone ed il relativo impatto sul prezzo delle quote CO₂e.

Come già evidenziato nel paragrafo relativo al quadro macroeconomico, nel mese di agosto il prezzo di riferimento del gas in Europa (spot TTF sulla borsa di Amsterdam) ha raggiunto il valore record di 340 €/MWh, contro un valore medio 2021 di 47 €/MWh.

Come si vede dal grafico sottostante, anche il PUN (Prezzo Unico Nazionale), che è il prezzo di riferimento dell'energia elettrica rilevato sulla borsa elettrica italiana pubblicato dal GME (Gestore dei Mercati Energetici), ha raggiunto nel mese di agosto il record di 550 €/MWh, contro un valore medio 2021 di 125 €/MWh.

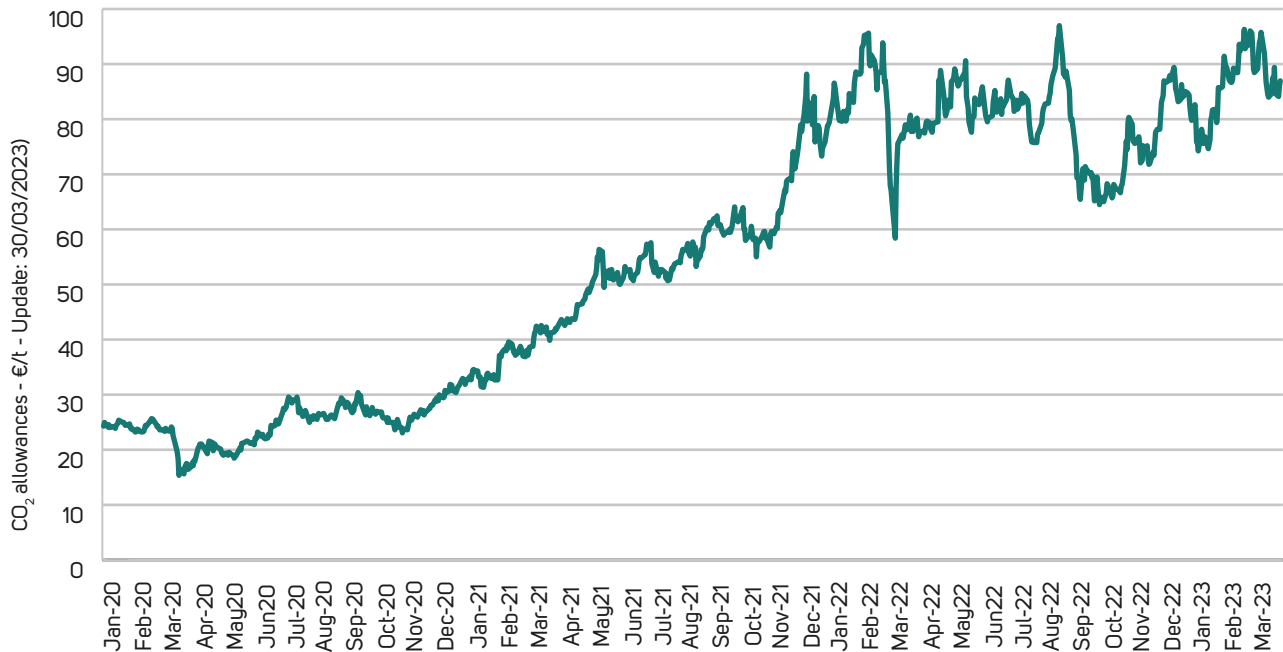
Historic Energy price in Italy (PUN - €/MWh)



Source: www.mercatoelettrico.org - GME - Average monthly price

Un simile andamento nel costo dell'energia elettrica si è avuto in tutti i paesi europei e anche il prezzo delle quote CO₂ (c.d. EUA) ha fatto registrare importanti aumenti arrivando a toccare i 100 €/t.

Historic EUA price trend (CO₂ allowances - €/t)



Source: SENDECO2

I livelli dei costi energetici raggiunti nel corso dell'anno sono tali da aver costretto molte aziende energivore che non avevano coperture finanziarie o contratti di acquisto a prezzi fissi, a fermare o ridurre l'attività produttiva in attesa di una riduzione dei costi e/o di un significativo aumento dei propri prezzi di vendita.

La dimensione degli eventi ha reso indispensabile un intervento dell'Unione Europea e dei governi nazionali, sia come calmieratore dei costi energetici, sia a supporto delle industrie in maggiore difficoltà, al fine di evitare il collasso di una buona fetta del tessuto industriale europeo.

L'intervento dei Paesi sui costi energetici è stato diverso da Paese a Paese sia per modalità che per impatti.

Durante l'ultimo trimestre 2022 si è finalmente avuta un'inversione di tendenza, che ha permesso di ridurre in modo significativo i prezzi di gas ed energia rispetto ai picchi dell'estate, ma rimanendo pur sempre su valori più che doppi rispetto a quelli del primo semestre 2021.

Le motivazioni di questa inversione di tendenza sono riconducibili a una combinazione di fattori:

- ④ le temperature atmosferiche decisamente superiori alle medie stagionali hanno permesso di contenere i consumi di energia e gas per riscaldamento degli ambienti;
- ④ gli alti prezzi di acquisto hanno spinto imprese, uffici pubblici e famiglie a migliorare l'efficienza energetica e a ridurre i consumi (abbassamento temperature negli impianti di riscaldamento e riduzione degli orari di utilizzo);
- ④ gli elevati prezzi pagati dall'Europa rispetto a quelli dei mercati extraeuropei (Asia/Cina), hanno favorito la disponibilità di ingenti quantitativi di Gas Naturale Liquido (GNL) e negli ultimi mesi sono stati attivati anche nuovi importanti impianti di rigassificazione;
- ④ l'Europa ha trovato una maggiore unità nella lotta ai prezzi del gas e nella ricerca delle soluzioni alternative agli approvvigionamenti del gas russo.

La diretta conseguenza di quanto sopra è stata una riduzione del 15-20% dei consumi energetici (sia in ambito industriale sia civile) rispetto alla media del periodo, ma soprattutto l'Europa si è resa conto di riuscire a passare l'inverno 2022-23 senza necessità del gas russo, e ha quindi formalizzato un price-cap (tetto) al prezzo del gas per evitare i picchi dell'estate 2023.

Inoltre, è diventata concreta la possibilità di non dover acquistare nell'estate prossima gli stessi volumi di gas resisi necessari nel 2022 per riempire gli stoccaggi.

A fine anno il prezzo del gas era sceso a circa 85 €/MWh, a inizio marzo era tra 40 e 50 €/MWh e le prospettive per i prossimi mesi sono di una oscillazione nella fascia 30-60 €/MWh.

Il Gruppo Lucart nel corso del 2022 è riuscito a contenere parzialmente gli aumenti di costo grazie alle coperture sugli acquisti gas in Italia (fatte tramite il Consorzio Toscana Energia) e Francia.

I contributi pubblici a favore delle aziende energivore sono stati importanti ed efficaci, in particolare in Italia, con il credito di imposta a favore dei costi energetici e, anche se in misura minore, in Francia.

Gli acquisti di CO₂e hanno beneficiato di quote comprate a valori interessanti a seguito delle politiche di hedging.

In questo scenario si è confermata la bontà della scelta strategica di dotare le cartiere italiane della tecnologia della cogenerazione che è presente nei tre siti Lucchesi del Gruppo (Castelnuovo di Garfagnana, Borgo a Mozzano e Porcari) per i quali, su un totale di 36 MW elettrici assorbiti, circa 30 MW sono frutto di autoproduzione utilizzando il gas. In virtù delle coperture effettuate negli anni precedenti sull'acquisto del gas, è stato possibile produrre energia elettrica a prezzi inferiori rispetto ai valori di mercato dell'acquisto da rete.

La nuova turbina LT12 avviata a fine 2021 nello Stabilimento di Porcari ha confermato gli ottimi risultati della macchina simile avviata a Borgo a Mozzano e i benefici sono stati significativi sia sul conto energetico dello stabilimento che in termini di certificati bianchi prodotti.

Ricordiamo che la cogenerazione è la tecnologia che permette un alto livello di efficienza energetica grazie alla produzione combinata di energia elettrica e termica attraverso la combustione del gas in una turbina che produce energia elettrica, e il recupero del calore dei fumi di scarico in una caldaia per l'ottenimento dell'energia termica necessaria per asciugare la carta. La cogenerazione oggi è considerata a livello europeo il trampolino di lancio tecnologico per l'utilizzo industriale di idrogeno, biogas e applicazione delle tecnologie di cattura della CO₂e.

In Lucart S.p.A. i certificati bianchi, sia CAR (Cogenerazione Alto Rendimento) sia per efficientamento consumi elettrici, hanno fatto registrare un consuntivo 2022 superiore alle attese (circa 4500 titoli in più, pari a circa 1,1 M€).

Abbiamo inoltre partecipato al servizio nazionale di interrompibilità gas e a fine anno abbiamo rinnovato tale servizio per l'anno 2023 (scadenza fine marzo 2023). Alla data della presente relazione le previsioni sono ottimistiche e non dovremmo quindi subire interruzioni di fornitura.

A fine 2022 è stata anche rinnovata la partecipazione degli stabilimenti italiani al servizio di interrompibilità elettrica nazionale.

Merita ricordare anche che nel corso dell'anno il Gruppo ha ridefinito la propria strategia di selezione delle fonti di approvvigionamento energetico e decarbonizzazione nel seguente modo:

- **Efficientamento energetico.** La migliore ottimizzazione delle fonti energetiche è consumare meno!
- **Cogenerazione.** Da implementare dove la tecnologia della produzione combinata di energia elettrica e termica permette di associare la sostenibilità ambientale a quella economica (la cogenerazione rappresenta anche un trampolino per le nuove tecnologie come la cattura CO₂e e l'utilizzo di combustibili alternativi tipo idrogeno e biogas).
- **Fotovoltaico.** Utilizzare le superfici disponibili per installare pannelli fotovoltaici per produrre energia per autoconsumo.
- **Biomasse.** Quando le norme nazionali e le disponibilità delle comunità locali lo consentono, utilizzare le biomasse disponibili nel sito o nelle immediate vicinanze per produrre l'energia termica necessaria al processo.
- **Diversificazione degli approvvigionamenti.** Da attuare attraverso la ricerca di fonti a minore contenuto fossile rispetto alla rete (nucleare in Francia) o strumenti alternativi quali i Power Purchase Agreement ("PPA") elettrici.

Operativamente nel corso dell'esercizio si è lavorato su tutti i fronti sopra descritti con il coinvolgimento di molte funzioni e strutture aziendali al fine di dare la giusta e necessaria priorità alle tematiche energetiche:

- ④ in tutti i siti del Gruppo sono stati attivati gli Energy Team, vale a dire un comitato operativo guidato dal direttore di stabilimento, che periodicamente ha il compito di analizzare i numeri, i processi e i progetti al fine di ottimizzare l'uso dell'energia;
- ④ in tutti i siti del Gruppo è stato attivato uno speciale coordinamento delle attività di efficientamento energetico e diffusione delle *best practices*. I risultati raggiunti sono importanti e hanno generato un numero significativo di saving intervenendo su impianti e processi in ottica di ottimizzazione dei consumi;
- ④ sono stati portati avanti studi su combustibili alternativi nelle cogenerazioni e nelle cappe di asciugamento carta;
- ④ è in corso l'adesione ad un bando europeo per lo sviluppo di una tecnologia che permetta l'utilizzo di una miscela di metano-idrogeno da 0% a 100% H₂, nelle turbine LT12 installate a Borgo a Mozzano e Porcari con le emissioni di NO_x che restano nei limiti di legge;
- ④ a fine 2022 è stata attivata la prima parte dell'impianto fotovoltaico di Borgo a Mozzano (2,4 MWp), la seconda parte sarà attivata a inizio estate 2023 (1,5 MWp);
- ④ è in corso l'installazione di un nuovo impianto fotovoltaico ad Avigliano della capacità di 2,0 MWp con avviamento previsto a fine primavera 2023;
- ④ è in corso lo studio per costruire una centrale a biomasse nello stabilimento di Laval sur Vologne che permetterà di produrre circa il 90% dell'energia termica necessaria al processo;
- ④ è stato stipulato un contratto PPA di 10 anni con ENI-Plenitude per la fornitura in forma fisica o virtuale di circa 16 GWh/anno di energia elettrica generata da un impianto eolico in Abruzzo.



MATERIALI AUSILIARI

Anche l'anno 2022 è stato caratterizzato da forti tensioni sui prezzi di molte materie prime di base e da una generalizzata scarsità di disponibilità, con continui rischi di rotture delle catene di fornitura e conseguente tensione su prezzi e volumi dei principali materiali ausiliari necessari alla realizzazione dei nostri prodotti.

Solo sul finire di anno si sono iniziati a vedere segnali di inversione di una tendenza iniziata nel 2021, apprezzando diminuzioni dei listini e maggiori disponibilità.

Nel corso del biennio 2021-2022 si sono verificati aumenti di prezzo cumulati intorno al +60% per le materie prime necessarie alla realizzazione degli imballaggi plastici e addirittura superiore al raddoppio del prezzo per le materie prime necessarie per la produzione degli imballaggi cellulosici.

Le materie prime caratterizzanti il mercato delle colle, buono indicatore anche di altre materie prime del mondo chimico in generale, hanno visto aumenti di prezzo nel corso del biennio dal +70% a oltre il +150%.

In un contesto simile, in continuità con quanto già accaduto nel corso dell'anno precedente, sono continuati ad aumentare i prezzi di approvvigionamento di tutte le categorie dei materiali ausiliari, con la maggior parte dei prezzi medi dei materiali da imballaggio e dei trattamenti chimici che hanno riscontrato aumenti sul biennio superiori al +50% fino a punte del +80%.

In linea con gli obiettivi strategici di miglioramento della sostenibilità ambientale dei nostri prodotti, sono continuate le attività finalizzate a ridurre il quantitativo di materiali plastici vergini impiegati negli imballaggi, sia grazie ad un sempre maggiore ricorso all'utilizzo di materiali realizzati con plastiche riciclate, sia mediante la sostituzione con materiali alternativi, come imballi in carta o eco-plastiche, segnando nel corso del 2022 ulteriori significative crescite di questi volumi.

Nei primi mesi del 2023 è continuato il trend di allentamento della tensione su prezzi e disponibilità delle principali materie prime iniziata a fine 2022.

ALTRI FATTORI CHE INFLUISCONO SULL'ATTIVITÀ PRODUTTIVA E SUI COSTI DEI PRODOTTI

Il 2022 ha visto un lento e graduale miglioramento della Supply Chain a livello mondiale, anche se siamo ancora lontani dagli standard pre-Covid, che in alcuni casi potrebbero non tornare più.

Le difficoltà nei trasporti via mare sono diminuite, soprattutto nella seconda parte dell'anno e i noli marittimi hanno cominciato la discesa, ma rimangono ancora ben al di sopra (in alcuni casi anche più del doppio) rispetto ai noli pre-2021.

Conseguentemente, i costi di trasporto di molte materie prime, sia direttamente utilizzate dall'industria cartaria europea come la cellulosa, sia indirettamente usate, perché alla base di molti prodotti ausiliari e chimici impiegati nei nostri impianti, restano molto alti.

Il costo dei carburanti è rimasto elevato e quindi le tariffe del trasporto stradale, soprattutto nelle tratte internazionali, sono rimaste pressoché invariate rispetto al 2021 e quindi ancora molto più alte del periodo precedente. È soltanto migliorata la disponibilità dei mezzi.

I negativi effetti della Brexit nelle consegne da e verso il Regno Unito sono diventati cronici; quindi, il lead time di approvvigionamento e consegna verso UK è, ormai, stabilmente più lungo del passato, come più onerose e complessa è la gestione amministrativa dell'import ed export verso il Regno Unito.

1.10 PRINCIPALI EVENTI RELATIVI ALLE AZIENDE DEL GRUPPO

Di seguito riportiamo una breve sintesi dei principali eventi relativi alle società "industriali" del Gruppo avvenuti nel corso dell'esercizio, eventualmente non citati in altre parti di questa relazione.

Per comodità di lettura, qui sotto trovate la tabella riepilogativa delle attività e degli stabilimenti delle varie società del Gruppo.

Paese	Ragione sociale	Stabilimento o sede	Attività
Italia	Lucart S.p.A.	Porcari	Produzione di carte monolucide e tissue
		Borgo a Mozzano - Diecimo	Produzione e trasformazione carta tissue
		Torre di Mosto	Trasformazione carte tissue, monolucide e airlaid
		Castelnuovo di Garfagnana	Produzione e trasformazione cartacarta tissue
		Avigliano	Produzione e trasformazione carta airlaid
		Altopascio	Centro logistico
Francia	Lucart S.a.s.	Laval sur Vologne	Produzione e trasformazione carta tissue
Ungheria	Lucart Kft.	Nyergesújfalu	Trasformazione carta tissue
Spagna	Lucart Tissue & Soap S.L.U.	Aranguren	Produzione di carta tissue
		Artziniega	Produzione di sapone e trasformazione carta tissue
Inghilterra	Lucart Hygiene Ltd.	Blackmore Park	Trasformazione carta tissue
Germania	Lucart Deutschland GMBH	Francoforte	Attività commerciale in Germania
Slovenia	Circular Shield D.o.o.	Lubiana	Marketing per economica circolare



LUCART S.P.A. (ITALIA)

Ricavi netti 2022: 493 M€ (+31,8% rispetto al 2021)

Numero dipendenti al 31/12/22: 986

Lucart S.p.A., oltre ad avere il ruolo di sub-holding industriale/operativa del Gruppo, è anche la società di maggiori dimensioni sia in termini di ricavi sia di persone impiegate.

La società gestisce 5 stabilimenti produttivi con una capacità produttiva di carta superiore a 270.000 t/anno.

L'esercizio 2022 è stato caratterizzato da un primo semestre con forti tensioni sia sul fronte dell'aumento dei costi di produzione che dei prezzi di vendita, e una seconda parte dell'anno, in particolare l'ultimo trimestre, in cui l'aumento dei ricavi e il ritorno dei costi energetici su livelli più sostenibili, hanno permesso di chiudere l'esercizio con un risultato molto positivo.

Stabilimenti Lucart S.p.A.



(BORGO A MOZZANO
DIECIMO - LUCCA)



(PORCARI - LUCCA)



(TORRE DI MOSTO - VENEZIA)



(CASTELNUOVO DI
GARFAGNANA - LUCCA)



(AVIGLIANO - POTENZA)



(ALTOPASCIO)



LUCART S.A.S. (FRANCIA)

Ricavi netti 2022: 131 M€ (+40,8% rispetto al 2021)

Numero dipendenti al 31/12/22: 337

L'esercizio della controllata francese è stato influenzato dalla situazione di forte tensione su costi di produzione e prezzi di vendita, ma nonostante questo è riuscita a chiudere l'anno in terreno positivo, confermando le potenzialità e le prospettive di crescita nel medio-lungo termine grazie alla buona collocazione geografica al "centro" dell'Europa, e alla capacità di produrre carta riciclata di ottima qualità, sia bianca sia Fiberpack®.

Nel corso dell'anno sono andate avanti le analisi sia per l'acquisizione di una piattaforma logistica che permetta di ottimizzare la gestione dei flussi dei prodotti finiti e i relativi costi, sia per la definizione del progetto di incremento della capacità produttiva di carta tissue riciclata del sito, attraverso l'installazione di una nuova macchina continua e il potenziamento del reparto di trasformazione.

Stabilimento Lucart S.a.s.



(LAVAL SUR VOLOGNE)



LUCART KFT. (UNGHERIA)

Ricavi netti 2022: 9,3 Miliardi di HUF (+35% rispetto al 2021) pari a 23,7 M€

Numero dipendenti al 31/12/22: 78

Nel corso del 2022 la controllata ungherese è stata oggetto di un importante progetto di revisione organizzativa e di business in quanto i risultati non erano in linea con gli obiettivi del Gruppo.

Dal punto di vista del business, nel corso dell'anno è stata gestita l'uscita dal mercato Consumer terminando, a fine ottobre, i contratti di fornitura con i relativi clienti, che nel frattempo, a seguito degli importanti aumenti nel costo delle bobine jumbo, erano arrivati a far registrare un margine di contribuzione negativo.

Allo stesso tempo è stata rifocalizzata l'attenzione sullo sviluppo del business AFH nei paesi dell'Est Europa, che nel corso del 2020 e 2021 hanno sofferto, più di altre regioni Europee, degli effetti negativi della pandemia da Coronavirus.

Inoltre, visto che tutte le vendite AFH verso i clienti residenti nell'Europa dell'est sono gestite dalla forza vendita di Lucart Kft., si è deciso di far "transitare" dalla società ungherese, attraverso un processo di triangolazione, anche le vendite franco partenza fino a ora realizzate da Lucart S.p.A. e Lucart S.a.s. a clienti est europei. A fine anno è stato attivato il processo per le vendite di Lucart S.p.A., che rappresentano la maggioranza dei volumi coinvolti, e nel corso del 2023 sarà attivato lo stesso processo anche per Lucart S.a.s.

Dal punto di vista organizzativo, ad agosto è entrato un nuovo Managing Director, selezionato con il preciso obiettivo di supportare il *turn-around* del business, anche attraverso l'ottimizzazione e l'efficientamento della struttura organizzativa.

È stato infine definito, per ridurre l'esposizione e il rischio legato alle oscillazioni del cambio del Fiorino Ungherese (HUF), che a partire dal 1/01/2024 la valuta di riferimento della società passerà da HUF a EUR.

Il risultato dell'esercizio è stato nettamente influenzato dalla su ricordata criticità del business Consumer, ma anche il business AFH ha fortemente risentito del grande aumento dei costi, non sufficientemente compensato dall'aumento dei prezzi di vendita, se non nell'ultima parte dell'anno. Inoltre, oltre il 40% della perdita di esercizio è dovuta a perdite su cambi non realizzate, vale a dire legate alla rivalutazione dei debiti in euro della società al 31/12.

Merita infine segnalare che i risultati degli ultimi mesi dell'anno, nei quali i suddetti cambiamenti di business e organizzativi hanno cominciato a far sentire i loro effetti, hanno fatto registrare un netto miglioramento della redditività rispetto ai mesi precedenti.

Stabilimento Lucart Kft.



(NYERGESÚJFALU)



LUCART TISSUE & SOAP S.L.U. (SPAGNA)

Ricavi netti 2022: 98,3 M€ (+47% rispetto al 2021)

Numero dipendenti al 31/12/22: 214

Anche per la controllata spagnola il risultato d'esercizio è stato condizionato dal forte aumento dei costi energetici e delle materie prime, ma la situazione è risultata addirittura peggiore rispetto alle altre società del Gruppo in quanto, per buona parte dell'anno, i contratti di acquisto di gas ed energia sono sostanzialmente stati a prezzi di mercato.

Tutto ciò ha generato circa +15 M€ di soli costi energetici rispetto al 2021 (+130%), rendendo quindi molto sfidante, soprattutto nei primi tre trimestri dell'anno, il raggiungimento di una situazione di equilibrio economico.

Nell'ultimo trimestre, grazie alle azioni fatte nel corso dell'anno per ottimizzare i consumi energetici degli impianti, a nuovi contratti di fornitura e a un relativo allentamento della tensione sui costi di gas ed energia elettrica, e agli importanti aumenti realizzati nei prezzi di vendita, si è invece avuto un netto miglioramento delle performance reddituali.

Nel corso dell'esercizio sono continuate le attività per lo sviluppo della gamma dei saponi Lucart Professional e dei relativi dispenser.

Lucart Tissue & Soap S.L.U.



(ARTZINIEGA)



(ARANGUREN)



LUCART HYGIENE LTD. (REGNO UNITO)

Ricavi netti 2022: 36,7 M£ pari a 43,9 M€ (si ricorda che l'esercizio 2021 è stato di 9 mesi: 1/04-31/12/21).

Numero dipendenti al 31/12/22: 92

Come per le altre società del Gruppo, anche per la controllata inglese il risultato dell'esercizio è stato influenzato dalla diversa velocità in cui si sono mossi i costi di acquisto delle materie prime (in particolare le bobine jumbo di carta tissue) e i prezzi di vendita dei prodotti finiti.

In particolare, l'aumento dei costi delle bobine jumbo era già iniziato nel 2021, ma i primi significativi effetti degli aumenti dei prezzi di vendita si sono visti solo tra fine primavera e inizio estate.

Queste diverse velocità hanno determinato un progressivo miglioramento dei risultati nel corso dell'anno, senza però riuscire a compensare le perdite accumulate nei primi mesi dell'esercizio.

Nel corso del 2022 si è completata l'integrazione della società all'interno del Gruppo ed è stata messa a punto l'organizzazione della società, ottenendo interessanti risultati in termini di miglioramento dell'efficienza produttiva degli impianti.

Dal punto di vista commerciale, il mercato AFH del Regno Unito si è confermato essere uno dei più dinamici e interessanti del continente europeo e nel corso dell'anno abbiamo avuto la conferma che il nostro ingresso nel 2021 è stato accolto dalla maggior parte dei clienti, attuali e potenziali, con favore e interesse, anche superiore rispetto alle nostre aspettative iniziali.

Stabilimento Lucart Hygiene Ltd.



(BLACKMORE PARK)

1.11 ANALISI DELLA SITUAZIONE ECONOMICA, PATRIMONIALE E FINANZIARIA

ANALISI DEL CONTO ECONOMICO

Il conto economico consolidato riclassificato, confrontato con quello dell'esercizio precedente, è il seguente (in milioni di euro):

Conto Economico Riclassificato	31/12/2022		31/12/2021		Variazione M€
	M€	%	M€	%	
Ricavi netti	717,5	96,3%	548,4	100,3%	169,16
Variazione stock prodotti finiti e semilavorati	27,4	3,7%	-1,5	-0,3%	28,86
Valore della produzione	744,9	100,0%	546,9	100,0%	198,02
Costi per consumo materiali	-477,7	-64,1%	-317,7	-58,1%	159,96
Costi per servizi	-147,8	-19,8%	-123,1	-22,5%	24,70
Altri costi esterni	-18,6	-2,5%	-16,6	-3,0%	1,91
Altri proventi	58,3	7,8%	28,8	5,3%	29,50
Valore aggiunto	159,2	21,4%	118,2	21,6%	40,94
Costo del lavoro	-96,5	-13,0%	-89,8	-16,4%	6,75
Margine operativo lordo (EBITDA)	62,6	8,4%	28,4	5,2%	34,20
Ammortamenti	-28,8	-3,9%	-25,7	-4,7%	3,09
Svalutazioni	-1,9	-0,3%	-0,2	0,0%	1,73
Accantonamenti	-0,8	-0,1%	-0,4	-0,1%	0,33
Reddito operativo (EBIT)	31,1	4,2%	2,1	0,4%	29,05
Gestione finanziaria	-10,8	-1,4%	-8,2	-1,5%	2,59
Utili/perdite su cambi	-3,2	-0,4%	-0,8	-0,1%	2,41
Rettifiche di valore di poste finanziarie	-0,6	-0,1%	-0,2	0,0%	-0,45
Reddito ante imposte (EBT)	16,6	2,2%	-7,01	-1,3%	23,60
Imposte	-0,3	0,0%	3,9	0,7%	4,20
Reddito netto di pertinenza di terzi	0,0	0,0%	0,0	0,0%	0,04
Reddito netto di pertinenza del Gruppo	16,3	2,2%	-3,04	-0,6%	19,35

Per i dettagli dei movimenti relativi alle singole voci del conto economico si rimanda alla nota integrativa, mentre di seguito si evidenziano i principali eventi ed elementi che hanno caratterizzato l'evolversi della situazione reddituale del Gruppo.

Come spiegato nella parte iniziale di questa relazione, l'importante aumento dei ricavi è pressoché totalmente riconducibile all'aumento dei prezzi di vendita resosi necessario per contrastare l'aumento dei costi.

Nonostante il suddetto aumento dei prezzi di vendita, l'incidenza percentuale dei costi per consumo materiali è aumentata di 6 punti percentuali a causa della già ampiamente descritta forte crescita dei costi di materie prime, materiali ausiliari ed energia. Merita anche ricordare che rispetto al 2020 l'incremento dell'incidenza percentuale dei costi per consumo materiali è di quasi 13 punti percentuali, a conferma della forte tensione inflazionistica che ha condizionato questi due ultimi esercizi.

L'aumento dei ricavi ha invece consentito di ridurre l'incidenza percentuale dei costi per servizi e degli altri costi esterni, ma in valore assoluto questi costi sono aumentati di oltre 24 M€.

L'effetto dell'aumento dei costi per energia e gas è stato inoltre mitigato anche dai contributi in conto esercizio relativi ad aiuti governativi (principalmente su Lucart S.p.A. per un importo pari a circa 25 M€).

L'aumento in valore assoluto del costo del lavoro è dovuto, oltre alla normale dinamica salariale, a vari fattori, tra cui ricordiamo la forte spinta inflazionistica nei paesi dell'Est Europa, il fatto che nel 2021 i costi della controllata inglese erano consolidati solo per 10 mesi, ma anche al fatto che, a differenza dello scorso anno, nel 2022 sono stati raggiunti buona parte degli obiettivi a cui è legata la parte variabile delle retribuzioni.

L'incremento degli oneri finanziari è dovuto sia all'aumento dei tassi di interesse sia a maggiori perdite su cambi rispetto al 2021.

La tabella sottostante, in cui abbiamo riportato i principali indici economici confrontati con i dati dell'anno precedente, conferma chiaramente l'importante miglioramento di redditività realizzato nell'esercizio.

Indicatori Economici	31/12/22	31/12/21
EBITDA (in % sui ricavi netti)	8,7%	5,2%
EBIT (in % sui ricavi netti)	4,3%	0,4%
ROE (EBIT/Patrimonio Netto)	15,1%	1,1%
ROi (EBIT/Capitale Investito)	7,6%	0,6%

ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE

Lo stato patrimoniale consolidato riclassificato, confrontato con quello dell'esercizio precedente, è il seguente (in milioni di euro):

Stato Patrimoniale Riclassificato	31/12/2022		31/12/2021		Variazione M€
	M€	%	M€	%	
Immobilizzazioni nette					
Immateriali	21,5	5,2%	21,3	6,0%	0,2
Materiali	319,0	77,5%	315,7	89,3%	3,3
Finanziarie	6,7	1,6%	6,7	1,9%	0,0
Totale immobilizzazioni nette	347,2	84,4%	343,7	97,3%	3,5
Attivo circolante netto					
Stock	158,9	38,6%	118,3	33,5%	40,6
Crediti verso clienti	53,6	13,0%	43,2	12,2%	10,4
Altri crediti entro 12 mesi*	40,0	9,7%	16,4	4,6%	23,6
Totale attivo circolante	252,5	61,3%	177,9	50,3%	74,6
Debiti verso fornitori	-185,9	-45,2%	-166,5	-47,1%	-19,4
Altri debiti a breve*	-32,0	-7,8%	-29,9	-8,5%	-2,1
Totale attivo circolante netto	34,6	8,4%	-18,5	-5,2%	53,1
Altri crediti oltre l'esercizio**	29,8	7,2%	28,2	8,0%	1,6
Totale capitale investito	411,6	100,0%	353,4	100,0%	58,2
Fonti di finanziamento					
Liquidità	44,8	-10,9%	80,0	-22,6%	-35,2
Debiti verso banche entro 12 mesi	-30,2	7,3%	-48,3	13,7%	18,1
Debiti verso altri fin. entro 12 mesi	-3,6	0,9%	-5,7	1,6%	2,1
PFN a breve termine	11,0	-2,7%	26,0	-7,4%	-15,0
Debiti verso banche oltre 12 mesi	-172,9	42,0%	-148,1	41,9%	-24,8

Debiti verso altri fin. oltre 12 mesi	-20,4	5,0%	-19,0	5,4%	-1,4
PFN a medio lungo termine	-193,3	47,0%	-167,1	47,3%	-26,2
Totale Posizione Finanziaria Netta (PFN)	-182,3	44,3%	-141,1	39,9%	-41,2
Patrimonio	-190,4	46,3%	-198,2	56,1%	7,8
Risultato d'esercizio	-16,3		3,0		-19,3
Patrimonio di terzi	0,0	0,0%	0,0	0,0%	0,0
Totale Patrimonio netto	-206,7	50,2%	-195,2	55,2%	-11,5
TFR	-7,5	1,8%	-7,6	2,2%	0,1
Fondi per rischi e oneri	-15,1	3,7%	-9,5	2,7%	-5,6
Totale fonti di finanziamento	-411,6	100,0%	-353,4	100,0%	-58,2

* Inclusi ratei e risconti / ** Incluse imposte anticipate

Per i dettagli dei movimenti relativi alle singole voci dello stato patrimoniale si rimanda alla nota integrativa, di seguito si evidenziano i principali eventi ed elementi che hanno caratterizzato l'evolversi della situazione patrimoniale della Società.

L'incremento nel valore delle immobilizzazioni materiali è riconducibile ai circa 32 M€ di investimenti fatti nel corso dell'anno dalle varie società del Gruppo.

L'incremento del valore dell'attivo circolante, ma anche dei debiti verso fornitori, è in massima parte legato all'aumento del valore unitario delle merci a seguito degli importanti aumenti di costo subiti nel corso dell'anno.

Il conseguente aumento del valore del capitale circolante netto ha generato una riduzione della liquidità e un aumento della Posizione Finanziaria Netta, che rimane comunque, come dimostra il valore della Leva Finanziaria pari a 2,9 su valori di assoluta sostenibilità.

Nel corso del 2022 sono stati accesi nuovi finanziamenti e rinegoziati quelli in essere, allungando le scadenze dei rimborsi e riequilibrandone l'ammontare annuo, con un saldo netto positivo di 28 M€ a livello di Gruppo.

Anche nell'ambito della definizione dei progetti di investimento e finanziamento, il Gruppo Lucart ha sempre considerato come molto importanti i criteri di valutazione di natura non finanziaria che misurano l'impatto ambientale (*Environmental*), il rispetto dei valori sociali (*Social*) e gli aspetti di buona gestione (*Governance*), cioè i c.d. criteri ESG.

Questo impegno sul fronte della sostenibilità è stato riconosciuto anche dall'accensione del primo finanziamento "green" italiano nel settore tissue con Intesa Sanpaolo e garanzia SACE.

Tale finanziamento è infatti finalizzato a sostenere il piano di crescita e di sviluppo di Lucart in ottica ESG e di economia circolare, con un meccanismo di pricing legato al raggiungimento di precisi target in ambito di sostenibilità.

È stato inoltre siglato un finanziamento di oltre 100 milioni di euro con un pool di banche internazionali e parte di questo finanziamento è "sustainability linked", prevedendo meccanismi di premialità al raggiungimento di determinati KPI ambientali.

Nella tabella sottostante abbiamo riportato i principali indici patrimoniali confrontati con i dati dell'anno precedente.

Indici Patrimoniali	31/12/2022	31/12/2021
PFN / EBITDA (Leva finanziaria)	2,91	4,96
PFN / Patrimonio netto	0,88	0,72
PFN / Capitale Investito	0,44	0,40
Patrimonio netto / Capitale Investito	0,50	0,55
PFN / Ricavi netti	0,25	0,26

1.12 RISCHI E INCERTEZZE CUI IL GRUPPO È ESPOSTO E POLITICHE DI GESTIONE DEGLI STESSI

Per la natura della propria attività, il Gruppo Lucart risulta esposto a taluni rischi e incertezze che il management fronteggia attraverso una continua attività di analisi, propedeutica all'individuazione e classificazione degli stessi e alla predisposizione degli eventuali strumenti atti alla loro riduzione, tutto ciò in linea con la politica aziendale volta alla massima cautela.

Per una maggiore chiarezza espositiva abbiamo raggruppato i rischi e le incertezze in due macrocategorie:



rischi e incertezze legati al business, all'organizzazione e al contesto;



rischi finanziari.



RISCHI E INCERTEZZE LEGATI AL BUSINESS, ALL'ORGANIZZAZIONE E AL CONTESTO

Rischi legati alla pandemia da Coronavirus (Covid-19)

RISCHI

La diffusione del Coronavirus è un'emergenza mondiale complessa e senza precedenti nel mondo moderno, con implicazioni a livello sanitario, sociale, politico ed economico.

AZIONI DI RIDUZIONE DEL RISCHIO

Gli Amministratori hanno tempestivamente attivato una serie di iniziative per fronteggiare l'emergenza, volte alla salvaguardia della salute dei lavoratori e del business e a contrastarne gli impatti sulla situazione economica e finanziaria del Gruppo.

Sebbene la crisi sembri volgere al termine, il Gruppo è pronto a implementare ulteriori iniziative volte a salvaguardare la redditività e la capacità di adempiere alle obbligazioni assunte, ma non è da escludersi che l'incertezza generata dalla pandemia possa continuare a influenzare negativamente lo sviluppo economico dei nostri mercati geografici di riferimento.

Rischi legati all'andamento dell'economia globale

RISCHI

Come per tutte le aziende operanti nel nostro settore, alcuni fattori di costo possono essere controllati in modo solo parziale in quanto sono influenzati dagli andamenti macroeconomici internazionali. Il mercato di riferimento del Gruppo è indirettamente dipendente dalle disponibilità economiche e dalla propensione di spesa dei consumatori, nonché dal generale andamento dell'economia. Eventi di instabilità politica e/o recessione economica in un mercato geografico significativo per le vendite del Gruppo potrebbero avere ripercussioni negative sulla nostra situazione economica, finanziaria e patrimoniale.

AZIONI DI RIDUZIONE DEL RISCHIO

La diversificazione dei mercati geografici, l'ampliamento del portafoglio clienti e del mix prodotti, le politiche di fidelizzazione e di servizio costituiscono azioni concrete di mitigazione del rischio descritto. Per quanto riguarda l'eventuale impatto dell'andamento dell'economia globale sui prezzi di acquisto nei nostri principali fattori della produzione si rimanda al paragrafo relativo al Rischio di Prezzo.

Rischi di concorrenza

RISCHI

Il Gruppo, come qualsiasi altra impresa operante nel settore, è soggetto alle azioni di altri produttori che potrebbero causare una contrazione della propria quota di mercato. Il rischio in oggetto è legato alla possibilità che concorrenti possano immettere sul mercato nuovi prodotti concorrenziali rispetto a quelli del Gruppo.

AZIONI DI RIDUZIONE DEL RISCHIO

Oltre al monitoraggio continuo del mercato allo scopo di individuare per tempo l'ingresso di nuovi prodotti concorrenti, il Gruppo gestisce il rischio perseguendo sia una politica di continua innovazione dei propri prodotti e processi, sia una politica di ampliamento del proprio portafoglio prodotti.

Non è inoltre da sottovalutare il fatto che il know-how nel trattamento delle fibre cellulosiche di recupero e nel produrre carta riciclata di elevata qualità, acquisito in più di 70 anni di storia, rappresenta un ulteriore importante vantaggio competitivo rispetto a molti concorrenti.

Rischi legati alla situazione geopolitica

RISCHI

In un mercato globalizzato come quello in cui operiamo, non è possibile escludere a priori che gli eventi causati dalla politica estera di un paese influenzino in modo imprevedibile le dinamiche politiche interne e l'economia di un altro paese o di un'altra regione.

Come ha purtroppo recentemente dimostrato il conflitto tra Russia e Ucraina, questo rischio si può estendere in modo significativo anche ai costi energetici.

AZIONI DI RIDUZIONE DEL RISCHIO

La differenziazione geografica dei fornitori di materie prime e ausiliarie, ma anche l'ampliamento dei nostri mercati di sbocco a livello europeo, fanno parte delle azioni messe in atto per attenuare il rischio in oggetto in tutte le società del Gruppo.

Per quanto riguarda i costi energetici, si rimanda a quanto scritto in merito ai rischi legati ai cambiamenti climatici, ma dobbiamo qui ricordare che un'eventuale interruzione delle forniture di gas o energia elettrica provocherebbe inevitabilmente un arresto degli impianti produttivi coinvolti. Si segnala comunque che le società del Gruppo non hanno esposizioni nelle zone interessate dal conflitto tra Russia e Ucraina.

Rischi legati ai cambiamenti climatici

RISCHI

I cambiamenti climatici potrebbero in primo luogo generare danni ai nostri stabilimenti produttivi a causa di fenomeni meteorologici di portata eccezionale. È inoltre molto probabile che la lotta ai cambiamenti climatici comporterà un aumento dei costi energetici.

AZIONI DI RIDUZIONE DEL RISCHIO

Sul fronte di eventuali danni ai nostri stabilimenti produttivi legati a fenomeni meteorologici, le analisi e gli studi fatti non hanno evidenziato situazioni di particolare rischio o pericolosità. Inoltre, la ripartizione dell'attività produttiva su più stabilimenti in località diverse rappresenta una forma indiretta di assicurazione sulla possibile continuità del business in caso di disastri ambientali circoscritti a specifiche aree geografiche.

Per quanto riguarda gli impatti sui costi energetici, il Gruppo, oltre a perseguire una politica di decarbonizzazione ed efficienza energetica sui propri impianti produttivi, anche attraverso un sempre maggiore ricorso a fonti rinnovabili, effettua specifiche coperture, ove opportuno, per proteggersi da eventuali repentini incrementi nei costi dell'energia.

Il Gruppo si è inoltre dotato da anni di un Comitato Ambientale, che fra le sue prerogative ha anche l'analisi della situazione ambientale, climatica e idrogeologica nelle aree geografiche dove sono collocati gli stabilimenti produttivi.

I danni da eventi atmosferici sono coperti anche da un'apposita polizza assicurativa.

Rischi connessi alla normativa e alla regolamentazione dei settori di attività di riferimento

RISCHI

Le normative e i regolamenti nazionali e comunitari possono impattare in modo significativo in vari ambiti dell'attività delle aziende del Gruppo, come ad esempio la sicurezza, la tutela ambientale, gli aspetti fiscali e doganali, il diritto del lavoro, ecc.

AZIONI DI RIDUZIONE DEL RISCHIO

I manager del Gruppo Lucart, anche tramite il supporto dell'ufficio legale del Gruppo, la partecipazione alle associazioni di categoria e il continuo confronto con consulenti ed esperti di settore, si occupano dell'analisi dei rischi legati a obblighi normativi e regolamentari nel proprio ambito di competenza.

La società Lucart S.p.A. ha adottato il modello di organizzazione, gestione e controllo per la prevenzione dei reati presupposti di cui al D.Lgs. 231/2001 con la creazione di un Organismo di Vigilanza a ciò preposto. Nel 2022 il modello organizzativo è stato revisionato per aggiornarlo ai cambiamenti dell'organizzazione e ai più recenti orientamenti giurisprudenziali e dottrinali. Da segnalare che per garantire il corretto comportamento dei propri dipendenti in tutti i contesti sono stati definiti e adottati un codice etico e una policy anticorruzione di Gruppo.

Rischi connessi a contenziosi e passività potenziali

RISCHI

Eventuali contenziosi con clienti, fornitori, dipendenti o altri attori, possono generare passività potenziali che devono essere opportunamente stimate e valutate.

AZIONI DI RIDUZIONE DEL RISCHIO

Il Gruppo attraverso il proprio ufficio legale interno, ma su tematiche specifiche anche attraverso il supporto di professionisti esterni, valuta tutti i possibili rischi connessi a contenziosi legali, definendo caso per caso, la necessità di eventuali accantonamenti a fondi rischi.

Rischi informatici

RISCHI

Questa è una tematica la cui rilevanza è cresciuta molto negli ultimi anni, come pure le casistiche note di aziende che hanno subito attacchi informatici con conseguenti impatti negativi sulla continuità dell'attività operativa e produttiva o addirittura la necessità di pagare "riscatti".

AZIONI DI RIDUZIONE DEL RISCHIO

Il Gruppo, attraverso il proprio reparto IT, ha identificato le principali aree di rischio e implementato adeguati strumenti di protezione. Essendo questa una tematica in continua evoluzione, il monitoraggio dei rischi informatici è fatto in modo costante e continuativo.

Il Gruppo ha anche stipulato un'apposita polizza assicurativa a copertura di eventuali danni generati da "attacchi" informatici, inoltre, nel corso del 2021 è stato introdotto un servizio di monitoraggio 24x7 degli attacchi informatici con la *practice cybersecurity* di Deloitte.

Rischi di prodotto

RISCHI

Benché la maggior parte dei nostri prodotti abbia limitati rischi relativi a eventuali problemi qualitativi, nocività, pericolosità d'uso o scadenza, non è comunque possibile escludere a priori il rischio di resi o necessità di richiami, con conseguenti danni di immagine o, nel peggiore dei casi, contenziosi in caso di rischio per il cliente.

AZIONI DI RIDUZIONE DEL RISCHIO

Il Gruppo ha definito il campo di applicazione dei sistemi di gestione qualità, ambiente e sicurezza prodotto, all'interno del quale applicare i processi di risk management per l'identificazione e la valutazione dei relativi rischi.

Sulla base dell'esito della valutazione, la Direzione valuta la necessità di attuare eventuali misure di monitoraggio e/o mitigazione del rischio specifico.



RISCHI FINANZIARI

Rischio di mercato

RISCHI

Il rischio di mercato è il rischio relativo agli effetti imprevedibili sul valore di mercato di attività e passività generati da variazioni avverse dei prezzi di mercato.

Il rischio di mercato comprende tre tipi di rischio: il rischio di prezzo, il rischio di tasso di cambio e il rischio di tasso di interesse.

AZIONI DI RIDUZIONE DEL RISCHIO

Con lo scopo di mitigare l'impatto dei rischi finanziari di mercato sui risultati economici e patrimoniali, il Gruppo regolarmente monitora le esposizioni ai rischi e ricorre a strumenti, prevalentemente derivati, di copertura (*hedging*).

I rischi finanziari di mercato sono supervisionati da un comitato costituito nel corso dell'esercizio 2022, per assicurare che l'esposizione al rischio complessiva non ecceda le capacità patrimoniali ed economiche del Gruppo, con l'obiettivo di garantire performance sostenibili nel lungo periodo.

Il Gruppo ha, inoltre, implementato nel corso dell'esercizio una procedura per la gestione e il monitoraggio dei rischi finanziari di mercato definendo anche ruoli e responsabilità nell'ambito dell'organizzazione e le attività di copertura consentite.

I rischi finanziari e gli strumenti di copertura sono gestiti e monitorati centralmente attraverso la costituita funzione di Tesoreria di Gruppo.

Rischio di prezzo (o rischio di *commodity*)

RISCHI

Le principali materie prime da noi utilizzate sono le fibre di cellulosa vergine e riciclata (carta da macero), il cui prezzo di mercato è determinato dall'andamento della domanda e offerta a livello mondiale.

AZIONI DI RIDUZIONE DEL RISCHIO

La nostra politica di approvvigionamento prevede un'accurata selezione e differenziazione dei fornitori e la continua ricerca di materie prime e fonti alternative e si basa su rapporti di fornitura consolidati con primari fornitori.

Inoltre, anche se con reattività e tempistiche diverse tra le nostre tre aree di business, esiste una correlazione tra il costo di acquisto delle materie prime fibrose e i prezzi di vendita dei prodotti.

Infine, il management del Gruppo valuta sempre con attenzione l'opportunità di attivare sia specifiche coperture (*hedging*) sul prezzo della cellulosa, sia variazioni negli stock di questi materiali, al fine di beneficiare di condizioni di prezzo più favorevoli.

Rischio di tasso di cambio

RISCHI

Il Gruppo Lucart è esposto al rischio finanziario derivante dalla variazione dei tassi di cambio che si origina operando in un contesto internazionale in cui le transazioni, commerciali e finanziarie, possono essere denominate in una valuta diversa da quella di conto.

I principali rapporti di cambio rispetto all'Euro che rappresentano un rischio per il Gruppo sono nei confronti delle seguenti valute: dollaro statunitense (USD), fiorino ungherese (HUF), sterlina inglese (GBP).

AZIONI DI RIDUZIONE DEL RISCHIO

Il Gruppo Lucart adotta una politica di copertura del rischio di cambio orientata sia a proteggere la marginalità di budget (copertura di flussi attesi) sia a proteggere attività e passività in essere denominate in una valuta diversa da quella di conto.

Il rischio di oscillazione dei cambi è coperto principalmente mediante opzioni o contratti di acquisto a termine.

Rischio di tasso di interesse

RISCHI

Il Gruppo Lucart utilizza risorse finanziarie esterne sotto forma di debito e impiega le liquidità disponibili in depositi bancari.

Variazioni nei livelli dei tassi d'interesse di mercato influenzano il costo e il rendimento delle varie forme di finanziamento e di impiego, incidendo pertanto sul livello degli oneri e dei proventi finanziari.

AZIONI DI RIDUZIONE DEL RISCHIO

Il management valuta regolarmente l'esposizione al rischio di variazione dei tassi di interesse e la gestisce ricorrendo alle forme di finanziamento meno onerose.

Il costo dell'indebitamento bancario è parametrato, prevalentemente, al tasso Euribor di periodo più uno spread che dipende dalla tipologia di linea di credito utilizzata. I margini applicati sono paragonabili ai migliori standard di mercato.

Il Gruppo ha provveduto anche in questo esercizio a dotarsi di strumenti finanziari derivati (*plain vanilla*) al fine di ridurre il rischio di fluttuazione dei tassi d'interesse sui finanziamenti in essere a medio lungo termine.

Nell'ambito del piano di crescita e di sviluppo del Gruppo Lucart in ottica ESG e di economia circolare, nel corso dell'esercizio 2022 è stato finalizzato, con un primario istituto bancario, un innovativo contratto di copertura del rischio tasso che incorpora obiettivi ESG su un finanziamento assistito da Garanzia Green di Sace.

Tale strumento prevede una "premialità" nel caso di raggiungimento dei target ESG e una penalità con destinazione sociale (donazione a un ente no-profit) nel caso di mancato raggiungimento degli stessi.

Rischio di credito

RISCHI

Il Gruppo Lucart risulta esposto al rischio di credito derivante dalle sue attività commerciali con i propri clienti. Il rischio è rappresentato dai potenziali effetti che emergerebbero, qualora una delle controparti non fosse in grado di ottemperare alle proprie obbligazioni in modo temporaneo o definitivo.

AZIONI DI RIDUZIONE DEL RISCHIO

Il Gruppo, pur adottando politiche commerciali interne volte a monitorare la solvibilità della clientela, assicura la maggior parte dei suoi crediti con primarie compagnie assicurative, così da ridurre ulteriormente i rischi di mancato incasso.

Inoltre, una buona parte dei nostri clienti sono rappresentati da realtà internazionali e da strutture appartenenti al canale della Distribuzione Organizzata, per le quali sono disponibili sul mercato informazioni tempestive riguardanti l'andamento economico/finanziario.

Tuttavia, la difficile situazione economico finanziaria mondiale ha generato la riduzione di molti affidamenti e pertanto la solvibilità dei clienti viene attentamente valutata anche dai nostri addetti alla gestione del credito, che in alcuni casi possono concedere un extra-fido rispetto a quello garantito dalla società di assicurazione.

Per completezza si evidenzia che nel corso del 2022 non sono state riscontrate significative perdite su crediti.

Rischio di liquidità

RISCHI

Il rischio di liquidità riguarda la disponibilità di risorse finanziarie e l'accesso al mercato del credito.

I principali **fattori interni** che incidono sulla situazione di liquidità del Gruppo Lucart sono, da una parte, le risorse generate e assorbite dalla gestione operativa e, dall'altra, quelle impiegate negli investimenti effettuati per lo sviluppo produttivo e strategico e nel servizio del debito.

Significativi **fattori esterni** che possono influenzare la disponibilità di adeguate risorse finanziarie per il Gruppo sono rappresentati dall'andamento del mercato del credito a livello internazionale, che è strettamente collegato all'andamento dell'economia globale, e dagli effetti della crisi energetica generata dal conflitto tra Russia e Ucraina, di cui abbiamo già ampiamente parlato nei paragrafi precedenti.

AZIONI DI RIDUZIONE DEL RISCHIO

Per quanto riguarda i fattori interni, il Gruppo Lucart monitora costantemente l'andamento delle disponibilità liquide, dei flussi finanziari (consuntivi e previsionali) e delle linee disponibili attraverso adeguati report di tesoreria.

Relativamente ai fattori esterni, l'andamento dei costi delle materie prime e dell'energia nel corso del 2022 ha indubbiamente determinato un assorbimento di liquidità nella gestione operativa, che il Gruppo ha fronteggiato sia con una più oculata gestione degli stock e degli acquisti, sia con la revisione in aumento dei listini di vendita.

Nella prima parte del 2022 sono inoltre stati rinegoziati i principali contratti di finanziamento al fine di adeguare le linee di credito agli obiettivi strategici di investimento e crescita previsti per i prossimi anni.

In ogni caso, laddove le necessità di liquidità lo dovessero richiedere, anche al fine di rispettare i livelli dei parametri finanziari previsti dai contratti in essere, la direzione rivedrà la tempistica degli investimenti da effettuare, rimodulandola in coerenza con i piani di sviluppo, confermando comunque gli interventi volti a mantenere elevati livelli di efficienza produttiva e qualità.

Si segnala infine che a oggi il Gruppo dispone di linee di credito su differenti istituti adeguate alle esigenze di liquidità (si segnalano affidamenti disponibili su linea a revoca per circa 36 milioni di euro al 31/12/2022), anche alla luce della struttura patrimoniale del Gruppo e del bilanciamento tra fonti e impieghi a breve e medio/lungo termine.

Conseguentemente, la Direzione stima che, alla luce delle ipotesi di andamento del mercato di riferimento e dei dati economico-finanziari attesi per i prossimi esercizi, il Gruppo abbia la capacità di adempiere alle obbligazioni assunte in un orizzonte prevedibile.

1.13 ALTRE INFORMAZIONI

RAPPORTI TRA LE IMPRESE DEL GRUPPO

I rapporti tra le società del Gruppo, che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono sempre avvenuti nel rispetto dei prezzi e delle condizioni generali di mercato, nella più assoluta trasparenza e collaborazione e nella prospettiva di una crescita sia individuale sia di Gruppo.

Più in particolare le forniture di merci, semilavorati e prodotti finiti, tra le società del Gruppo sono regolate da prezzi intra-gruppo periodicamente aggiornati in base all'andamento del mercato.

I finanziamenti e locazioni infragruppo sono regolate dai relativi contratti stipulati a condizioni di mercato, mentre le prestazioni di servizi infragruppo (servizi erogati prevalentemente da Lucart S.p.A. verso le sue controllate per i servizi centralizzati a livello di Gruppo nelle aree marketing, acquisti, logistica, ufficio tecnico, qualità e IT) vengono regolati da contratti specifici.

AZIONI PROPRIE E AZIONI/QUOTE DI SOCIETÀ CONTROLLANTI

Ai sensi della lettera d) del 2° comma dell'art. 40 del D.Lgs. 9 aprile 1991 n. 127 si precisa che la capogruppo non possedeva alla data di chiusura dell'esercizio azioni proprie né azioni della stessa erano possedute da altre imprese del Gruppo, neanche tramite società fiduciarie o per interposta persona.

1.14 EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

In primo luogo, vogliamo ricordare che il 2023 rappresenterà il 70° anno di attività di Lucart S.p.A., la holding operativa del nostro Gruppo.

Settanta anni durante i quali siamo passati da una piccola cartiera a Villa Basilica (Lucca) a un Gruppo multinazionale con 10 stabilimenti produttivi e oltre 1700 dipendenti, leader europeo nella produzione di carte tissue ecologiche.

Nel corso dell'anno saranno organizzati alcuni appositi eventi per festeggiare in modo adeguato questo importante traguardo.

Tornando all'andamento della gestione in questi primi mesi dell'anno, la prima cosa da evidenziare è che grazie agli importanti aumenti dei prezzi di vendita fatti nel corso del 2022 i risultati del primo trimestre si annunciano buoni per tutte le società operative e per tutte le aree di business.

Pur essendo fiduciosi che il suddetto trend positivo durerà anche nei prossimi mesi, è necessario ricordare che la riduzione delle quotazioni di molte materie prime e ausiliare iniziata alla fine del quarto trimestre 2022 e la relativa stabilità dei costi energetici di questi primi mesi del 2023, unitamente a una domanda di mercato ancora piuttosto debole, sta ponendo una crescente pressione al ribasso sui prezzi di vendita, in particolare per il settore BtoB.

Restano inoltre ancora molto alte le incertezze sull'evoluzione del conflitto tra Russia e Ucraina e le sue dirette e indirette conseguenze sull'economia europea e in particolare sull'andamento dei costi energetici.

Nel frattempo, forti anche del buon risultato del 2022, il Gruppo sta proseguendo nell'implementazione dell'ambizioso piano strategico pluriennale, che ha come obiettivi prioritari il consolidamento della nostra posizione nel mercato Away from Home europeo, l'internazionalizzazione del Gruppo e la crescita e valorizzazione della nostra capacità di produrre carte tissue ecologiche di elevata qualità.

Inoltre, stiamo continuando a portare avanti importanti investimenti mirati sia all'efficientamento dei processi produttivi, con minori consumi di energia e acqua e la riduzione degli scarti di produzione, sia alla produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili.

Si segnala che nei primi mesi del 2023 **Lucart S.p.A.**, nell'ambito di un bando PNRR, si è aggiudicata fondi da destinare a investimenti volti al recupero e riciclo di materie prime cellulosiche.

Questi primi mesi dell'anno stanno confermando che la riorganizzazione e rifocalizzazione sul business AFH della controllata ungherese (**Lucart Kft.**) sta portando i primi risultati positivi; che la controllata spagnola (**Lucart Tissue & Soap S.L.U.**), grazie al calo dei costi energetici frutto anche dei nuovi contratti di fornitura, ha riacquisito la competitività necessaria per lo sviluppo del proprio business e che la controllata inglese (**Lucart Hygiene Ltd.**) sta consolidando la sua posizione nel mercato AFH del Regno Unito anche più rapidamente di quanto inizialmente ipotizzato.

A gennaio 2023 la controllata francese (**Lucart S.a.s.**) ha firmato il contratto preliminare per l'acquisizione di un nuovo centro logistico a Saint-Diè-des-Vosges, di oltre 22.000 metri quadrati su un terreno di 10 ettari, che a partire da inizio 2024 permetterà di ottimizzare le capacità di stoccaggio e i flussi logistici per i prodotti finiti fabbricati nello stabilimento di Laval-sur-Vologne.

Segnaliamo anche che è stato dato il via al progetto per modificare la valuta funzionale di **Lucart Kft.** dal Fiorino Ungherese all'Euro, come consentito dalle norme locali, al fine di una più efficace gestione del modello di business a partire dal primo gennaio 2024, e che nel mese di marzo sono entrate nel vivo le trattative per il rinnovo del contratto collettivo di lavoro di **Lucart Tissue & Soap S.L.U.**, per le quali non è al momento possibile escludere possibili ripercussioni sull'attività produttiva a seguito di scioperi o altre azioni sindacali.

Tenuto conto di tutto quanto sopra, ma anche della resilienza dimostrata negli ultimi turbolenti anni, siamo pienamente fiduciosi sulle capacità del Gruppo di poter raggiungere tutti gli obiettivi economici e di mercato prefissati, ma nonostante questo, come di consueto, stiamo continuando a monitorare l'evoluzione della situazione economica e patrimoniale di tutte le società del Gruppo e stiamo aggiornando di conseguenza il business plan pluriennale e i relativi piani investimenti, al fine di garantire la capacità del Gruppo di adempiere alle obbligazioni assunte in un orizzonte prevedibile.

1.15 CONSIDERAZIONI FINALI

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2364, comma 2 del Codice civile, e in conformità delle norme statutarie, considerato che la capogruppo Pasfin S.p.A. è obbligata alla redazione del bilancio consolidato, ci si è avvalsi del maggior termine di 180 giorni per la convocazione dell'assemblea dei soci ordinaria.

Ringraziando per la fiducia accordataci, Vi assicuriamo che il bilancio è tratto dalle scritture contabili tenute a norma di legge, come anche i Sindaci Vi confermeranno con il loro rapporto.

Roma, 17 aprile 2023

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Guido Pasquini



Pasfin S.p.A.

**Stato Patrimoniale,
Conto Economico
e Rendiconto
Finanziario**

Sede in VIA G. BETTOLO 6 - 00195 ROMA (RM) - Capitale sociale euro 11.011.940,00 I.V

Bilancio consolidato al 31/12/2022

Stato Patrimoniale Attivo	31/12/2022	31/12/2021
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti, con separata indicazione della parte già richiamata.	0	0
B) Immobilizzazioni		
I – Immobilizzazioni immateriali:	21.510.032	21.335.486
1) costi di impianto e di ampliamento;	126.098	263.996
2) costi di sviluppo;	5.534.607	4.568.861
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili;	2.294.795	1.803.820
5) avviamento;	11.652.756	13.390.950
6) immobilizzazioni in corso e acconti;	1.085.049	595.661
7) altre.	816.727	712.198
II – Immobilizzazioni materiali:	319.042.993	315.659.009
1) terreni e fabbricati;	135.148.884	140.271.701
2) impianti e macchinario;	168.324.012	150.987.681
3) attrezzature industriali e commerciali;	3.734.384	3.805.437
4) altri beni;	1.745.911	2.054.141
5) immobilizzazioni in corso e acconti.	10.089.802	18.540.049
III – Immobilizzazioni finanziarie, con sep. indicazione, per ciascuna voce dei crediti, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo:	6.722.828	6.698.994
1) partecipazioni in:		
b) imprese collegate;	3.388.000	3.388.000
d bis) altre imprese;	29.083	29.187
2) crediti in:		
d bis) altre imprese;	3.305.745	3.281.807
i) Esigibili entro l'esercizio successivo	2.723.694	2.681.612
ii) Esigibili oltre l'esercizio successivo	582.051	600.195
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI - B	347.275.853	343.693.489
C) Attivo circolante		
I – Rimanenze:	158.853.028	118.276.863
1) materie prime, sussidiarie e di consumo;	83.212.007	70.629.224
4) prodotti finiti e merci	75.641.021	47.647.639
II – Crediti, con separata indicaz., per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo:	118.294.300	81.107.282
1) verso clienti;	53.698.976	43.250.795
i) Esigibili entro l'esercizio successivo	53.563.452	43.185.858
ii) Esigibili oltre l'esercizio successivo	135.524	64.937
5 bis) crediti tributari;	16.298.001	4.175.618
i) Esigibili entro l'esercizio successivo	16.298.001	4.175.618
5 ter) imposte anticipate;	28.452.427	27.636.410
5-quarter) verso altri;	19.844.896	6.044.459
i) Esigibili entro l'esercizio successivo	19.323.445	5.520.318
ii) Esigibili oltre l'esercizio successivo	521.451	524.141
III – Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:	3.879.512	6.220.790
5) Strumenti finanziari derivati attivi	3.879.512	6.220.790
IV – Disponibilità liquide:	44.768.727	79.966.080
1) depositi bancari e postali	44.744.991	79.938.981
3) danaro e valori in cassa.	23.736	27.099
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE - C	325.795.567	285.571.015
D) Ratei e risconti attivi	1.258.281	453.054
TOTALE RATEI E RISCONTI - D	1.258.281	453.054
TOTALE ATTIVO	674.329.701	629.717.558

Stato Patrimoniale Passivo	31/12/2022	31/12/2021
A) Patrimonio netto:		
I - Capitale	11.011.940	11.011.940
IV - Riserva legale	373.412	232.450
VI - Altre riserve, distintamente indicate	6.898.471	4.902.688
Fondo Riserva Straordinaria	3.533.475	1.460.675
Riserva da Fusione	3.642.695	3.642.695
Riserva di traduzione	-277.699	-200.682
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	4.518.808	8.517.208
VIII - Utili (perdite) di gruppo portati a nuovo	167.611.616	173.546.336
IX - Utile (perdita) dell'esercizio di gruppo.	16.310.015	-3.040.939
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO	206.724.262	195.169.683
Quota di terzi		
Utile (Perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi	453	-42.405
Capitale e riserve di pertinenza di terzi	15.441	-6.493
TOTALE PATRIMONIO DI TERZI	15.894	-48.898
TOTALE PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO	206.740.156	195.120.785
B) Fondi per rischi e oneri:		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili;	823.215	711.555
2) per imposte, anche differite;	7.385.539	7.886.192
3) strumenti finanziari derivati passivi;	3.002.229	299.454
4) altri.	3.851.015	559.801
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	15.061.998	9.457.002
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.	7.496.350	7.643.510
TOTALE TFR	7.496.350	7.643.510
D) Debiti, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo		
4) debiti verso banche;	203.161.086	196.376.309
i) Esigibili entro l'esercizio successivo	30.249.791	48.323.741
ii) Esigibili oltre l'esercizio successivo	172.911.295	148.052.568
5) debiti verso altri finanziatori;	23.976.189	24.726.788
i) Esigibili entro l'esercizio successivo	3.572.488	5.740.743
ii) Esigibili oltre l'esercizio successivo	20.403.701	18.986.045
7) debiti verso fornitori;	185.916.904	166.517.303
i) Esigibili entro l'esercizio successivo	185.916.904	166.517.303
12) debiti tributari;	4.533.489	4.881.839
i) Esigibili entro l'esercizio successivo	4.533.489	4.881.839
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale;	5.897.304	5.646.622
i) Esigibili entro l'esercizio successivo	5.897.304	5.646.622
14) altri debiti;	12.473.720	11.968.992
i) Esigibili entro l'esercizio successivo	12.473.720	11.968.992
TOTALE DEBITI	435.958.692	410.117.853
E) Ratei e risconti passivi	9.072.505	7.378.408
TOTALE RATEI E RISCONTI	9.072.505	7.378.408
TOTALE PASSIVO	674.329.701	629.717.558

Conto Economico	2022	2021
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni;	717.513.949	548.353.845
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti;	27.361.025	-1.496.369
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione;	0	0
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni;	3.278.124	2.226.597
5) altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio.	55.003.109	26.552.093
a) Contributi in c/esercizio	27.507.220	1.397.788
b) Altri ricavi e proventi	27.495.889	25.154.305
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	803.156.207	575.636.166
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	491.924.550	311.810.376
7) per servizi	147.770.889	123.070.470
8) per godimento di beni di terzi	7.860.683	7.326.931
9) per il personale:	96.526.145	89.777.749
a) salari e stipendi	67.449.215	63.048.505
b) oneri sociali	21.695.334	20.539.340
c) trattamento di fine rapporto	2.984.574	2.769.927
e) altri costi	4.397.022	3.419.977
10) ammortamenti e svalutazioni:	30.740.185	25.918.997
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	4.312.742	3.702.225
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	24.480.173	22.001.752
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	1.410.397	144.426
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	536.873	70.594
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci;	-14.260.550	5.892.919
12) accantonamenti per rischi;	752.000	423.690
13) altri accantonamenti;	0	0
14) oneri diversi di gestione.	10.693.810	9.313.407
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	772.007.712	573.534.539
Differenza tra valore e costi della produzione: (A - B)	31.148.495	2.101.627
C) Proventi e oneri finanziari:		
16) altri proventi finanziari:	2.032.472	408.412
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti e da imprese sottoposte al controllo di queste ultime		
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti e da imprese sottoposte al controllo di queste ultime	2.032.472	408.412
iiiiii) Altri Proventi	2.032.472	408.412
17) interessi e altri oneri finanziari, con separata indicazione di quelli verso imprese controllate e collegate e verso controllanti.	12.803.157	8.589.831
iiiiii) Altri Oneri	12.803.157	8.589.831
17-bis) Utile e perdite su cambi.	-3.189.704	-779.660
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-13.960.389	-8.961.079
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie:		
18) rivalutazioni:	727.278	0
d) di strumenti finanziari derivati;	727.278	0
19) svalutazioni:	1.331.512	155.174
d) di strumenti finanziari derivati;	1.331.512	155.174
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE	-604.234	-155.174
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE: (A - B +/- C +/- D);	16.583.872	-7.014.626
20) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate;	273.404	-3.931.282

Conto Economico	2022	2021
i) Imposte correnti	691.895	686.441
ii) Imposte relative ad esercizi precedenti	96	-312.233
iii) Imposte differite e anticipate	-418.587	-4.305.490
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO INCLUSA LA QUOTA DI TERZI	16.310.468	-3.083.344
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO DI PERTINENZA DI TERZI	453	-42.405
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO DI PERTINENZA DEL GRUPPO	16.310.015	-3.040.939

Rendiconto Finanziario	2022	2021
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa:		
Utile (perdita) dell'esercizio	16.310.468	-3.083.344
Imposte sul reddito	273.404	-3.931.282
Interessi passivi / (interessi attivi)	10.770.685	8.181.419
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	179.741
1. Utile dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	27.354.557	1.346.534
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto:</i>		
Accantonamenti ai fondi rischi e oneri e fondo TFR	4.084.573	1.477.718
Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni	28.792.915	25.848.313
Altre rettifiche per elementi non monetari	527.244	0
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	60.759.289	28.672.565
<i>Variazioni del capitale circolante netto:</i>		
Decremento / (incremento) delle rimanenze	-41.150.314	5.091.726
Decremento / (incremento) dei crediti verso clienti	-11.107.604	-8.028.486
Incremento / (decremento) dei debiti vs fornitori	19.810.466	47.807.500
Incremento / (decremento) dei debiti vs collegate	0	-200.000
Decremento / (incremento) dei ratei e risconti attivi	-566.609	660.917
Incremento / (decremento) dei ratei e risconti passivi	1.760.120	4.512.125
Altre variazioni del capitale circolante netto	-24.816.860	-3.660.786
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	4.688.489	74.855.561
<i>Altre rettifiche:</i>		
Interessi incassati / (pagati)	-10.770.685	-8.403.065
(Imposte sul reddito pagate)	0	-522.000
(Utilizzo dei fondi)	-363.578	-2.075.171
Erogazioni / anticipi di TFR	-893.399	-444.294
Flusso finanziario dall'attività operativa (A)	-7.339.173	63.411.031
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
(Corrispettivo pagato per acquisizioni societarie, al netto delle disponibilità liquide acquisite)	0	-16.736.240
(Investimenti in immobilizzazioni immateriali)	-4.453.296	-2.684.927
(Investimenti in immobilizzazioni materiali)	-26.205.408	-34.750.722
Disinvestimenti immobilizzazioni immateriali	756	0
Disinvestimenti immobilizzazioni materiali	187.748	919.164
Disinvestimenti in altre partecipazioni iscritte nell'attivo circolante	0	29.192
Disinvestimenti in partecipazioni iscritte nell'attivo immobilizzato	104	2.788
(Incremento) / decremento degli altri crediti iscritti nell'attivo immobilizzato	-42.082	22.202
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-30.512.178	-53.198.543

Rendiconto Finanziario	2022	2021
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento / (decremento) debiti a breve termine verso banche	0	-15.430.301
Accensione finanziamenti	147.905.696	55.716.827
(Rimborso finanziamenti)	-140.113.496	-53.307.194
Incremento / (decremento) debiti verso altri finanziatori	-4.543.000	2.683.883
<i>Mezzi propri</i>		
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	-595.201	-1.964.292
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	2.653.999	-12.301.077
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A+B+C)	-35.197.353	-2.088.589
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	79.966.080	82.054.669
depositi bancari e postali	79.938.981	82.030.476
denaro e valori in cassa	27.099	24.193
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	44.768.727	79.966.080
depositi bancari e postali	44.744.991	79.938.981
denaro e valori in cassa	23.736	27.099
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide	-35.197.353	-2.088.589

Pasfin S.p.A.

Nota integrativa



PREMESSE

Signori Azionisti,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame, evidenzia un Utile d'esercizio consolidato, inclusa la quota di terzi, pari a euro 16.310.468 e di pertinenza del Gruppo pari a euro 16.310.015 le cui motivazioni sono state ampiamente trattate nella parte di questo documento relativo alla Relazione sulla Gestione.

Per quanto concerne le informazioni aggiuntive sulla situazione economica e patrimoniale, sull'andamento e risultati della gestione, nel suo complesso e nei vari settori in cui il Gruppo ha operato, con particolare riguardo ai costi, ai ricavi e agli investimenti, agli eventuali rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime, nonché per una descrizione dei principali rischi e incertezze cui il Gruppo è esposto e all'evoluzione prevedibile della gestione, si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione.

3.1 CRITERI DI FORMAZIONE

Il Bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2022 e la presente Nota Integrativa, sono stati redatti secondo le norme del Codice civile in materia di Bilancio d'esercizio così come riformate dal Decreto Legislativo n. 139/15 in attuazione della Direttiva Europea 2013/34, e in conformità al dettato dell'art. 29 del d.lgs. 127/91.

Il Bilancio risulta costituito dai seguenti documenti:

- ④ Stato Patrimoniale;
- ④ Conto Economico;
- ④ Rendiconto Finanziario;
- ④ Nota Integrativa.

Oltre agli allegati previsti dalla legge, vengono presentati prospetti di raccordo tra il risultato netto e il patrimonio netto della consolidante e i rispettivi valori risultanti dal bilancio consolidato.

La presente Nota Integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi e, in taluni casi, un'integrazione dei dati di Bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 Codice civile che sono in linea con le modifiche normative introdotte dal D.lgs. 139/15 e con i principi contabili emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità.

La valutazione delle voci è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività; si è seguito il principio della prudenza e competenza, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Inoltre, vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

3.2 AREA DI CONSOLIDAMENTO

Il bilancio consolidato trae origine dai bilanci d'esercizio della PASFIN S.p.A. (Capogruppo) e delle società nelle quali la Capogruppo detiene direttamente o indirettamente la quota di controllo del capitale oppure esercita il controllo. I bilanci delle società incluse nell'area di consolidamento sono assunti con il metodo integrale. Nel caso di partecipazioni verso imprese collegate le partecipazioni sono assunte secondo il metodo del patrimonio netto. L'elenco di queste società viene illustrato nelle Tabelle della Nota Integrativa.

Non vi sono casi di imprese consolidate con il metodo proporzionale.

Il bilancio consolidato è predisposto sulla base dei bilanci approvati dalle assemblee degli azionisti o, in loro mancanza, sulla base dei progetti di bilancio approvati da Consigli di Amministrazione chiusi al 31 dicembre.

Nei casi in cui l'esercizio sociale si discosta dall'anno solare sono consolidati appositi bilanci che riflettono l'esercizio convenzionale di Gruppo. Per quelle società che hanno data di chiusura dell'esercizio diversa dalla data di riferimento del bilancio consolidato sono stati predisposti degli appositi bilanci annuali intermedi.

3.3 CRITERI DI CONSOLIDAMENTO

I bilanci utilizzati per il consolidamento sono i bilanci d'esercizio delle singole imprese. Tali bilanci vengono opportunamente riclassificati e rettificati al fine di uniformarli ai principi contabili italiani e ai criteri di valutazione della capogruppo, che sono in linea con quelli previsti dagli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, così come modificati dal D.lgs. 139/2015.

Esso è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, rendiconto finanziario e dalla nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio. Il bilancio è presentato in forma comparativa con l'esercizio precedente.

Nella redazione del bilancio consolidato gli elementi dell'attivo e del passivo nonché i proventi e gli oneri delle imprese controllate incluse nel consolidamento sono ripresi integralmente.

Sono definite società controllate le società in cui si detiene la maggioranza assoluta del capitale sociale o in cui si esercita un'influenza dominante, come previsto dall'art. 2359 del Codice civile.

Nel consolidamento dei bilanci delle società sono stati utilizzati i seguenti criteri:

- eliminazione del valore contabile delle partecipazioni con le corrispondenti frazioni di patrimonio netto risultanti dai bilanci alla data del primo consolidamento. La differenza tra i suddetti valori è allocata negli elementi dell'attivo e del passivo ovvero alla voce "Avviamento", ove a questa corrisponda un avviamento attivo che non sia altrimenti imputabile, ovvero alla voce fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri, ove a questa corrisponda un avviamento negativo. L'avviamento è oggetto di sistematico ammortamento in funzione della durata dei benefici economici attesi dalla sua corresponsione;
- eliminazione nello stato patrimoniale e nel conto economico consolidato dei crediti e debiti nonché dei proventi e oneri relativi a operazioni effettuate tra le imprese medesime;
- eliminazione di utili e perdite di rilievo conseguenti a operazioni effettuate tra le imprese consolidate e relativi a valori compresi nel patrimonio, diversi da lavori in corso su ordinazione di terzi;
- appostazione delle quote di patrimonio netto e dei risultati di esercizio corrispondenti a partecipazioni di terzi in una apposita voce del Patrimonio Netto.

Conversione saldi bilanci espressi in valuta delle società partecipate estere

La conversione in euro dei bilanci espressi in valuta delle società partecipate estere, viene effettuata applicando il cambio di fine esercizio per le poste patrimoniali e il cambio medio per le poste del conto economico. I valori del patrimonio netto delle imprese partecipate estere sono convertiti al cambio storico del primo consolidamento.

Le differenze cambio originate dalla conversione delle voci del patrimonio netto iniziale ai cambi correnti, rispetto a quelli storici, sono rilevate nel patrimonio netto consolidato nella voce "Riserva da differenze di traduzione".

Di seguito i principali tassi di cambio utilizzati: (Fonte: Banca d'Italia-Ufficio Italiano Cambi)

VALUTA	Cambio puntuale al 31/12/2022	Cambio medio 2022
Fiorino Ungherese	400,87	391,29
Sterlina Inglese	0,89	0,85

3.4 CRITERI DI VALUTAZIONE

a) Criteri generali

In aderenza al disposto dell'art. 2423 del Codice civile, nella redazione del Bilancio si sono osservati i postulati generali della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo e del risultato economico dell'esercizio.

In osservanza dell'art. 2423 bis del Codice civile, nella redazione del bilancio sono stati osservati i seguenti principi:

- ⌚ la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato;
- ⌚ la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- ⌚ sono stati indicati esclusivamente i risultati realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- ⌚ i proventi e gli oneri indicati sono quelli di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data di incasso o pagamento;
- ⌚ è stato tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- ⌚ sono stati considerati rischi e perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la sua chiusura;
- ⌚ gli elementi eterogenei compresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, 4° comma, del Codice civile.

Aggiornamento degli impatti derivanti dal contesto macroeconomico

L'esercizio 2022 è stato caratterizzato da un'elevata incertezza dovuta all'estrema velocità con cui sono cambiati gli scenari macroeconomici mondiali, il tutto soprattutto a seguito dell'inizio delle tensioni tra Russia e Ucraina. In particolare, con l'inizio dell'invasione dell'Ucraina a febbraio 2022, tutte le previsioni sono state stravolte e la società assistita a un importante aumento dei costi di tutte i principali fattori produttivi, che ha generato crescenti tassi di inflazione in tutti i paesi europei.

I primi mesi del 2022 sono stati quindi caratterizzati da continui aumenti nei costi di materie prime, materie ausiliare ed energia e dalla difficoltà di trasferire tali aumenti sui prezzi di vendita.

A partire dal secondo trimestre, l'eccezionalità degli aumenti di costo subiti, ha finalmente permesso di superare le resistenze del mercato all'aumento dei prezzi di vendita e dopo i record dei costi energetici dell'estate, nell'ultimo trimestre si è finalmente riusciti, anche grazie alle misure definite dal Governo italiano a sostegno delle aziende energivore, a recuperare le perdite dei primi mesi portando il risultato in terreno saldamente positivo.

Grazie a un progressivo e importante aumento dei prezzi di vendita, alle coperture sui prezzi del gas e dell'energia elettrica, a i contributi governativi in conto esercizio e a una sostanziale tenuta della domanda, la Società è riuscita a chiudere l'esercizio con il miglior risultato degli ultimi anni.

La Società ha raggiunto ricavi pari a 717 milioni di euro, un EBITDA di oltre 62,6 milioni di euro (pari al 8,7% del valore della produzione) e un Risultato netto d'esercizio pari a 16,3 milioni di euro.

Il rapporto tra Posizione Finanziaria Netta ed EBITDA è risultato pari a 2,9.

Quanto alla situazione finanziaria e delle liquidità, nella prima parte del 2022 sono stati inoltre rinegoziati i principali contratti di finanziamento al fine di adeguare le linee di credito agli obiettivi strategici di investimento e crescita previsti per i prossimi anni.

Si evidenzia a tal proposito che sulla base dei dati di budget 2023 approvato dal CdA in data 30 gennaio 2023, non si rilevano problematiche in merito al rispetto dei parametri finanziari previsti dagli accordi di finanziamento da calcolare sui dati al 31 dicembre 2023.

In ogni caso, laddove le necessità di liquidità lo dovessero richiedere, anche al fine di rispettare i livelli dei parametri finanziari previsti dai contratti in essere, la direzione rivedrà la tempistica degli investimenti da effettuare, rimodulandola in coerenza con i piani di sviluppo, confermando comunque gli interventi volti a mantenere elevati livelli di efficienza produttiva e qualità.

Si segnala infine che a oggi il Gruppo dispone di linee di credito su differenti istituti adeguate alle esigenze di liquidità, anche alla luce della struttura patrimoniale del Gruppo e del bilanciamento tra fonti e impieghi a breve e medio/ lungo termine.

Conseguentemente, la Direzione stima che, alla luce delle ipotesi di andamento del mercato di riferimento e dei dati economico-finanziari attesi per i prossimi esercizi, il Gruppo abbia la capacità di adempiere alle obbligazioni assunte in un orizzonte prevedibile.

b) Immobilizzazioni immateriali

I costi di impianto e di ampliamento e i costi di sviluppo sono iscritti con il consenso del Collegio Sindacale ed esposti nell'apposita voce dell'attivo, sono ammortizzati lungo il periodo della loro durata economica, e comunque non superiore a 5 anni. I costi di pubblicità sono addebitati al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti.

Le concessioni, licenze e marchi includono i costi relativi all'acquisto delle licenze relative al nuovo ERP Oracle JDE e di marchi e sono ammortizzati in una vita utile di cinque esercizi.

L'avviamento derivante dal consolidamento delle partecipazioni di controllo viene ammortizzato in base alla vita utile (stimata in sede di rilevazione iniziale, non modificabile, con un massimo di 20 anni); se è non possibile effettuare una stima puntuale, l'ammortamento è effettuato in un periodo massimo di 10 anni.

I costi di sviluppo capitalizzati nell'attivo patrimoniale quando riferiti a un prodotto o processo chiaramente definiti, sono identificabili e misurabili; sono inoltre riferiti a un progetto realizzabile, cioè tecnicamente fattibile, per il quale il Gruppo possiede o possa disporre delle necessarie risorse; devono infine essere recuperabili. I costi di sviluppo sono ammortizzati in un periodo non superiore a cinque anni.

Le altre immobilizzazioni includono, tra le altre, categorie di costi capitalizzabili diversi dai precedenti quali i costi sostenuti per migliorie e spese incrementative su beni di terzi. L'ammortamento di detti costi si effettua nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione o leasing.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti, a eccezione di eventuali ripristini di valore della voce avviamento.

c) Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivi degli oneri accessori. Il valore di costo viene rettificato in aumento solo in conformità ad apposite leggi nazionali che permettano la rivalutazione delle immobilizzazioni.

Gli ammortamenti sono calcolati con riferimento al costo, eventualmente rivalutato, in modo sistematico in funzione della residua possibilità di utilizzazione. Le immobilizzazioni il cui valore economico alla chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al costo ammortizzato secondo i criteri già esposti, vengono svalutate fino a concorrenza del loro valore economico.

Le spese di manutenzione ordinaria sono addebitate integralmente al conto economico. Le spese di manutenzione

di natura incrementativa e che si sostanziano in un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolunghino la vita utile sono attribuite al cespite a cui si riferiscono e ammortizzate in funzione della residua possibilità di utilizzazione del cespite stesso.

La residua possibilità di utilizzazione dei cespiti si ritiene ben rappresentata dalle seguenti aliquote:

DESCRIZIONE	%
Terreni e fabbricati	
Fabb. industriali – Edifici e alloggi	1,66% - 3,5% - 5,5%
Costruzioni leggere	10%
Terreni	0%
Impianti e macchinario	
Impianti generici	5,5% - 10%
Impianti specifici (*)	5,5% - 6,67% - 10%
Attrezzature industriali e commerciali	25%
Altri beni	
Automezzi e carrelli elevatori	12,5% - 20% - 25%
Macchine elettroniche	20%
Mobili e arredi ufficio	10% - 12% - 20%

(*) impianto fotovoltaico 9%

Gli ammortamenti sono calcolati a quote costanti in base alla residua utilità futura delle immobilizzazioni a cui si riferiscono. L'ammortamento decorre dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto per l'uso.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario, rettificato dagli ammortamenti.

Contratti di locazione finanziaria

Il Gruppo applica la metodologia finanziaria richiesta dal principio contabile OIC 17 per la contabilizzazione dei contratti di locazione finanziaria. In particolare, le attività possedute mediante contratti attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti sul Gruppo tutti i rischi e i benefici legati alla proprietà, sono riconosciute come attività del Gruppo al loro valore corrente. La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata in bilancio tra i debiti finanziari.

I beni sono ammortizzati applicando il criterio e le aliquote utilizzate per i beni di proprietà. I costi per le attività utilizzate mediante contratti di leasing operativi attraverso i quali il locatore mantiene sostanzialmente tutti i rischi e i benefici legati alla proprietà dei beni, sono rilevati linearmente a conto economico lungo la durata del contratto di leasing.

Contributi in conto impianti

Sono trattati come ricavi anticipati che vengono riscontati in relazione alla prevista durata degli ammortamenti dei beni cui si riferiscono.

Di conseguenza il contributo viene frazionato nel tempo e risulta proporzionale alle quote di ammortamento.

d) Rivalutazioni

Non sono mai state fatte rivalutazioni eccetto quelle previste da apposite leggi speciali per le immobilizzazioni materiali.

e) Partecipazioni

🔍 Partecipazioni in imprese collegate: le partecipazioni in società collegate che costituiscono immobilizzazioni sono valutate secondo il metodo del patrimonio netto;

- Altre partecipazioni immobilizzate: sono classificate tra le altre imprese quelle in cui si detiene una quota inferiore al 20% del capitale sociale. Le altre partecipazioni sono valutate al costo. Nel caso di perdite durevoli di valore viene effettuata una adeguata svalutazione e nell'esercizio in cui le condizioni per la svalutazione vengono meno, viene ripristinato il valore precedente alla svalutazione;
- Partecipazioni non immobilizzate: sono valutate in base al minor valore fra il costo d'acquisto, e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

f) Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minor valore tra il costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori, e il valore di presunto realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili al prodotto, oltre a una quota di costi comuni sostenuti nel periodo di fabbricazione e ragionevolmente imputabili in base alle ore di manodopera diretta assorbita.

Nello specifico le rimanenze sono valorizzate secondo il seguente criterio:

- Materie prime, semilavorati e prodotti finiti acquistati esternamente: la configurazione di costo adottata è il costo medio ponderato.
- Semilavorati e prodotti finiti fatti internamente: valutati al costo industriale medio ponderato.

Sono altresì considerate le rimanenze di magazzino di materiali obsoleti o di lento movimento.

Sono oggetto di svalutazione le rimanenze di magazzino il cui valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è minore del relativo valore contabile.

g) Crediti (inclusi quelli iscritti nelle Immobilizzazioni Finanziarie)

I crediti commerciali sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo in considerazione il fattore temporale, e il valore di presumibile realizzo. In particolare, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, al netto di tutti i premi, sconti e abbuoni, e inclusivo degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito. I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

È costituito, qualora necessario, un apposito fondo svalutazione a fronte di possibili rischi di insolvenza, la cui congruità rispetto alle posizioni di dubbia esigibilità è verificata periodicamente e, in ogni caso, al termine di ogni esercizio, tenendo in considerazione sia le situazioni di inesigibilità già manifestatesi o ritenute probabili, sia le condizioni economiche generali, di settore e di rischio paese.

I crediti sono cancellati dal bilancio quando:

- a) i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono; oppure
- b) la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito. Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tiene conto di tutte le clausole contrattuali.

h) Ratei e risconti

Sono iscritte in tali voci quote di proventi e di costi, comuni a due o più esercizi, per realizzare il principio della competenza temporale.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

i) Disponibilità Liquide

Sono iscritte al presumibile valore di realizzo.

j) Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stanziati per coprire perdite o passività, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

k) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

La voce Trattamento Fine Rapporto (TFR) riflette l'indennità prevista dalla legislazione italiana che viene maturata dai dipendenti nel corso della vita lavorativa fino al momento della cessazione del rapporto di lavoro dipendente. In presenza di specifiche condizioni, può essere parzialmente anticipata al dipendente nel corso della vita lavorativa.

Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici e corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Per effetto dell'entrata in vigore della riforma della previdenza complementare (D.lgs. 252/2005) per le aziende con almeno 50 dipendenti le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 continueranno a rimanere in azienda, mentre le quote maturate a partire dal 1° gennaio 2007, per effetto delle scelte operate dai dipendenti, sono destinate a forme di previdenza complementare o trasferite dall'azienda al fondo di tesoreria gestito dall'INPS.

l) Dividendi

I dividendi ricevuti vengono contabilizzati nel momento in cui, in conseguenza della delibera assunta dall'Assemblea dei soci della società partecipata di distribuire l'utile o eventualmente le riserve, sorge il diritto alla riscossione da parte della società partecipante.

m) Imposte sul reddito e fiscalità differita

Sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti di imposta spettanti. Le passività verso l'erario per tali imposte sono contabilizzate fra i debiti tributari al netto degli acconti versati nell'esercizio.

Le imposte differite passive e attive sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo i criteri civilistici e i corrispondenti valori riconosciuti a fini fiscali. La loro valutazione è effettuata tenendo conto della presumibile aliquota fiscale che si prevede il Gruppo sosterrà nell'anno in cui tali differenze concorreranno alla formazione del risultato fiscale, considerando le aliquote in vigore o già emanate alla data di bilancio e vengono appostate rispettivamente nel "fondo imposte differite" iscritto nel passivo tra i fondi rischi e oneri e nella voce 4 ter) e nella voce "crediti per imposte anticipate" dell'attivo circolante.

Le attività per imposte anticipate sono rilevate per tutte le differenze temporanee deducibili, in rispetto al principio della prudenza, se vi è la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, che hanno portato all'iscrizione delle imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Per contro, le imposte differite sono rilevate su tutte le differenze temporanee imponibili, salvo il caso di riserve di patrimonio netto in sospensione d'imposta come previsto dal nuovo OIC 25.

In data 15 luglio 2011 è stata approvata la Legge n. 111/2011 di conversione del Decreto-legge n. 98/2011 recante Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria del paese (Manovra correttiva 2011). In particolare, il Decreto-Legge ha modificato l'articolo 84 del TUIR relativo al riporto delle perdite fiscali, eliminando il limite temporale di 5 anni previsto ai fini della riportabilità delle perdite fiscali pregresse, che sono diventate pertanto illimitatamente riportabili, e introducendo un limite quantitativo all'utilizzo delle perdite fiscali pregresse pari all'80% dei redditi prodotti negli esercizi successivi. Il citato limite quantitativo dell'80% non trova applicazione per le perdite fiscali generatesi nei primi tre esercizi dalla costituzione della società, a condizione che si riferiscano a una nuova attività produttiva.

Le nuove disposizioni sono applicabili dall'esercizio 2011 e come chiarito dalla circolare 53/E 2011 dell'Agenzia delle Entrate, anche con effetto sulle perdite fiscali generatesi antecedentemente al 2011 e ancora oggetto di riporto in avanti secondo la precedente normativa.

L'ammontare delle imposte anticipate iscritto in bilancio è rivisto ogni anno ai fini di verificare se continua a sussistere la ragionevole certezza di conseguire in futuro redditi imponibili fiscali e quindi la possibilità di recuperare l'intero importo delle imposte anticipate.

n) Debiti

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile estinzione. In particolare, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, sconti e abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Al fine di garantire l'accesso facilitato al credito per i propri fornitori, il Gruppo ha posto in essere accordi di factoring, tipicamente nella forma di reverse factoring. Sulla base delle strutture contrattuali in essere il fornitore ha la possibilità di cedere a propria discrezione i crediti vantati verso il Gruppo a un istituto finanziatore e incassarne l'ammontare prima della scadenza. In taluni casi, i tempi di pagamento previsti in fattura sono oggetto di ulteriori dilazioni concordate tra il fornitore e il Gruppo; tali dilazioni possono essere sia di natura onerosa sia non onerosa.

In tale contesto i rapporti, per i quali viene mantenuta la primaria obbligazione con il fornitore e l'eventuale dilazione, ove concessa, non comporti una sostanziale modifica nei termini di pagamento, mantengono la loro natura e pertanto rimangono classificati tra le passività commerciali.

o) Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono iscritti al fair value, anche se incorporati in altri strumenti finanziari, sia alla data di rilevazione iniziale sia a ogni data successiva di chiusura del bilancio, ai sensi dell'articolo 2426, comma 1, numero 11-bis, del Codice civile e dell'OIC 32.

Le variazioni di fair value sono imputate al conto economico, oppure, se lo strumento copre il rischio di variazione di flussi finanziari attesi di un altro strumento finanziario o di un'operazione programmata, direttamente a una riserva positiva o negativa di patrimonio netto; tale riserva è imputata al conto economico nella misura e nei tempi corrispondenti al verificarsi o al modificarsi dei flussi di cassa dello strumento coperto o al verificarsi dell'operazione oggetto di copertura. Nel caso in cui il fair value alla data di riferimento risulti positivo, è iscritto nella voce "strumenti finanziari derivati attivi" tra le immobilizzazioni finanziarie o tra le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni. Nel caso in cui il valore risulti negativo è iscritto nella voce "strumenti finanziari derivati passivi" tra i fondi per rischi e oneri.

Si evidenzia a tal proposito che le riserve di patrimonio che derivano dalla valutazione al fair value di derivati utilizzati per la copertura di flussi finanziari attesi di un altro strumento finanziario o di un'operazione programmata non sono considerate nel computo del patrimonio netto per le finalità di cui agli articoli 2412, 2433, 2442, 2446 e 2447 e, se positivi, non sono disponibili e non sono utilizzabili a copertura delle perdite.

Le operazioni di copertura poste in essere dal Gruppo riguardano i seguenti rischi:

- ④ rischio di variazione dei tassi d'interesse, con particolare riferimento ai finanziamenti bancari in essere;
- ④ rischio di variazione dei tassi cambio, con riferimento all'acquisto futuro altamente probabile in valuta estera e attività e passività iscritte in bilancio;
- ④ rischio di variazione dei prezzi di acquisto delle quote CO₂e, con l'obiettivo di coprire l'acquisto futuro altamente probabile delle quote eccedenti i quantitativi gratuiti assegnati;
- ④ rischio di variazione dei prezzi di acquisto delle materie prime, con l'obiettivo di coprire l'acquisto futuro altamente probabile della cellulosa (c.d. pulp).

Un'operazione in strumenti finanziari derivati è designata di copertura quando:

- ④ la relazione di copertura consiste solo di strumenti di copertura ammissibili ed elementi coperti ammissibili ai sensi dell'OIC 32;
- ④ sussiste una stretta e documentata correlazione tra le caratteristiche dello strumento o dell'operazione coperti e quelle dello strumento di copertura, ai sensi dell'articolo 2426 comma 1, numero 11-bis, del Codice civile; la documentazione riguarda la formalizzazione della relazione di copertura, degli obiettivi del Gruppo nella gestione del rischio e della strategia nell'effettuare la copertura;
- ④ la relazione di copertura soddisfa tutti i seguenti requisiti:
 - vi è una relazione economica tra l'elemento coperto e lo strumento di copertura;
 - l'effetto del rischio di credito della controparte dello strumento finanziario derivato e dell'elemento coperto, qualora il rischio di credito non sia il rischio oggetto di copertura, non prevale sulle variazioni di valore risultanti dalla relazione economica;
 - viene determinato il rapporto di copertura pari al rapporto tra le quantità di strumenti finanziari derivati utilizzati e le quantità di elementi coperto (in misura tale da non comportare ex ante l'inefficacia della copertura).

La verifica della sussistenza dei criteri di ammissibilità è fatta in via continuativa e a ogni data di chiusura del bilancio il Gruppo valuta se la relazione di copertura soddisfa ancora i requisiti di efficacia.

Il Gruppo cessa prospetticamente la contabilizzazione di copertura quando:

- ④ lo strumento di copertura scade, è venduto o cessato (senza sostituzione già prevista nella strategia originaria di copertura);
- ④ la copertura non soddisfa più le condizioni per la contabilizzazione di copertura;
- ④ in una copertura di un'operazione programmata, l'operazione programmata non è più altamente probabile.

Se il cambiamento della relazione economica tra elemento coperto e strumento di copertura è tale da portare a una cessazione della relazione di copertura e l'obiettivo della gestione del rischio per la relazione di copertura designata rimane lo stesso, il Gruppo valuta la possibilità di operare una revisione del rapporto di copertura.

p) Riconoscimento dei ricavi e costi

I ricavi per la vendita dei prodotti e i costi per l'acquisto degli stessi sono riconosciuti al momento del trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alla proprietà, passaggio che comunemente coincide con la spedizione o consegna dei beni. I ricavi e i costi per servizi sono riconosciuti al momento di effettuazione del servizio.

q) Uso di stime

La preparazione del bilancio secondo corretti principi contabili richiede alla Direzione di predisporre delle stime e delle valutazioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio. Le stime e le assunzioni utilizzate sono basate sull'esperienza e su altri fattori considerati rilevanti. I risultati che si consuntiveranno potrebbero, pertanto, differire da tali stime anche significativamente. Le stime sono utilizzate principalmente in relazione agli accantonamenti per rischi su crediti, ammortamenti, alle svalutazioni di attività e ad altri accantonamenti a fondi, nonché alla recuperabilità delle attività immobilizzate, oltre che dei crediti per imposte anticipate. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a conto economico.

r) Impegni, rischi e garanzie

I rischi relativi a garanzie concesse, personali o reali, per debiti altrui sono stati indicati per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata.

s) Importi espressi in valute estere non appartenenti all'area Euro

Le attività e passività monetarie in valuta sono iscritte al cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio; i conseguenti utili o perdite su cambi sono imputati al conto economico e l'eventuale utile netto è accantonato in apposita riserva non distribuibile fino al realizzo. Le attività e passività in valuta non monetarie sono iscritte al cambio vigente al momento del loro acquisto.

3.5 DATI SULL'OCCUPAZIONE

Si segnala separatamente per categorie il numero medio suddiviso dei dipendenti delle imprese incluse nel consolidamento con il metodo integrale.

Organico	2022	2021	Variazione
Dirigenti	34	34	0
Quadri	112	109	3
Impiegati	392	398	-6
Operai	1.171	1.157	14
Totale	1.709	1.698	11

3.6 ATTIVITÀ

B) IMMOBILIZZAZIONI

I) Immobilizzazioni immateriali

Totale movimentazione delle Immobilizzazioni Immateriali

	31/12/2021	Incrementi Ammortamenti	Decrementi	Differenza cambi	Giroconto	Riclassifica	31/12/2022
Valore netto contabile							
1) Costi impianto e ampliamento	263.996	-137.561	-336	0	0	-1	126.098
2) Costi di sviluppo	4.568.861	965.745	0	0	0	1	5.534.607
3) Diritti di brevetto ind. e utilizzo op. ingegno	0	0	0	0	0	0	0
4) Concessioni, licenze e marchi	1.803.820	179.942	-420	-18.802	276.706	53.549	2.294.795
5) Avviamento	13.390.950	-1.738.194	0	0	0	0	11.652.756
6) Immobilizzazioni in corso	595.661	766.094	0	0	-276.706	0	1.085.049
7) Altre immobilizzazioni immateriali	712.199	104.528	0	0	0	0	816.727
Totale	21.335.486	140.554	-756	-18.802	0	53.550	21.510.032
Costo Storico							
1) Costi impianto e ampliamento	3.995.924	0	-1.677	0	0	-2	3.994.245
2) Costi di sviluppo	7.747.951	2.637.683	0	0	0	1	10.385.635
3) Diritti di brevetto ind. e utilizzo op. ingegno	38.472	0	0	-299	0	0	38.173
4) Concessioni, licenze e marchi	10.196.911	827.856	-142.870	-33.369	276.706	48.701	11.173.935
5) Avviamento	17.303.897	0	0	0	0	0	17.303.897
6) Immobilizzazioni in corso	595.661	766.094	0	0	-276.706	0	1.085.049
7) Altre immobilizzazioni immateriali	10.462.288	221.663	0	0	0	2	10.683.953
Totale	50.341.104	4.453.296	-144.547	-33.668	0	48.702	54.664.887
Fondo ammortamento							
1) Costi impianto e ampliamento	-3.731.928	-137.561	1.341	0	0	1	-3.868.147
2) Costi di sviluppo	-3.179.090	-1.671.938	0	0	0	0	-4.851.028
3) Diritti di brevetto ind. e utilizzo op. ingegno	-38.472	0	0	299	0	0	-38.173
4) Concessioni, licenze e marchi	-8.393.091	-647.914	142.450	14.567	0	4.848	-8.879.140
5) Avviamento	-3.912.947	-1.738.194	0	0	0	0	-5.651.141
7) Altre immobilizzazioni immateriali	-9.750.090	-117.135	0	0	0	-1	-9.867.226
Totale	-29.005.618	-4.312.742	143.791	14.866	0	4.848	-33.154.855

Le principali movimentazioni dell'esercizio sono le seguenti:

Costi di impianto e ampliamento:

Ammortamenti pari a euro 137.561; decrementi netti pari a euro 336.

Costi di sviluppo:

Incrementi per euro 2.637.683, di cui euro 2.298.168 sono relativi a progetti di innovazione tecnologica ed euro 339.515 a progetti finalizzati all'ideazione, progettazione e sperimentazione di innovative soluzioni tecniche relative ai prodotti e agli imballaggi; ammortamenti per euro 1.671.938.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

Incrementi per euro 827.856, essenzialmente relative all'acquisto di licenze software; decrementi netti pari a euro 420; differenza cambi netta, per effetto del consolidamento di società con valuta diversa dall'euro, negativa per euro 18.802; giroconti da immobilizzazioni in corso per euro 276.706; riclassifica nette da altre classi di euro 53.550; ammortamenti dell'esercizio pari a euro 647.914.

Avviamento

La voce "Avviamento" è riferibile all'attribuzione della differenza di consolidamento rilevata per l'elisione della partecipazione della Lucart S.p.A. nella controllata Lucart Kft. (valore netto contabile la 31 dicembre 2022 pari a euro 1.476.283) e Lucart Hygiene Ltd. (valore netto contabile la 31 dicembre 2022 pari a euro 10.176.473). Tali avviamenti, in funzione dei benefici attesi per effetto delle prospettive di crescita del Gruppo in tali aree, sono ammortizzati in dieci anni a partire dall'anno di acquisizione (2016 per Lucart Kft. e 2021 per Lucart Hygiene Ltd.) e nel 2022 sono pari a euro 1.738.194.

Altre immobilizzazioni immateriali

Incrementi di euro 221.663 principalmente per oneri di ristrutturazione e per adeguamento alla normativa antincendio degli uffici del magazzino di Altopascio; ammortamenti pari a euro 117.135.

(Rif. Art. 2427, primo comma, n. 8, c.c.)

Non sussistono oneri finanziari capitalizzati.

II) Immobilizzazioni materiali

Totale movimentazione delle Immobilizzazioni Materiali

	31/12/2021	Incrementi/ Ammortamenti	Decrementi	Differenza cambi	Giroconto	Riclassifica	31/12/2022
Valore netto contabile							
1) Terreni e fabbricati	140.271.701	-4.574.712	0	-1.470.109	922.004	0	135.148.884
2) Impianti e macchinari	150.987.681	1.151.516	-105.822	-502.168	16.792.805	0	168.324.012
3) Attrezzature industriali e commerciali	3.805.437	-99.027	-81.926	0	109.900	0	3.734.384
4) Altri beni	2.054.141	-286.570	0	-19.688	2.875	-4.847	1.745.911
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	18.540.049	9.459.998	0	-33.958	-17.827.584	-48.703	10.089.802
Totale	315.659.009	5.651.205	-187.748	-2.025.923	0	-53.550	319.042.993
Costo Storico							
1) Terreni e fabbricati	261.216.920	2.042.368	0	-1.556.483	922.004	-1	262.624.808
2) Impianti e macchinari	471.074.215	18.020.676	-1.368.362	-978.027	16.792.805	0	503.541.307
3) Attrezzature industriali e commerciali	13.298.222	957.079	-81.926	-2.054	109.900	0	14.281.221
4) Altri beni	17.888.971	448.580	-2.277	-55.034	2.875	-1	18.283.114
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	18.540.049	9.459.998	0	-33.958	-17.827.584	-48.703	10.089.802
Totale	782.018.377	30.928.701	-1.452.565	-2.625.556	0	-48.705	808.820.254
Fondo ammortamento							
1) Terreni e fabbricati	-120.945.219	-6.617.080	0	86.374	0	1	-127.475.924
2) Impianti e macchinari	-320.086.534	-16.869.160	1.262.540	475.859	0	0	-335.217.295
3) Attrezzature industriali e commerciali	-9.492.785	-1.056.106	0	2.054	0	0	-10.546.837
4) Altri beni	-15.834.830	-735.150	2.277	35.346	0	-4.846	-16.537.203
Totale	-466.359.368	-25.277.496	1.264.817	599.633	0	-4.845	-489.777.259

Le principali movimentazioni dell'esercizio sono le seguenti:

1) Terreni e fabbricati

Incrementi per interventi di miglioramento sugli stabilimenti esistenti pari a euro 2.042.368; giroconti da immobilizzazioni in corso per euro 922.004; differenza cambi netta, per effetto del consolidamento di società con valuta diversa dall'euro, negativa per euro 1.470.109; ammortamenti pari a euro 6.617.080.

2) Impianti e macchinario

Incrementi per interventi di efficienza, di aumento capacità produttiva e di risparmio energetico pari a euro 18.020.676; cessioni per un valore netto di euro 105.822; differenza cambi netta, per effetto del consolidamento di società con valuta diversa dall'euro, negativa per euro 502.168; giroconti da immobilizzazioni in corso pari a euro 16.792.805; ammortamenti pari a euro 16.869.160.

3) Attrezzature industriali e commerciali

Incrementi di euro 957.079, essenzialmente di natura industriale; decrementi netti pari a euro 81.926; giroconto da immobilizzazioni in corso per euro 109.900; ammortamenti pari a euro 1.056.106.

4) Altri beni

Incrementi di euro 448.580, principalmente per acquisto macchine elettroniche; differenza cambi netta, per effetto del consolidamento di società con valuta diversa dall'euro, negativa per euro 19.688; giroconti da immobilizzazioni in corso pari a euro 2.875; riclassifica netta negativa per euro 4.847; ammortamenti pari a euro 735.150.

5) Immobilizzazioni in corso e acconti

Incrementi per interventi di efficienza, di aumento capacità produttiva, di risparmio energetico e di salute e sicurezza pari a euro 9.459.998, differenza cambi netta, per effetto del consolidamento di società con valuta diversa dall'euro, negativa per euro 33.985; giroconti per completamento cespiti pari a euro 17.827.584; riclassifica netta negativa per euro 48.703.

Totale rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali alla fine dell'esercizio

Ai sensi dell'articolo 10 legge n. 72/1983 si elencano le seguenti immobilizzazioni materiali iscritte nel bilancio della Società al 31 dicembre 2022 sulle quali sono state effettuate rivalutazioni monetarie e deroghe ai criteri di valutazione civilistica.

Le immobilizzazioni materiali sono state rivalutate in base a leggi (speciali, generali o di settore) e non si è proceduto a rivalutazioni discrezionali o volontarie, trovando le rivalutazioni effettuate il limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Descrizione	Rivalutazione di legge	Fondo Ammortamento es. precedente	Ammortamento	Costo residuo
1) Terreni e fabbricati	98.223.727	-34.587.012	-2.454.992	61.181.723
Totale	98.223.727	-34.587.012	-2.454.992	61.181.723

La Società si è avvalsa in precedenti esercizi della facoltà prevista dal D.L. 185/2008 convertito con Legge n. 2 del 28 gennaio 2009, in materia di rivalutazione dei fabbricati.

Il metodo utilizzato aveva comportato la rivalutazione del costo storico dei beni e la ridefinizione della vita utile rispetto a quella utilizzata in precedenza.

Il valore rivalutato dei beni non ha ecceduto il limite del valore effettivamente attribuibile in relazione all'effettiva possibilità economica di utilizzazione nell'impresa o, se superiore, al valore di alienazione degli stessi; in particolare si era tenuto conto del valore di mercato dei cespiti rivalutati, così come determinato da specifica perizia predisposta da un esperto indipendente e della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti, ossia della loro durata economica in relazione al deterioramento fisico all'obsolescenza sia del cespite sia del prodotto per cui viene utilizzato, ai piani aziendali di utilizzo del cespite, ai fattori ambientali, alle condizioni di utilizzo, alle politiche di manutenzione e riparazione.

Si rammenta che gli effetti sullo stato patrimoniale erano stati rappresentati da un incremento del costo storico degli immobili, per un ammontare pari a euro 99.101.180, tale importo è stato poi diminuito di euro 887.453 per effetto di cessioni.

La rivalutazione ai sensi del D.L. 185/2008 era stata effettuata sia ai fini civili sia fiscali, con conseguente contabilizzazione dell'imposta sostitutiva pari a euro 2.559.118 a riduzione del saldo attivo della riserva di rivalutazione.

Il saldo attivo di rivalutazione, al netto dell'imposta sostitutiva, derivante dall'incremento del costo storico dei terreni e degli immobili, rispettivamente pari a euro 27.180.591 ed euro 69.361.471 era stato imputato ad apposita riserva.

Al 31 dicembre 2022 l'importo di tale riserva ammonta a euro 25.478.560 a seguito dei suoi utilizzi avvenuti nel 2014, 2015, 2017, 2019 per copertura di perdite portate a nuovo.

III. Immobilizzazioni finanziarie

Totale movimentazione delle Immobilizzazioni Immateriali

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Partecipazioni in imprese collegate	3.388.000	3.388.000	0
Partecipazioni in altre imprese	29.083	29.187	-104
Crediti verso altri esigibili entro l'esercizio successivo	2.723.694	2.681.612	42.082
Crediti verso altri esigibili oltre l'esercizio successivo	582.051	600.195	-18.144
Totale	6.722.828	6.698.994	23.834

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte del Gruppo.

Nessuna partecipazione immobilizzata ha subito cambiamento di destinazione.

Imprese collegate

Descrizione	31/12/2021	Incrementi	Decrementi	31/12/2022
Newpal Spa	400.000	0	0	400.000
Cordusio Fiduciaria	1.344.600	0	0	1.344.600
Cordusio Fiduciaria	1.643.400	0	0	1.643.400
Totale	3.388.000	0	0	3.388.000

Circa l'impresa collegata Newpal, ricordiamo la sua costituzione nel corso del 2019, con partecipazione pari al 40%; società dedicata alla produzione di pallets attraverso l'utilizzo del materiale Al.pe.[®] derivante dal riciclo dei degli imballaggi in Tetra Pak[®] post consumo.

Infine, si ricorda che nell'esercizio del 2019 la Società aveva acquisito per il tramite della fiduciaria del gruppo Unicredit, Cordusio Fiduciaria, due partecipazioni pari rispettivamente al 24,9% in società con business complementari al proprio.

Altre imprese

Qua di seguito il dettaglio delle partecipazioni in altre imprese:

Descrizione	31/12/2021	Incrementi	Decrementi	31/12/2022
Serveco Srl	706	0	0	706
Comieco F.do Consortile	1.201	0	-104	1.097
Aquapur Spa	20.975	0	0	20.975
Consorzio Toscana Energia Spa	5.005	0	0	5.005
Consorzio RE.Media	1.000	0	0	1.000
Altre	300	0	0	300
Totale	29.187	0	-104	29.083

C) ATTIVO CIRCOLANTE

I. Rimanenze

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Materie prime, sussidiarie e di consumo	83.212.007	70.629.224	12.582.783
Prodotti finiti e merci	75.641.021	47.647.639	27.993.382
Totale	158.853.028	118.276.863	40.576.165

Il valore delle rimanenze finali è rettificato da un fondo obsolescenza magazzino al 31 dicembre 2022 pari a euro 11.217.581 (euro 6.067.256 al 31.12.2021).

II. Crediti

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.)

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Verso Clienti	53.563.452	135.524	0	53.698.976
Per crediti tributari	16.298.001	0	0	16.298.001
Verso altri	19.323.445	521.451	0	19.844.896
Totale (escluso Crediti per imposte anticipate)	89.184.898	656.975	0	89.841.873
Per imposte anticipate				28.452.427
Totale				118.294.300

L'adeguamento del valore dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Fondo svalutazione crediti Tassato	-2.017.800	-1.691.647	-326.153
Fondo svalutazione crediti Fiscale	-73.559	-50.594	-22.965
Totale	-2.091.359	-1.742.241	-349.118

La voce *Crediti verso clienti* è comprensiva anche dei crediti in contenzioso; anche per l'esercizio 2022 la maggior parte delle vendite è stata assicurata tramite la EULER Hermes - Società Italiana Assicurazione Crediti. Questo ha comportato, oltre a una più complessa gestione della clientela, una importante selezione della stessa che si prevede possa continuare a garantire sempre minori rischi di insolvenza nel futuro. Si segnala che non sono soggetti a copertura assicurativa i crediti commerciali verso imprese controllate, verso la pubblica amministrazione e verso alcuni primari nominativi della Grande Distribuzione Organizzata.

La voce *Crediti tributari iscritta* in bilancio per euro 16.298.001 (4.175.618 al 31.12.2021) è composta: per euro 6.363.178 dal residuo dei crediti d'imposta maturati per il consumo di energia elettrica e gas rilevato ai sensi dei "Decreti sostegni ed aiuti anno 2022" (non presente nel 2021); per euro 2.940.675 dal credito d'imposta ex L.160/19 ex L.178/20 (euro 1.512.633 nel 2021); credito IVA per euro 5.136.992 (euro 1.153.974 nel 2021); e da altre residuali per euro 1.857.156 (euro 1.509.011 al 31.12.2021).

La voce *Crediti per imposte anticipate* pari a euro 28.452.427 (euro 27.636.410 al 31.12.2021), dove il contributo principale al saldo iscritto in bilancio viene dato dalla controllata Lucart S.p.A. per un importo complessivo di Euro 25.459.683, tiene conto delle differenze temporali tra normativa civilistica e fiscale e include inoltre l'effetto fiscale

sulle perdite fiscali acquisite a seguito dell'incorporazione della Airtissue S.r.l. (la cui partecipazione era stata acquisita nell'aprile del 2013) e delle perdite fiscali rilevate dal Gruppo.

Tale importo è rivisto ogni anno ai fini di verificare se continua a sussistere la ragionevole certezza di conseguire in futuro redditi imponibili fiscali e quindi la possibilità di recuperare l'intero importo delle imposte anticipate nel corso dei prossimi esercizi, tenendo altresì in considerazione che le suddette perdite fiscali sono utilizzabili senza vincoli temporali. Sulla base delle previsioni formulate nel Business Plan 2023-27 redatto a tale scopo, e delle ragionevoli aspettative per gli esercizi successivi, gli Amministratori ritengono che la Società sarà in grado di conseguire sufficienti redditi imponibili fiscali per l'utilizzo delle perdite fiscali.

Descrizione	Imponibile 2022	Imposta 2022	Imponibile 2021	Imposta 2021
Delta ammortamento fiscale - civile	19.312.788	4.635.069	18.877.946	4.530.707
Ammortamenti marchi	427.779	102.667	488.888	117.333
Fondi rischi	3.821.017	917.044	529.800	127.152
Fondo svalutazione crediti	2.514.063	603.375	2.199.879	527.971
Perdite fiscali riportabili	68.379.013	16.410.963	74.012.117	17.762.908
Fondo svalutazione magazzino	9.197.200	2.207.328	4.291.621	1.029.989
Ace riportabile	4.224.429	1.013.863	5.403.463	1.296.831
Altro	8.396.042	2.015.050	9.102.192	2.184.526
Strumenti finanziari	2.279.450	547.068	245.804	58.993
Totale	118.551.781	28.452.427	115.151.710	27.636.410

III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Strumenti finanziari derivati attivi

La voce in questione accoglie i valori relativi agli strumenti finanziari derivati presentanti fair value positivo, e al 31 dicembre 2022 è pari ad euro 3.879.512. In particolare, la voce al 31 dicembre 2022 accoglie:

- il fair value positivo per euro 1.764.404 degli strumenti detenuti dalla società a copertura del rischio di variazione dei prezzi di acquisto delle quote CO₂e (operazioni di acquisto future altamente probabili);
- il fair value positivo per euro 2.115.109 degli strumenti detenuti dalla società a copertura del rischio tasso di interesse (con riferimento ai contratti di finanziamento bancario in essere).

Per ulteriori dettagli in relazione alla movimentazione della voce in questione si veda il paragrafo "Strumenti finanziari derivati" nel prosieguo del presente documento.

IV. Disponibilità liquide

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Depositi bancari e postali	44.744.991	79.938.981	-35.193.990
Denaro e valori in cassa	23.736	27.099	-3.363
Totale	44.768.727	79.966.080	-35.197.353

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Si rimanda alla lettura del rendiconto finanziario e a quanto descritto nel paragrafo "Analisi dello Stato Patrimoniale" della relazione sulla gestione, per una descrizione dei principali fenomeni alla base della variazione finanziaria dell'esercizio.

D) RATEI E RISCONTI

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, c.c.).

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Risconti attivi su canoni assistenza software	313.643	251.661	61.982
Risconti attivi su canoni diritto superficie	106.587	118.587	-12.000
Risconti attivi su strumenti finanziari	371.598	0	371.598
Altri	466.453	82.806	383.647
Totale	1.258.281	453.054	805.227

La voce "Ratei e Risconti" misura l'ammontare dei proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Il risconto attivo del canone relativo al diritto di superficie acquisito a titolo oneroso dalla società F. Aurelia S.r.l. ha durata ventennale essendo legato alla durata del medesimo diritto. Il risconto ammonta complessivamente a euro 118.587.

3.7 PASSIVO

A) PATRIMONIO NETTO

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, 7 e 7-bis, c.c.)

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
I - Capitale	11.011.940	11.011.940	0
IV - Riserva legale	373.412	232.450	140.962
VI - Altre riserve, distintamente indicate	6.898.471	4.902.688	1.995.783
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	4.518.808	8.517.208	-3.998.400
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	167.611.616	173.546.336	-5.934.720
IX - Utile (perdita) dell'esercizio.	16.310.015	-3.040.939	19.350.954
PATRIMONIO NETTO DEL GRUPPO	206.724.262	195.169.683	11.554.579
PATRIMONIO NETTO DI TERZI	15.894	-48.898	64.792
PATRIMONIO NETTO TOTALE	206.740.156	195.120.785	11.619.371

Il prospetto di movimentazione del patrimonio netto è riportato nell'allegato 1 del presente documento.

Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Tale riserva accoglie le variazioni di fair value degli strumenti finanziari derivati generatesi nell'ambito di coperture di flussi finanziari attesi, al netto degli effetti fiscali. Tale riserva, positiva per euro 4.518.808, secondo quanto predisposto dall'art. 2426, c.1, n. 11-bis del Codice civile, non è considerata nel computo del patrimonio netto per le finalità di cui agli articoli 2412, 2433, 2442, 2446 e 2447 del Codice civile.

Di seguito la tabella dei movimenti della riserva di fair value avvenuti nell'esercizio, prevista dall'art. 2427-bis, c. 1, n. b-quarter. Per le altre informazioni sugli strumenti finanziari si rimanda alla sezione "Strumenti finanziari derivati" esposta nel presente documento.

Alla chiusura dell'esercizio corrente 31/12/2021	Incremento per variazione di fair value	Decremento per variazione di fair value	Alla chiusura dell'esercizio corrente 31/12/2022
8.517.208		-3.998.400	4.518.808

L'ammontare della riserva in essere al 31 dicembre 2022 deriva dalla rilevazione dei fair value degli strumenti finanziari derivati in essere a tale data, al netto del relativo effetto fiscale. In particolare, al 31 dicembre 2022, la riserva è composta:

- dal fair value positivo degli Strumenti finanziari derivati sottoscritti ai fini della copertura del rischio di variazione dei prezzi di quote CO₂e e del rischio cambio (operazioni altamente probabili) pari a complessivi euro 1.585 migliaia (al netto del relativo effetto fiscale);
- del fair value positivo degli Strumenti finanziari derivati sottoscritti ai fini della copertura del rischio di variazione dei tassi di interesse (operazioni altamente probabili) pari a euro 1.604 migliaia (al netto del relativo effetto fiscale).
- per euro 3.319 migliaia quale valore riproporzionato per la vendita di derivati su CO₂e, avvenuta nel corso dell'esercizio (fair value positivo).
- del fair value negativo per complessivi euro 1.989 migliaia per quanto riguarda i contratti sottoscritti a copertura del rischio cambio (operazioni future altamente probabili).

Per ulteriori dettagli in relazione alla movimentazione della voce in questione si veda il paragrafo "Strumenti finanziari derivati" nel prosieguo del presente documento.

Prospetto di raccordo tra il risultato netto e il patrimonio netto della consolidante e i rispettivi valori risultanti dal bilancio consolidato

Il patrimonio netto consolidato di Gruppo e il risultato economico consolidato di Gruppo al 31 dicembre 2022 sono riconciliati con quelli della controllante come segue (importi in migliaia di euro):

Descrizione	Patrimonio netto 31/12/2022	Risultato d'esercizio 2022	Patrimonio netto 31/12/2021
PN e Risultato netto come riportati nel bilancio della controllante	18.311	-250	19.157
Storno valore di carico delle partecipazioni in imprese controllate	-75.855	4.101	-63.641
Quota parte patrimonio netto e risultati delle imprese controllate	235.336	14.794	212.323
Differenza di consolidamento: Avviamento Lucart Kft. e Lucart Hygiene Ltd.	11.653	-1.738	13.391
Altre scritture di consolidamento* (al netto dei relativi effetti fiscali)	13.295	-596	13.891
Patrimonio netto e risultato come riportati in bilancio consolidato	206.740	16.311	195.121

(*) Effetti derivanti principalmente dalla contabilizzazione dei contratti di locazione finanziaria secondo il metodo finanziario e altre rettifiche sui margini infragruppo.

B) FONDI RISCHI E ONERI

Descrizione	31/12/2021	Incrementi	Decrementi	31/12/2022
Treatmento di quiescenza e obblighi simili	711.555	111.660	0	823.215
Imposte, anche differite	7.886.192	106.146	-606.799	7.385.539
Strumenti finanziari derivati passivi	299.454	3.002.229	-299.454	3.002.229
Altri	559.801	3.654.792	-363.578	3.851.015
Totale	9.457.002	6.874.827	-1.269.831	15.061.998

La voce "Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili" è relativa alla indennità suppletiva di clientela agenti calcolata in accordo con la normativa e i contratti collettivi vigenti; nel corso dell'esercizio si è effettuato un accantonamento per euro 111.660.

Il "Fondo per imposte differite", iscritto a causa delle differenze temporanee esistenti tra le norme civili che regolano la formazione del bilancio di esercizio e le norme fiscali che determinano il reddito imponibile, è calcolato principalmente sulle differenze tra gli ammortamenti civilistici e fiscali dei beni ammortizzabili e sui fair value degli strumenti finanziari derivati aventi al 31 dicembre 2022 valore positivo. Di seguito la composizione del fondo in questione.

Descrizione	Imponibile 2022	Imposta 2022	Imponibile 2021	Imposta 2021
Delta ammortamento fiscale - civile	10.964.075	2.631.378	11.452.500	2.748.600
Strumenti finanziari	3.879.513	930.004	6.220.792	1.492.990
Contabilizzazione locazione finanziaria con il metodo finanziario	13.740.642	3.297.754	11.533.383	2.768.012
Altro	2.193.346	526.403	3.652.458	876.590
Totale	30.777.576	7.385.539	32.859.133	7.886.192

Il fondo "Strumenti finanziari derivati passivi" accoglie gli strumenti finanziari derivati con fair value negativo alla data di valutazione. In particolare, la voce al 31 dicembre 2022 accoglie:

- ⌚ il fair value negativo per euro 514.495 degli strumenti detenuti dalla società a copertura del valore delle attività e passività in valuta (fair value negativo al 31 dicembre 2021 per euro 53.651);
- ⌚ il fair value negativo per euro 208.280 degli strumenti detenuti dalla società a copertura del rischio di variazione del rischio cambio in HUF (con riferimento alla copertura della posizione di Lucart Kft.);
- ⌚ il fair value negativo per euro 2.279.454 degli strumenti detenuti dalla società a copertura del rischio cambio (operazioni future altamente probabili che al 31.12.2021 presentavano un fair value positivo).

Per ulteriori dettagli in relazione alla movimentazione della voce in questione si veda il paragrafo "Strumenti finanziari derivati" nel prosieguo del presente documento.

Tra gli altri fondi per rischi e oneri, si segnala:

Descrizione	31/12/2021	Incrementi	Decrementi	31/12/2022
Cause legali	559.801	3.654.792	-363.578	3.851.015
Totale	559.801	3.654.792	-363.578	3.851.015

Nel corso dell'esercizio si segnala un incremento dei fondi rischi "Altri" per euro 3.654.792. Reputiamo che il residuo, così costituito sia capiente a coprire le passività potenziali valutate con rischio di soccombenza probabile e le spese legali per i procedimenti giudiziari in corso. I decrementi, pari a complessivi euro 363.578, sono dovuti al rilascio di accantonamenti di anni precedenti.

Il fondo rischi per cause legali accoglie, tra l'altro, gli accantonamenti effettuati a fronte di passività potenziali connesse a due procedimenti penali che coinvolgono la Società aventi per oggetto la gestione degli scarti di lavorazione e rifiuti: a conclusione delle indagini, nelle udienze tenute tra la fine del 2020 e i primi mesi del 2021, i giudici hanno rinviato a giudizio la Società. Attualmente entrambi i processi si trovano nella fase del dibattimento.

Si precisa a tal proposito che gli eventuali rischi per Lucart S.p.A., conseguenti all'eventuale accertamento e alla dimostrazione, da parte del pubblico ministero nel corso del processo, degli illeciti contestati alla Società, e alla conseguente pronuncia di condanna a carico del medesimo, sono individuabili nelle sanzioni pecuniarie. Sulla base delle valutazioni effettuate anche con il supporto di legali esterni, non sono stati individuati ulteriori rischi, anche impattanti eventualmente sull'aspetto operativo, a carico della Società; l'ammontare dell'accantonamento appostato a fondo è stato valutato congruo anche alla luce della valutazione dei suddetti esperti.

Per completezza, si evidenzia che il fondo rischi per cause legali, in aggiunta alle passività connesse al suddetto contenzioso, include gli accantonamenti relativi oneri per il personale, per bonifiche e altri minori.

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO SUBORDINATO

Descrizione	31/12/2021	Incrementi	Decrementi	31/12/2022
Trattamento di fine rapporto	7.643.510	746.239	-893.399	7.496.350
Totale	7.643.510	746.239	-893.399	7.496.350

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, c.c.)

Il fondo in azienda, pari a euro 7.496.350 copre i diritti del personale maturati a tutto il 31 dicembre 2022 in conformità a quanto disposto dalla normativa vigente, complessivo della quota in azienda sia di quella trasferita all'INPS.

L'utilizzo nell'esercizio è dovuto all'uscita di dipendenti e ad anticipazioni su TFR.

L'accantonamento corrisponde essenzialmente alla rivalutazione del fondo al 31 dicembre 2022 al netto dell'imposta. Per effetto, infatti, delle modifiche apportate alla normativa sul TFR dalla riforma della previdenza complementare, come indicata nella sezione relativa ai criteri di valutazione, le quote maturate dall'esercizio 2007 in poi sono state destinate a forme di previdenza complementare, per effetto delle scelte operate dai dipendenti, o trasferite dall'azienda al fondo di tesoreria gestito dall'INPS. Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate fino al 31 dicembre 2006 a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005.

D) DEBITI

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, c.c.).

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Debiti verso banche	30.249.791	162.982.058	9.929.237	203.161.086
Debiti verso altri finanziatori	3.572.488	20.403.701	0	23.976.189
Debiti verso fornitori	185.916.904	0	0	185.916.904
Debiti tributari	4.533.489	0	0	4.533.489
Debiti verso istit. prev.li e ass.li	5.897.304	0	0	5.897.304
Altri debiti	12.473.720	0	0	12.473.720
Totale	242.643.696	183.975.290	9.339.706	435.958.692

Debiti verso banche

I debiti verso banche sono così composti.

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Mutui	190.946.738	190.718.096	228.642
Anticipazioni	12.214.348	5.658.213	6.556.135
Totale	203.161.086	196.376.309	6.784.777

Il saldo del debito verso banche al 31 dicembre 2022 è pari a euro 203.161.086, esprime l'effettivo debito per capitale, interessi e oneri accessori maturati ed esigibili.

I "Debiti verso banche per finanziamento a medio/lungo termine" sono composti da:

Finanziamenti bancari	(*)	Società	Anno di stipula	31/12/2021	Nuove accensioni	Rimborsi	Altri movimenti	31/12/2022
Banco BPM		Lucart S.p.A.	2016	1.665.878	0	-1.665.878	0	0
Intesa Sanpaolo	(*)	Lucart S.p.A.	2017	3.158.860	0	-3.158.860	0	0
ICCREA	(*)	Lucart S.p.A.	2017	2.095.505	0	-2.095.506	0	0
Credit Agricole Italia	(*)	Lucart S.p.A.	2018	4.517.989	0	-2.246.867	6.591	2.277.714
Banca del Mezzogiorno	(*)	Lucart S.p.A.	2017	999.744	0	-999.744	0	0
Unicredit	(*)	Lucart S.p.A.	2017	1.996.954	0	-1.996.954	0	0
Cassa depositi e prestiti	(*)	Lucart S.p.A.	2017	7.954.842	0	-7.954.842	0	0
ICCREA	(*)	Lucart S.p.A.	2019	7.923.867	0	-1.927.532	20.277	6.016.612
MPS Capital service	(*)	Lucart S.p.A.	2020	19.924.985	0	-19.924.985	0	0
Unicredit pool	(*)	Lucart S.p.A.	2020	49.791.051	0	-49.791.051	0	0
Credem		Lucart S.p.A.	2020	600.562	0	-600.562	0	0
Credit Agricole Italia	(*)	Lucart S.p.A.	2020	6.560.316	0	-6.560.316	0	0
BCC Banca Toscana Umbria		Lucart S.p.A.	2020	1.300.000	0	-1.300.000	0	0
Banca IFIS	(*)	Lucart S.p.A.	2020	4.478.361	0	-1.000.000	8.569	3.486.930
Intesa Sanpaolo	(*)	Lucart S.p.A.	2021	10.000.000	0	-1.666.667	-24.664	8.308.669
Banco BPM		Lucart S.p.A.	2021	1.500.000	0	-1.500.000	0	0
Banco BPM		Lucart S.p.A.	2021	2.500.000	0	-2.500.000	0	0
MPS		Lucart S.p.A.	2021	3.500.000	0	-3.500.000	0	0
BPER		Lucart S.p.A.	2021	4.990.000	0	-4.990.000	0	0
Credem		Lucart S.p.A.	2021	3.748.065	0	-2.499.995	4.983	1.253.053
Cassa depositi e prestiti	(*)	Lucart S.p.A.	2021	19.986.839	0	-2.000.000	3.807	17.990.646
Intesa Sanpaolo pool	(*)	Lucart S.p.A.	2022	0	21.900.000	0	-89.601	21.810.399
MPS Capital service	(*)	Lucart S.p.A.	2022	0	23.000.000	0	26.133	23.026.133
Unicredit pool	(*)	Lucart S.p.A.	2022	0	50.000.000	0	-17.632	49.982.368
Credit Agricole Italia	(*)	Lucart S.p.A.	2022	0	6.500.000	0	1.093	6.501.093
ICCREA		Lucart S.p.A.	2022	0	12.000.000	0	-19.317	11.980.683
Cassa depositi e prestiti	(*)	Lucart S.p.A.	2022	0	10.000.000	0	-34.976	9.965.024
ICCREA		Lucart S.p.A.	2022	0	7.000.000	-7.000.000	0	0
BPI France		Lucart Sas	2015	23.000	0	-23.000	0	0
BPI France		Lucart Sas	2015	45.000	0	-22.500	0	22.500
BPI France		Lucart Sas	2015	45.000	0	-30.000	0	15.000
BPI France		Lucart Sas	2016	800.000	0	-320.000	0	480.000
Monte Paschi Siena		Lucart Sas	2016	579.643	0	-243.465	0	336.178
POOL - Société Generale, CIC, Caisse d'Epargne et LCL		Lucart Sas	2017	129.099	0	-129.099	0	0
Banque Palatine		Lucart Sas	2017	447.223	0	-161.916	0	285.307
LCL		Lucart Sas	2017	443.649	0	-145.821	0	297.828
CIC		Lucart Sas	2017	460.346	0	-164.846	0	295.499
Société Generale		Lucart Sas	2017	452.307	0	-144.607	0	307.700
BPI France		Lucart Sas	2017	700.000	0	-200.000	0	500.000
BPI France		Lucart Sas	2017	98.000	0	-28.000	0	70.000
BPI France		Lucart Sas	2017	203.000	0	-58.000	0	145.000
Caisse d'Epargne		Lucart Sas	2017	252.596	0	-72.578	0	180.018

Finanziamenti bancari	(*)	Società	Anno di stipula	31/12/2021	Nuove accensioni	Rimborsi	Altri movimenti	31/12/2022
CIC		Lucart Sas	2018	565.844	0	-159.256	0	406.589
Banque Palatine		Lucart Sas	2018	675.779	0	-190.795	0	484.984
LCL		Lucart Sas	2018	760.703	0	-186.772	0	573.932
Società Generale		Lucart Sas	2018	695.466	0	-171.398	0	524.068
Banque Palatine		Lucart Sas	2019	177.701	0	-38.699	0	139.002
Caisse d'Epargne		Lucart Sas	2019	181.651	0	-35.500	0	146.151
BPI France		Lucart Sas	2019	1.950.000	0	-390.000	0	1.560.000
Società Generale		Lucart Sas	2019	309.286	0	-56.278	0	253.007
BPI France		Lucart Sas	2019	415.000	0	-83.000	0	332.000
BPI France		Lucart Sas	2019	365.000	0	-73.000	0	292.000
Società Generale		Lucart Sas	2020	660.288	0	-115.782	0	544.506
LCL		Lucart Sas	2020	792.718	0	-140.272	0	652.446
BPI France		Lucart Sas	2020	1.500.000	0	-150.000	0	1.350.000
BPI France		Lucart Sas	2020	1.406.250	0	-375.000	0	1.031.250
BPALC		Lucart Sas	2020	68.321	0	-11.930	0	56.391
BPI France		Lucart Sas	2020	594.000	0	0	0	594.000
Caisse d'Epargne		Lucart Sas	2021	906.113	0	-141.360	0	764.753
Monte Paschi Siena		Lucart Sas	2021	907.156	0	-138.471	0	768.685
Banque Palatine		Lucart Sas	2021	930.275	0	-140.226	0	790.049
Caisse d'Epargne		Lucart Sas	2022	0	1.800.000	-168.244	0	1.631.756
BPALC		Lucart Sas	2022	0	400.000	-37.257	0	362.743
Banque Palatine		Lucart Sas	2022	0	1.000.000	-71.429	0	928.571
CIB Bank		Lucart Kft	2021	3.764.999	0	-656.759	0	3.108.240
CIB Bank		Lucart Kft	2021	1.354.316	0	-253.768	0	1.100.548
Natwest		Lucart Hygiene	2016	7.864.548	0	-7.864.548	0	0
Santander		Lucart Hygiene	2022	0	3.630.501	-122.144	0	3.508.357
Santander		Lucart Hygiene	2022	0	3.630.501	-122.144	0	3.508.357
Totale				190.718.096	140.861.002	-140.517.622	-114.737	190.946.738

(*) Finanziamenti che prevedono il rispetto di parametri finanziari calcolati sul bilancio consolidato della controllante Pasfin S.p.A.

Nella prima parte del 2022 sono stati rinegoziati finanziamenti per un ammontare di euro 137.661.002 e accesi nuovi finanziamenti per complessivi euro 3.200.000, al fine di adeguare le linee di credito agli obiettivi strategici di investimento e crescita previsti per i prossimi anni.

Al 31 dicembre 2022 il saldo dei finanziamenti "sustainability linked" è di euro 81.317.171, pari al 43% del totale dei Debiti verso banche per finanziamento a medio/lungo termine.

Nella voce debiti verso banche sono compresi finanziamenti con garanzie per i quali si fornisce il seguente dettaglio:

Finanziamenti bancari	(*)	Anno di stipula	Capitale Residuo 31/12/2022	Tipo Garanzia	Tipo tasso di interesse	Modalità di rimborso	Scadenza
Credit Agricole Italia	(*) Lucart S.p.A.	2018	2.277.714		Variabile	Semestrale	2023
ICCREA	(*) Lucart S.p.A.	2019	6.016.612		Variabile	Semestrale	2025
Banca IFIS	(*) Lucart S.p.A.	2020	3.486.930		Variabile	Trimestrale	2026
Intesa Sanpaolo	(*) Lucart S.p.A.	2021	8.308.669	Sace Garanzia Green	Variabile	Trimestrale	2027
Credem	Lucart S.p.A.	2021	1.253.053		Fisso	Mensile	2023
Cassa depositi e prestiti	(*) Lucart S.p.A.	2021	17.990.646		Fisso	Semestrale	2027
Intesa Sanpaolo pool	(*) Lucart S.p.A.	2022	21.810.399	Sace Garanzia Italia	Variabile	Trimestrale	2028
MPS Capital service	(*) Lucart S.p.A.	2022	23.026.133	Sace Garanzia Italia	Variabile	Trimestrale	2028
Unicredit pool	(*) Lucart S.p.A.	2022	49.982.368	Sace Garanzia Italia	Variabile	Trimestrale	2028
Credit Agricole Italia	(*) Lucart S.p.A.	2022	6.501.093	Sace Garanzia Italia	Variabile	Trimestrale	2028
ICCREA	Lucart S.p.A.	2022	11.980.683	Sace Garanzia Italia	Variabile	Trimestrale	2028
Cassa depositi e prestiti	(*) Lucart S.p.A.	2022	9.965.024	Sace Supporto Italia	Variabile	Trimestrale	2028
BPI France	Lucart Sas	2015	22.500		tasso zero	Trimestrale	2023
BPI France	Lucart Sas	2015	15.000		tasso zero	Trimestrale	2023
BPI France	Lucart Sas	2016	480.000		Fisso	Trimestrale	2024
Monte Paschi Siena	Lucart Sas	2016	336.178		Fisso	Mensile	2024
Banque Palatine	Lucart Sas	2017	285.307		Fisso	Trimestrale	2024
LCL	Lucart Sas	2017	297.828		Fisso	Trimestrale	2024
CIC	Lucart Sas	2017	295.499		Fisso	Trimestrale	2024
Società Generale	Lucart Sas	2017	307.700		Fisso	Mensile	2025
BPI France	Lucart Sas	2017	500.000		Fisso	Trimestrale	2025
BPI France	Lucart Sas	2017	70.000		tasso zero	Trimestrale	2025
BPI France	Lucart Sas	2017	145.000		tasso zero	Trimestrale	2025
Caisse d'Epargne	Lucart Sas	2017	180.018		Fisso	Mensile	2025
CIC	Lucart Sas	2018	406.589		Fisso	Trimestrale	2025
Banque Palatine	Lucart Sas	2018	484.984		Fisso	Trimestrale	2025
LCL	Lucart Sas	2018	573.932		Fisso	Trimestrale	2025
Società Generale	Lucart Sas	2018	524.068		Fisso	Mensile	2025
Banque Palatine	Lucart Sas	2019	139.002		Fisso	Trimestrale	2026
Caisse d'Epargne	Lucart Sas	2019	146.151		Fisso	Mensile	2026
BPI France	Lucart Sas	2019	1.560.000		Fisso	Trimestrale	2026
Società Generale	Lucart Sas	2019	253.007		Fisso	mensile	2027
BPI France	Lucart Sas	2019	332.000		tasso zero	Trimestrale	2026
BPI France	Lucart Sas	2019	292.000		tasso zero	Trimestrale	2026
Società Generale	Lucart Sas	2020	544.506		Fisso	Mensile	2027
LCL	Lucart Sas	2020	652.446		Fisso	Trimestrale	2027
BPI France	Lucart Sas	2020	1.350.000		Fisso	Trimestrale	2027
BPI France	Lucart Sas	2020	1.031.250		Fisso	Trimestrale	2025
BPALC	Lucart Sas	2020	56.391		Fisso	Mensile	2027
BPI France	Lucart Sas	2020	594.000		tasso zero	Trimestrale	2027
Caisse d'Epargne	Lucart Sas	2021	764.753		Fisso	Mensile	2028
Monte Paschi Siena	Lucart Sas	2021	768.685		Variabile	Mensile	2028
Banque Palatine	Lucart Sas	2021	790.049		Fisso	Trimestrale	2028
Caisse d'Epargne	Lucart Sas	2022	1.631.756		Fisso	Mensile	2029
BPALC	Lucart Sas	2022	362.743		Fisso	Mensile	2029
Banque Palatine	Lucart Sas	2022	928.571		Fisso	Trimestrale	2029

Finanziamenti bancari	(*)	Anno di stipula	Capitale Residuo 31/12/2022	Tipo Garanzia	Tipo tasso di interesse	Modalità di rimborso	Scadenza
CIB Bank	Lucart Kft	2021	3.108.240	Ipotecaria	Fisso	Trimestrale	2026
CIB Bank	Lucart Kft	2021	1.100.548	Ipotecaria	Fisso	Trimestrale	2026
Santander	Lucart Hygiene	2022	3.508.357	ipotecaria	Variabile	Trimestrale	2027
Santander	Lucart Hygiene	2022	3.508.357	ipotecaria	Fisso	Trimestrale	2027
Totale			190.946.738				

(*) finanziamenti che prevedono il rispetto di parametri finanziari calcolati sul bilancio consolidato della controllante Pasfin S.p.A.

I covenant al 31 dicembre 2022, così come ridefiniti per l'esercizio appena concluso, per i contratti con debiti a medio lungo termine risultano rispettati.

Debiti verso altri finanziatori

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
i) Esigibili entro l'esercizio successivo	3.572.488	5.740.743	-2.168.255
ii) Esigibili oltre l'esercizio successivo	20.403.701	18.986.045	1.417.656
Totale	23.976.189	24.726.788	-750.599

La voce "debiti verso altri finanziatori" accoglie per euro 6 milioni l'importo ricevuto da Simest nell'ambito dell'operazione di acquisto a titolo temporaneo da parte dell'istituto in questione del 37% delle quote nella Lucart Hygiene Ltd., con scadenza ultima per il riacquisto delle quote da parte di Lucart fissata per il 2029; per la parte restante è composta dal debito residuo dei leasing finanziari in essere al 31.12.2022.

Debiti verso fornitori

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
i) Esigibili entro l'esercizio successivo	185.916.904	166.517.303	19.399.601
Totale	185.916.904	166.517.303	19.399.601

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

Al 31.12.2022 sono pari a euro 185.916.904 (euro 166.517.303 al 31.12.2021).

Debiti tributari

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
i) Esigibili entro l'esercizio successivo	4.533.489	4.881.839	-348.350
Totale	4.533.489	4.881.839	-348.350

La voce "Debiti tributari" per un importo di euro 4.533.489 (euro 4.881.839 al 31.12.2021) accoglie solo le passività per imposte certe e determinate. L'importo principale è dato dalle ritenute su retribuzioni dipendenti per euro 2.143.368.

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
i) Esigibili entro l'esercizio successivo	5.897.304	5.646.622	250.682
Totale	5.897.304	5.646.622	250.682

La voce "Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale" è formata prevalentemente dai debiti per contributi sulle retribuzioni corrisposte nel mese di dicembre.

Altri debiti

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
i) Esigibili entro l'esercizio successivo	12.473.720	11.968.992	504.728
Totale	12.473.720	11.968.992	504.728

La voce "Altri debiti" per un importo di 12.473.720 (euro 11.968.992 al 31.12.2021) comprende prevalentemente:

- ⌚ debiti verso dipendenti a titolo di retribuzioni, quattordicesima, ferie e R.o.l. non goduti e rateo;
- ⌚ debiti verso istituti e fondi per trattamenti pensionistici complementari.

E) RATEI E RISCONTI

La voce "ratei e risconti" rappresenta le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

I criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera per tali poste sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, c.c.).

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Ratei passivi per interessi su contratti di copertura	390.794	92.954	297.840
Ratei passivi per interessi su mutui e finanziamenti	124.509	110.887	13.622
Risconto passivo beni strumentali Legge 160/2019	3.642.737	1.754.401	1.888.336
Risconto passivo credito d'imposta "Nuovi Investimenti"	169.099	185.890	-16.791
Risconto passivo per servitù di passaggio Avigliano	53.497	58.494	-4.997
Risconto passivo Bando Basilicata	818.846	413.966	404.880
Risconto passivo coperture strategiche	0	271.818	-271.818
Risconto passivo per servizi	892.596	1.114.200	-221.604
Aiuti pubblici da riscontare	2.799.027	2.868.366	-69.339
Risconto passivo altro	181.400	507.432	-326.032
Totale	9.072.505	7.378.408	1.694.097

La voce contributi pubblici da riscontare ad esercizi futuri è relativa agli importi ricevuti dalle società controllate Lucart S.a.s. per euro 1.707.538 e Lucart Tissue & Soap S.L.U. per euro 1.091.489. Trattasi di sovvenzioni finalizzate alla

realizzazione impianti la cui erogazione provvisoria è subordinata alla effettiva realizzazione di detti investimenti; si specifica che detti fondi potrebbero essere soggetti a restituzione qualora gli investimenti non venissero realizzati. Gli Amministratori prevedono comunque il rispetto delle condizioni previste per l'erogazione delle medesime sovvenzioni, essendo gli stessi in gran parte già realizzati. Le altre poste dei ratei e risconti passivi sono ascrivibili principalmente alla società Lucart S.p.A.:

- credito d'imposta per nuovi investimenti L. 116/2014. Il risconto segue il piano di ammortamento dei cespiti oggetto del credito d'imposta. Il piano di ammortamento terminerà nel 2033. Il risconto passivo oltre i cinque anni ammonta a euro 85.144;
- credito d'imposta per beni materiali riferimento L.160/2019 e L.178/2020. Il risconto segue il piano di ammortamento dei cespiti oggetto del credito d'imposta. Il piano di ammortamento terminerà nel 2040. Il risconto passivo oltre i cinque anni ammonta a euro 2.215.308;
- costituzione di una servitù di passaggio, presso lo stabilimento di Avigliano, avente la durata di 20 anni. La quota oltre i cinque anni è di euro 28.501.

STRUMENTI FINANZIARI

Coperture rischio variazione dei prezzi di acquisto delle quote CO₂e (operazioni future altamente probabili)

Gli strumenti in questione sono realizzati dalla società a copertura del rischio di variazione dei prezzi di acquisto delle quote di CO₂e per ottemperare agli obblighi di copertura delle emissioni di CO₂e, al netto delle quote gratuite assegnate dallo Stato italiano. L'elemento coperto è rappresentato dalle operazioni future di acquisto altamente probabili dei quantitativi eccedenti gratuite assegnate dallo Stato italiano.

Il Gruppo ha designato come elemento di copertura solo il valore intrinseco o l'elemento spot degli strumenti in questione.

I contratti in questione mostrano al 31 dicembre 2022 un fair value positivo pari a euro 1.764.404 e la riserva di patrimonio è stata movimentata in negativo nell'esercizio per euro 2.494.915 (Rif. art. 2427 BIS, primo comma C.c.)

Descrizione sulla entità e natura	Fair value			Elemento spot			Effetto Volatilità /effetto temporale			Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi		
										Positiva (negativa)		
	31/12/2021	Variazioni	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni	31/12/2022
Coperture Strategiche												
CO ₂	5.690.829	-3.926.425	1.764.404	5.935.600	-3.926.800	2.008.800	244.771	-375	244.396	4.080.259	-2.494.915	1.585.343
Totale	5.690.829	-3.926.425	1.764.404	5.935.600	-3.926.800	2.008.800	244.771	-375	244.396	4.080.259	-2.494.915	1.585.343

Coperture rischio cambio (operazioni future altamente probabili e attività / passività in valuta estera)

Gli strumenti in questione sono realizzati dalla società a copertura del rischio di cambio con riferimento:

- all'acquisto futuro altamente probabile in valuta estera: in particolare sono stati sottoscritti strumenti finanziari derivati al fine di coprire il margine di budget dalle oscillazioni dei cambi in relazione al fabbisogno di materie prime in dollari USA;
- ad attività e passività iscritte in bilancio, in relazione a debiti e crediti in valuta in essere al 31 dicembre 2022.

Il Gruppo ha designato come elemento di copertura solo il valore intrinseco o l'elemento spot degli strumenti in questione.

Nel corso del 2022 la società ha sottoscritto nuovi strumenti finanziari derivati ai fini della copertura dei medesimi rischi identificati nell'esercizio precedente. Al 31 dicembre 2022 il fair value degli strumenti in questione è:

- ⌚ negativo per complessivi euro 2.279.453 per i contratti sottoscritti a copertura del rischio cambio (operazioni future altamente probabili) e riclassificato pertanto nella voce B.3 *Fondi Rischi e oneri - Strumenti finanziari derivati passivi*.
- ⌚ negativo per complessivi euro 514.495 per i contratti sottoscritti a copertura del valore delle attività e passività in valuta e riclassificato pertanto nella voce B.3 *Fondi rischi e oneri - strumenti finanziari derivati passivi*.

(Rif. art. 2427 BIS, primo comma c.c.)

Descrizione sulla entità e natura	Fair value			Elemento spot			Effetto Volatilità /effetto temporale			Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi		
										Positiva (negativa)		
	31/12/2021	Variazioni	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni	31/12/2022
Coperture Strategiche												
Termini	165.106	-1.965.852	-1.800.746	166.053	-2.221.003	-2.054.950	947	-255.150	-254.203	124.534	-1.747.304	-1.622.770
Altri	364.856	-843.563	-478.707	390.955	-872.474	-481.519	26.100	-28.911	-2.811	251.191	-617.819	-366.628
Totale	529.962	-2.809.415	-2.279.453	557.008	-3.093.477	-2.536.469	27.047	-284.061	-257.014	375.724	-2.365.123	-1.989.398
Coperture Contabili												
Termini	-53.651	-460.844	-514.495	-155.174	-493.101	-648.275	-101.523	235.302	133.779			
Totale	-53.651	-460.844	-514.495	-155.174	-493.101	-648.275	-101.523	235.302	133.779			
Totale	-476.311	-3.270.259	-2.793.948									

Con riferimento agli strumenti finanziari in questione si segnala che:

- ⌚ le variazioni di valore iscritte direttamente nel conto economico, alla voce D 19 d) *svalutazione di strumenti finanziari derivati*, sono pari a euro 648.275;
- ⌚ la riserva di patrimonio è stata movimentata nell'esercizio, in negativo per euro 2.365.123.

Coperture su tassi di interesse

Il Gruppo ha sottoscritto contratti di copertura dal rischio di tasso d'interesse, con particolare riferimento ai finanziamenti bancari in essere. Per ulteriori dettagli relativi al contratto di finanziamento si rinvia al paragrafo "Debiti verso banche".

Descrizione sulla entità e natura	Fair value			Riserva copertura dei flussi finanziari attesi positiva (negativa) / effetti a conto economico		
	31/12/2021	Variazioni	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni	31/12/2022
Coperture su tassi di interesse	-245.803	2.360.912	2.115.109	-178.242	1.782.307	1.604.065
Totale	-245.803	2.360.912	2.115.109	-178.242	1.782.307	1.604.065

Con riferimento agli strumenti finanziari in questione si segnala che:

- ⌚ il fair value alla data al 31 dicembre 2022 risultava pari a euro 2.115.109 (classificato pertanto nella voce CIII5 *Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni – strumenti finanziari derivati attivi*);
- ⌚ la riserva di patrimonio è stata movimentata nell'esercizio in positivo per euro 1.782.307.

3.8 CONTO ECONOMICO

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

Descrizione	2022	2021	Variazione
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	717.513.949	548.353.845	169.160.104
Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	27.361.025	-1.496.369	28.857.394
Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	0	0	0
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	3.278.124	2.226.597	1.051.527
Altri ricavi e proventi:			
(a) Contributi in c/esercizio	27.507.220	1.397.788	26.109.432
(b) Altri ricavi e proventi	27.495.889	25.154.305	2.341.584
Totale	803.156.207	575.636.166	227.520.041

La voce contributi in c/esercizio è pari a euro 27.507.220 (euro 1.397.788 nel 2021), ed è composta dalle seguenti tipologie:

- bandi della Regione Basilicata: euro 57.195 (euro 28.486 nel 2021);
- credito d'imposta nuovi investimenti L116/14: euro 16.791 (euro 61.190 nel 2021);
- credito d'imposta energivori e gasivori: euro 25.309.696 (non presente nel 2021);
- credito d'imposta beni 4.0 e non 4.0: euro 171.696 (euro 60.377 nel 2021);
- credito d'imposta Ricerca e Sviluppo: euro 285.319 (euro 222.853 nel 2021);
- credito d'imposta pubblicità: euro 20.016 (non presente nel 2021);
- credito d'imposta transizione ecologica: euro 626.402 (non presente nel 2021).
- crediti sovvenzioni società estere euro 1.020.105 (euro 964.569 nel 2021)

Ricavi per categoria di attività

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, c.c.)

Descrizione	2022	2021	Variazione
Vendita merci	897.035	1.217.768	-320.733
Vendita prodotti finiti	716.593.125	547.149.337	169.443.788
Vendita altro	23.790	0	23.790
Variazioni rimanenze	27.361.025	-1.496.369	28.857.394
Incrementi immobilizzazioni lavori interni	3.278.124	2.226.597	1.051.527
Fitti attivi	181.294	179.629	1.665
Altro	21.801.322	15.870.406	5.930.916
Sopravvenienze attive	3.251.112	4.534.704	-1.283.592
Contributi in corso esercizio	29.673.221	4.932.877	24.740.344
Plusvalenze	96.159	1.021.217	-925.058
Totale	803.156.207	575.636.166	227.520.041

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

Descrizione	2022	2021	Variazione
Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	491.924.550	311.810.376	180.114.174
Servizi	147.770.889	123.070.470	24.700.419
Godimento di beni di terzi	7.860.683	7.326.931	533.752
Personale			
Salari e stipendi	67.449.215	63.048.505	4.400.710
Oneri sociali	21.695.334	20.539.340	1.155.994
Trattamento di fine rapporto	2.984.574	2.769.927	214.647
Altri costi	4.397.022	3.419.977	977.045
Ammortamenti e svalutazioni			
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	4.312.742	3.702.225	610.517
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	24.480.173	22.001.752	2.478.421
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	1.410.397	144.426	1.265.971
Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	536.873	70.594	466.279
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-14.260.550	5.892.919	-20.153.469
Accantonamenti per rischi	752.000	423.690	328.310
Oneri diversi di gestione	10.693.810	9.313.407	1.380.403
Totale	772.007.712	573.534.539	198.473.173

Costi per materie prime, sussidiarie di consumo

Descrizione	2022	2021	Variazione
Mat. Prime, Semil e Prod. Fin.	269.994.616	181.653.519	88.341.097
Mat. Suss. e di consumo	89.058.081	66.608.404	22.449.677
Energetici	127.487.664	59.127.785	68.359.879
Altro	5.384.189	4.420.668	963.521
Totale	491.924.550	311.810.376	180.114.174

Costi per servizi

Descrizione	2022	2021	Variazione
Pubblicità e promozioni	45.279.745	37.623.163	7.656.582
Consulenze e Serv. Profess.	4.864.152	2.971.453	1.892.699
Compensi sindaci	67.288	67.288	0
Gestione amb. e smalt. Rifiuti	10.992.880	7.662.100	3.330.780
Trasporti e facchinaggi	52.514.660	42.448.665	10.065.995
Lav. c/terzi e prestazioni da terzi	14.162.281	11.895.185	2.267.096
Royalties	45.142	85.116	-39.974
Sevizi di assicurazioni	3.712.578	2.956.927	755.651
Costi per agenti	4.986.344	4.762.306	224.038
Oneri bancari e factoring	1.703.912	1.340.115	363.797
Sopravvenienze	226.507	1.950.373	-1.723.866
Altri servizi	9.215.400	9.307.779	-92.379
Totale	147.770.889	123.070.470	24.700.419

Costi per godimento beni di terzi

Descrizione	2022	2021	Variazione
Affitti stabili industriali	1.949.262	1.499.194	450.068
Altre locazioni	597.626	739.498	-141.872
Canoni leasing	198.574	14.301	184.273
Diritto di superficie	12.000	12.000	0
Noleggio attrezzature	2.435.220	2.263.613	171.607
Noleggio auto	1.292.860	1.196.571	96.289
Noleggio software	752.162	814.933	-62.771
Noleggio hardware	616.328	631.895	-15.567
Sopravvenienze	6.651	154.926	-148.275
Totale	7.860.683	7.326.931	533.752

Costi del personale

Descrizione	2022	2021	Variazione
Salari e stipendi	67.449.215	63.048.505	4.400.710
Oneri sociali	21.695.334	20.539.340	1.155.994
Trattamento di fine rapporto	2.984.574	2.769.927	214.647
Altri costi	4.397.022	3.419.977	977.045
Totale	96.526.145	89.777.749	6.748.396

Oneri diversi di gestione

Descrizione	2022	2021	Variazione
Altri oneri di gestione	6.779.090	3.984.347	2.794.743
Imposte	2.650.740	2.099.759	550.981
Contributo ambientale	982.648	1.236.759	-254.111
Sopravvenienze	225.485	813.163	-587.678
Minusvalenze	55.847	1.179.379	-1.123.532
Totale	10.693.810	9.313.407	1.380.403

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Descrizione	2022	2021	Variazione
Altri proventi finanziari	2.032.472	408.412	1.624.060
Interessi e altri oneri finanziari	-12.803.157	-8.589.831	-4.213.326
Utili (Perdite) su cambi	-3.189.704	-779.660	-2.410.044
Totale	-13.960.389	-8.961.079	-4.999.310

D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

Le voci "Rivalutazione / Svalutazioni di strumenti finanziari derivati" accolgono invece le variazioni del fair value dello strumento di copertura e dell'elemento coperto in relazione alle coperture dal rischio tasso di cambio per le attività / passività in valuta (dollaro USA, Sterlina Inglese) in essere al 31 dicembre 2022.

E) IMPOSTE SUL REDDITO DI ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

Descrizione	2022	2021	Variazione
a) Imposte correnti, di cui	691.895	686.441	5.454
b) Imposte esercizi precedenti	96	-312.233	312.329
c) Imposte anticipate e differite, di cui:			
Imposte anticipate	-920.499	-4.770.490	3.849.991
Imposte differite	501.912	465.000	36.912
Totale	273.404	-3.931.282	4.204.686

ALTRE INFORMAZIONI

Informazioni relative alle operazioni con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, c.c.)

Il Gruppo non ha realizzato operazioni rilevanti con parti correlate che possano considerarsi non concluse a normali condizioni di mercato.

Compensi amministratori, sindaci e società di revisione

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli Amministratori, membri del Collegio sindacale e revisori della Capogruppo (articolo 2427, primo comma, n. 16, c.c.).

Descrizione	2022
Amministratori	131.955
Sindaci	32.968
Revisione legale*	101.200

(*) Di cui euro 7.000 relativi alla revisione legale della Capogruppo e euro 94.200 alla revisione delle società controllate.

Si segnala inoltre che la Società non ha concesso anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci.

Elenco delle imprese incluse nel consolidamento con il metodo integrale ai sensi dell'art. 26 del d.lgs. 127/91 al 31/12/2021

Denominazione sociale	Sede	Capitale Sociale	Controllante	Quota Proprietà %	Quota Consolidamento %
Lucart S.p.A.	Porcari (IT)	40.000.000	Pasfin S.p.A.	100	100
Lucart Deutschland	Frankfurt (DE)	25.000	Lucart S.p.A.	100	100
Lucart S.a.s.	Laval sur Vol. (FR)	10.000.000	Lucart S.p.A.	100	100
Lucart Kft.	Nyergesújfalu (HU)	325.804	Lucart S.p.A.	100	100
Lucart Tissue & Soap S.L.U.	Aranguren - (ES)	103.000	Lucart S.p.A.	100	100
Lucart Hygiene Ltd.	Worcestershire - (GB)	5.776	Lucart S.p.A.	63	100
ESP Blackmore Park	Worcestershire - (GB)	119	Lucart Hygiene Ltd.	100	100
Circular Shield D.o.o.	Ljubljana - (SI)	390.000	Lucart S.p.A.	90	90

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Non vi sono accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale, che possano influenzare in modo significativo la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico del Gruppo, ai sensi dell'art. 2427, punto 22-ter Codice civile.

Elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionale

Ai sensi dell'art. 2427, punto 13 Codice civile, si segnala che nel corso del 2022 non sono stati registrati elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionale (non ricorrenti).

Informativa in merito a sovvenzioni pubbliche, contributi e altri vantaggi economici ricevuti (ex Legge n. 124/2017 art. 1 commi dal 125 al 129 successivamente integrata dal Decreto Sicurezza n. 113/2018 e dal Decreto Semplificazione n. 135/2018).

Si riportano di seguito le somme incassate dalla Società nel 2022 così come indicato sul Registro nazionale degli aiuti di Stato (<https://www.rna.gov.it/RegistroNazionaleTrasparenza/faces/pages/TrasparenzaAiuto.jspx>):

CAR	CE	Titolo Misura	COR	Titolo Progetto	Data Concessione	Strumento	Elemento di aiuto	Importo nominale
21965	SA.60787	c.d. «aiuti per i costi indiretti delle emissioni»)	9172002	Aiuti per i costi indiretti delle emissioni 2020	25/07/2022	Sovvenzione/Contributo in conto interessi	2.409.001	626.401
16978	SA.56963	Garanzia Italia	9041432	COVID-19: Sace Garanzia Italia	28/06/2022	Garanzia (se del caso con un riferimento alla decisione della Commissione)	23.000.000	23.000.000
16978	SA.56963	Garanzia Italia	9040431	COVID-19: Sace Garanzia Italia	28/06/2022	Garanzia (se del caso con un riferimento alla decisione della Commissione)	50.000.000	50.000.000
16978	SA.56963	Garanzia Italia	9039244	COVID-19: Sace Garanzia Italia	28/06/2022	Garanzia (se del caso con un riferimento alla decisione della Commissione)	21.900.000	21.900.000
16978	SA.56963	Garanzia Italia	9028394	COVID-19: Sace Garanzia Italia	28/06/2022	Garanzia (se del caso con un riferimento alla decisione della Commissione)	6.500.000	6.500.000
16978	SA.56963	Garanzia Italia	8974198	COVID-19: Sace Garanzia Italia	20/06/2022	Garanzia (se del caso con un riferimento alla decisione della Commissione)	12.000.000	12.000.000
2172	SA 38635	Agevolazioni a favore delle imprese a forte consumo di energia elettrica	8095460	Energivori 2019	03/02/2022	Riduzione aliquota tariffa elettrica (Categoria: Agevolazione fiscale o esenzione fiscale)	3.072.587	3.072.587

Occorre precisare che a partire dal 2018 il contributo (o aiuto di stato), non è più erogato dalla CSEA - Cassa per i servizi energetici e ambientali a Lucart S.p.A., bensì è costituito da una riduzione diretta in fattura; in pratica viene posta pari a zero la componente Asos della fattura elettrica. In virtù della asincronia temporale tra il momento in cui la Società beneficia dell'azzeramento della componente Asos e l'inserimento sul sopra citato sito inseriamo nel presente lavoro informazioni di quanto non presente sul sito stesso per agevolare la lettura.

Eventi di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 nr 22-quater, c.c., non si registrano fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio successivo.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Roma, 17 aprile 2023

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Guido Pasquini

ALLEGATI

Allegato 1 – Prospetto di movimentazione del patrimonio netto

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva avanzo fusione	Riserva straordinaria
Patrimonio netto di Gruppo alla chiusura dell'esercizio 2020	11.011.940	232.450	3.844.764	3.424.967
Destinazione del risultato d'esercizio:				
- distribuzione dividendi				
- altre destinazioni - movimentazione risultato			-202.069	
Movimenti della riserva per operazioni di copertura dei flussi fin. attesi				
Movimento della riserva di traduzione				
Risultato dell'esercizio corrente				
Patrimonio netto di Gruppo alla chiusura dell'esercizio 2021	11.011.940	232.450	3.642.695	1.460.675
Destinazione del risultato d'esercizio:				
- distribuzione dividendi				-595.200
- altre destinazioni - movimentazione risultato		140.962		2.668.000
Movimenti della riserva per operazioni di copertura dei flussi fin. attesi				
Movimento della riserva di traduzione				
Variazioni nel capitale e riserve di terzi				
Risultato dell'esercizio corrente				
Patrimonio netto di Gruppo alla chiusura dell'esercizio 2022	11.011.940	373.412	3.642.695	3.533.475

Riserva da differenza di traduzione	Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	Utili / perdite a nuovo	Risultato d'esercizio	Patrimonio netto di gruppo	Patrimonio netto di terzi	Totale Patrimonio netto consolidato
-305.636	-192.234	161.558.379	11.810.012	191.384.642	-6.493	191.378.149
-1.964.292				-1.964.292		-1.964.292
		11.987.957	-11.810.012	-24.119		-24.119
	8.709.442			8.709.442		8.709.442
104.954				104.954		104.954
			-3.040.939	-3.040.939	-42.405	-3.083.344
-200.682	8.517.208	173.546.336	-3.040.939	-3.040.939	-48.898	195.120.785
				-595.200		-595.200
		-5.870.381	3.040.939	-20.480		-20.480
	-3.998.400			-3.998.400		-3.998.400
-77.017				-77.017		-77.017
		-64.339		-64.339	64.339	0
			16.310.015	16.310.015	453	16.310.468
-277.699	4.518.808	167.611.616	16.310.015	206.724.262	15.894	206.740.156



Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39

Pasfin SpA

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2022

Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39

Agli azionisti della Pasfin SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del gruppo Pasfin (il Gruppo), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società Pasfin SpA in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Pasfin SpA o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10

Gli amministratori della Pasfin SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del gruppo Pasfin al 31 dicembre 2022, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

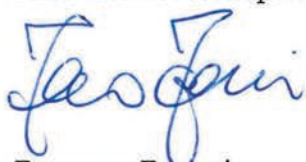
Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del gruppo Pasfin al 31 dicembre 2022 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del gruppo Pasfin al 31 dicembre 2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Firenze, 5 maggio 2023

PricewaterhouseCoopers SpA



Francesco Forzoni
(Revisore legale)



Pasfin S.p.A.

SEDE LEGALE:

Via G. Bettolo, 6
I - 00195 Roma

Lucart S.p.A.

SEDE AMMINISTRATIVA E LEGALE:

Via Ciarpi, 77
I - 55016 Porcari (Lucca)
Tel. +39 0583 21 40
Fax +39 0583 29 90 51

www.lucartgroup.com

Questo documento è proprietà di Pasfin S.p.A. Ogni riproduzione anche se parziale è vietata salvo preventiva autorizzazione scritta.

Progetto grafico

© Corberi Saponi Editori Sas

Fotografia

© Giorgio Leone
© O-Zone
© Osvaldo Domenici
© Marco Piccolo



